ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni e pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 — Trieste, Mercoledì 28 Aprile 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 600 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1991

Il trattato russo-tedesco esautora la Società delle Nazioni

Vivo allarme a Varsavia e a Parigi - Limitato interessamento dell'Italia

Nuove assicurazioni di Stresemann sul carattere del patto

BERLINO, 27

La vita politica tedesca riprende assai intensamente. Quest'oggi si è avuta la prima seduta del Reichstag dopo le ferie pasquali. E' stato commemorato il deputato Fehrentach e vennero posti in discussione i nuovi ordinamenti per la legislazione sul lavoro. Domani principierà una serie di sedute importantissime, perchè viene dinanzi al Parlamento la discussione sul compromesso circa l'alienazione dei beni delle ex case regnanti. La questione è stata oggi stesso affrontata dalla Giunta giuridica del Reichstag. Il contrasto tra i partiti è sempre acutissimo.

Oggi poi ha tenuto seduta la Giunta per gli affari Esteri del Reichstag, ed in essa vennero condotte a termine le discussioni in merito al trattato russo-tedesco. In questa riunione si è nuovamente discusso il problema del disarmo delle altre nazioni rispetto al disarmo tedesco, e quello dei beni tedeschi confiscati in America durante la guerra mondiale.

"Nessuna minaccia contro la Polonia"

Questa succintamente la cronaca politica della giornata. L'attenzione dell'opinione pubblica è rivolta ad osservare quali effetti abbia prodotto nel mondo la pubblicazione del trattato russo-tedesco. Il ministro Stresemann ha accordato una breve intervista ad un rappresentante di fogli tedeschi.

Al ministro è stato chiesto per quale motivo alcuni fogli inglesi e francesi abbiano mostrato così grave eccitamento prima e dopo la pubblicazione del trattato. Stresemann rispose che queste critiche a suo parere sono dovute alla situazione politica interna di determinate nazioni, poichè il concetto e lo spirito del trattato russo-tedesco è tale che assolutamente non può venir considerato come un atto ostile contro il trattato di Locarno. Particolarmente la Polonia dovrebbe vedere con piacere il nuovo atto politico, anzichè temerne le conseguenze. Questo ponte tra la Germania e la Russia è la migliore assicurazione della pace per l'Europa, e quindi anche per la Polonia. La Polonia trae maggiore garanzia di sicurezza da questo trattato che non dalle truppe che essa tiene oggi ai confini russi.

Fu chiesto al ministro se a cagione del trattato russo-tedesco l'art. 16 dello statuto della Lega delle Nazioni verrà nuovamente in discussione. Stresemann ha risposto che l'art. 16 è stato vagliato e discusso a fondo fra la Germania e le potenze rappresentate a Locarno, e fu trovata una soluzione di cui ognuno ha dimostrato la piena soddisfazione. Non occorre aggiungere alcuna interpretazione all'art. 16 all'infuori di quella ormai notoriamente conosciuta.

I commenti al trattato sono in Germania favorevolissimi. E' la prima volta che i partiti riuniti nella Giunta degli affari Esteri furono concordi nell'approvazione. Malgrado ciò, il Comitato centrale del partito comunista tedesco ha lanciato un vivo appello ai suoi aderenti, protestando contro il trattato russo-tedesco.

Un passo diplomatico a Berlino?

Il partito comunista dice che l'unica garanzia perchè il trattato non divenga un inutile pezzo di carta nelle mani del Governo borghese tedesco, è quello di rovesciare il Governo Luther-Stresemann e tutto il regime, proclamando la dittatura proletaria in Germania, come già è avvenuto in Russia. Occorre addirittura cambiare rotta, ed il partito invita le masse alla rivoluzione sociale per instaurare il regime bolscevico.

Anche i partiti di destra, per quanto loro rappresentanti abbiano approvato il trattato, non nascondono il loro malcontento. Essi avrebbero desiderato che il trattato con la Russia rompesse la politica tedesca verso Locarno. Tutte le dichiarazioni ufficiose e ufficiali dicono invece il contrario.

Il deputato Freytag enumera parecchi casi in cui la Germania non potrà mantenere la parte di neutralità rispetto alla Russia se entrerà nella Lega delle Nazioni. Per questo motivo conclude affermando che la Germania si è avvinta da sè stessa nuovamente con nuovi gravissimi legami.

Vengono riportati dubbi e riserve che la stampa italiana mostra a proposito di questo nuovo passo. Qualche giornale stampa a grossi caratteri, in modo da gettare l'allarme nell'opinione pubblica, notizie che giungono da Parigi, secondo cui l'Intesa vorrebbe compiere un passo diplomatico a Berlino per protestare contro il trattato stesso.

La nazione che si mostra più preoccupata è la Polonia. Viene riportato quanto scrive il giornale *Warzawjanka*, secondo cui il trattato è rivolto particolarmente contro la Polonia. Gli articoli 2 e 3 del trattato, secondo il foglio polacco, sono in urto con l'art. 16 della Lega delle Nazioni. La Germania e la Russia — continua il giornale — hanno preparato un piano per annientare la Polonia. Qualora la Germania facesse parte della Lega delle Nazioni e venisse fatta la proposta di accorrere in aiuto della Polonia contro la Russia, la Germania si opporrebbe certo a ciò, e mancando l'unanimità, ogni aiuto alla Polonia diventerebbe inutile.

Mentre fervono queste discussioni, la Germania è alla vigilia della gravissima discussione del compromesso sulla alienazione dei beni delle case ex principesche. La preoccupazione nei circoli politici è molto grande, perchè il Governo del Reich alla Giunta giuridica del Reichstag, discutendo di questo compromesso, è rimasto in minoranza fino a giorni or sono.

Giudizi della stampa romana
L'impotenza della Società delle Nazioni

ROMA, 27

Nonostante le affermazioni rassicuranti dei circoli ufficiosi tedeschi, che il trattato concluso con la Russia non ha scopi aggressivi contro nessuna nazione e tanto meno contro la Polonia, la pubblicazione del testo del trattato ha suscitato non pochi commenti. La stampa romana non dimostra però soverchie preoccupazioni. Il trattato viene considerato come una conseguenza dell'impotenza della Società delle Nazioni, che si dimostra ogni giorno più un organismo di poco prestigio e di poca influenza.

La *Tribuna*, osservando che il testo del trattato non è una bomba diplomatica, scrive che in verità, mentre da Versailles in poi, e soprattutto attraverso Ginevra, si manifesta la tendenza di ridurre o mascherare i problemi politici in formule giuridiche, queste nella realtà si allontanano sempre più dai veri problemi di forze che travagliano il mondo e fanno parte di quella ideologia verbale, di quella menzogna convenzionale, di quella ragnatela di rapporti protocollari che si estende in vastità, quando meno vale in profondità.

Dopo aver rilevato che il trattato russo-tedesco non è che uno dei tanti colpi inferti alla Società delle Nazioni, il giornale lo esamina dal punto di vista politico che riassume in questi termini:

«Per la Germania è una maggiore affermazione di autonomia sottolineata dalle vicende ginevrine. La Germania approfitta della sospensione dell'entrata nella Società delle Nazioni per costituirsi una specie di prefazione: la neutralità reciproca con la Russia, agli obblighi della Società. Intendiamoci: obblighi sempre discutibili, poichè occorrendo l'unanimità nelle deliberazioni del Consiglio, la Germania avrebbe potuto sempre rifiutarsi, anche senza il vincolo del trattato, a deliberazioni che avessero avuto per oggetto la Russia, ammesso che questa eventualità si potesse verificare in esecuzione di quell'articolo 13 dello statuto, che è semplicemente la previsione dell'irrealizzabile. Per la Russia è una difesa contro la politica societaria, in quanto questa, come ha dichiarato Litwinoff, possa avere un proposito antirusso.

Ma anche questa valutazione esclude apprezzamenti categorici e contrapposizione di blocchi di potenze. Anzi, da un certo punto di vista, può dirsi che come la decisione di Mussolini di riconoscere il Governo di Mosca è stata non solo un atto di chiaroveggenza realistica, ma anche un colpo duro all'azione del socialismo internazionale, che del riconoscimento dei Soviet voleva fare un fatto di rivoluzione classista, interna per ciascun Stato, e non un fatto di ristabilimento di rapporti internazionali su forze efficenti, così il trattato di reciproca neutralità tra la Russia e la Germania può risolversi in una riduzione di quell'antitesi societaria ed antisocietaria che è uno dei tanti stomachevoli ludi della socialdemocrazia massonica. La verità è che la politica societaria si aggira entro se stessa con eterne complicazioni e successioni; ma il Fascismo ha imparato a non distrarsi e guardare alle forze che sono in travaglio sotto le croste giuridiche.»

Il *Giornale d'Italia* afferma che il trattato è volto contro Locarno.

«Tutti gli accordi di Locarno — scrive il giornale — si fondano infatti per il loro funzionamento, sulla premessa di una adesione della Germania alla Società delle Nazioni, e tale adesione suppone a sua volta che la Germania si impegni ad eseguire interi tutti gli impegni che le derivano dallo statuto della Società di Ginevra. Fra tali impegni vi è quello dell'articolo 16, per il quale ciascun Stato si obbliga non soltanto a partecipare nel limite delle sue possibilità a quelle azioni armate che dovessero essere decise dalla Società, ma anche a dar libera via sul suo territorio al passaggio delle truppe operanti per conto della Società delle Nazioni. Il trattato russo-tedesco ora concluso prevede invece con l'art. 2 una perfetta neutralità tra la Russia e la Germania nel caso che uno dei due Stati dovesse essere aggredito. Se, dunque, la Società delle Nazioni dovesse decidere un'azione armata contro la Russia, essa non potrebbe far passare le sue truppe attraverso il territorio germanico. Se la Russia attacca la Polonia, come potrà la Società delle Nazioni, e come potrà particolarmente la Francia inviare soccorsi al Governo di Varsavia? Ecco il punto essenziale da precisare, che investe da una parte la politica della Società delle Nazioni e dall'altra più direttamente la Polonia e la Francia, che ha con essa un trattato di alleanza militare, e l'Inghilterra, che si è attribuita una parte fondamentale nella costruzione del sistema dei patti di Locarno.

Gli articoli 16 e 17 del "Covenant"
resi illusori dall'impegno tedesco

LONDRA, 27

La *Morning Post*, commentando il trattato russo-tedesco, non riesce a nascondere il proprio turbamento.

«E' probabile che l'assoluta mancanza di potere della Lega delle Nazioni, come freno alle guerre — scrive il giornale — venga dimostrata a tutto il mondo dal trattato russo-tedesco. La sua pubblicazione però ha ragione di causare costernazione in certi circoli politici europei; poichè il trattato, come il testo lo indica, contiene una seducente clausola di neutralità, intesa a salvaguardare i due contraenti nel caso fossero portati a partecipare a conflitti di un qualsiasi terzo. Secondo le clausole 16 e 17 della Lega, tutti i membri della Società delle Nazioni sono tenuti a darsi scambievole aiuto in caso di aggressioni da parte di uno Stato che sia o no membro. La Germania spera di essere tra breve membro della Lega, e come tale dovrà firmare il patto. Ma la suddetta clausola della neutralità appare diretta contro la lettera del patto. La Germania si è impegnata in anticipo a non agire contro la Russia; ma secondo l'attuale costituzione della Lega, le clausole 16 e 17 dipendono in gran parte dalle decisioni della Lega. Affinchè le decisioni della Lega si tramutino in azioni, è necessario che il Consiglio voti all'unanimità. La Germania perciò, come parte contraente e membro della Lega, sarebbe tenuta a mettere il veto a qualsiasi azione che la Lega dovesse adottare contro la Russia».

L'Esecutivo di Mosca approva la politica di Cicerin

MOSCA, 27

La sessione del Comitato centrale esecutivo, si è chiusa dopo due settimane di lavori, adottando ad unanimità il rapporto Litvinov, con una mozione in cui si approvano completamente le direttive del Governo in politica estera. Il Comitato ha poi approvato la legge che riforma l'imposta agricola ed ha ratificato il bilancio della U. R. S. S. Il capitolo che prevedeva le entrate in 4037 milioni di rubli ed il capitolato che prevedeva le spese in 3922, sono stati rispettivamente aumentati di 37 e di 20 milioni di rubli sul progetto originale. Le riserve libere dello Stato ammontano a rubli 117 milioni contro 100 milioni precedentemente previsti.

Le trattative per la pace marocchina

PARIGI, 27

La conferenza di Ugida si è ufficialmente aperta stamane alle ore 9. La prima riunione è stata interamente consacrata ad una esposizione del generale Simon, che parlava a nome della delegazione francese e spagnuola. Egli ha illustrato i particolari delle condizioni di pace già noti in massima ai riffani. Per due volte questi si sono ritirati in una saletta vicina per deliberare isolatamente e rientrando hanno risposto sui diversi punti del generale Simon. Alle ore 16 si è tenuta una seconda riunione, e alle 18 la seduta venne rinviata.

Contro Locarno e contro Ginevra
afferma l'organo del Quai d'Orsay

PARIGI, 27

Alle prime proteste generiche per la stipulazione del trattato russo-tedesco, seguono, ora che il contenuto del documento è noto, più precise recriminazioni da parte della stampa francese. Il più alto grido di allarme è elevato dal *Temps*, che dedica all'argomento, considerato sotto aspetti diversi, due lunghi articoli di prima pagina. Secondo il giornale Germania e Russia fanno assieme un giuoco strettamente combinato, e che date le recenti dichiarazioni di Cicerin, non può che essere diretto contro la politica di Locarno e la Lega delle Nazioni.

«Le potenze occidentali — scrive il *Temps* — e particolarmente l'Inghilterra avevano ottenuto un primo successo distogliendo la Germania da una vera e propria alleanza con i Soviet, e si poteva pensare che in tal modo Locarno avesse avuto ragione di Rapallo. Ma ecco che i Soviet ottengono dal Reich un trattato di amicizia e di buon vicinato, prima ancora che la Germania sia entrata nella Società delle Nazioni e che gli accordi di Locarno siano entrati in vigore. Volere o no, la Germania costituisce un successo per la diplomazia russa, che Cicerin non mancherà di impiegare ai fini della politica generale che, si sa, è fieramente ostile alle istituzioni internazionali di Ginevra».

Dichiarate vane e illusorie di fronte al testo del trattato le spiegazioni fornite dal Governo di Berlino, a Londra e a Parigi, il giornale prosegue:

«Il trattato russo-tedesco non contiene che quattro articoli, ma tanto basta per turbare in anticipo il nuovo ordine di cose destinato a nascere dall'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni. La verità è che se l'articolo 2 statuisce una clausola formale di neutralità reciproca, l'articolo 3 precisa che «se una coalizione venisse formata da tali potenze, allo scopo di compiere ad una delle nazioni contraenti boicottaggio economico e finanziario, l'altra parte contraente non parteciperebbe a tale coalizione». O le parole non significano più nulla, o vi è un impegno di neutralità reciproca assoluta, col quale alla Germania in ispecie si vieta ogni partecipazione anche ad un semplice boicottaggio economico e finanziario che potesse essere deliberato dalla Società delle Nazioni in virtù dell'art. 16 del Covenant contro la Russia».

La spiegazione data su questo punto da Stresemann nella sua lettera a Krestinski non fa, secondo il *Temps*, che sottolineare quanto vi è di falso nella situazione creata dal trattato russo-tedesco, così come è redatto.

Infatti se ne deduce che se, ad esempio, la Russia attaccasse la Polonia o la Romenia, giustificando con ciò da parte di qualche potenza una causa di aggressione atta a determinare un'azione collettiva sotto gli auspici della Società delle Nazioni, la Germania si riterrebbe impegnata soltanto nel senso che essa stessa ritenesse giustificato. L'accusa.

L'articolo conclude affermando che se il Governo di Berlino ha avuto prove che anche dopo Locarno è rimasto assolutamente libero nei suoi movimenti, e può contemporaneamente cercare l'appoggio a ovest e ad est, la sua dimostrazione è forse andata oltre la sua stessa intenzione, in quanto, mentre non ha soddisfatto interamente i Soviet, ha giustificato d'altra parte le più gravi diffidenze negli Stati aderenti alla Società delle Nazioni.

La stampa battagliera di opposizione considera il trattato russo-tedesco come la prova che la Germania ha saputo sfruttare abilmente la discordia degli ex alleati.

«Mentre gli Stati Uniti e la Granbretagna — dice la *Liberté* — si contendono l'osso dei debiti francesi, la Germania pensa alla propria rivincita e si procura il mezzo d'imporre il proprio predominio.

Dogane, valuta e produzione
nei dibattiti preparatori della Conferenza economica

ZURIGO, 27

I lavori della Commissione preparatoria della Conferenza mondiale proseguono a Ginevra, ed a quanto pare, non senza qualche disappunto fra gli stessi commissari. Molti di essi lamentano infatti che la segreteria della Lega delle Nazioni non si sia preoccupata di preparare l'attuale discussione inviando a tempo ai vari commissari l'estratto delle discussioni già tenute sull'argomento economico dall'Assemblea della Lega delle Nazioni e dalla seconda Commissione dell'Assemblea stessa. Si sarebbero oggi così evitate le ripetizioni che non favoriscono di certo la snellezza dei lavori.

Si critica altresì la pubblicità che viene data alle discussioni, poichè alle «sedute segrete» assistono a dozzine gli impiegati della Lega delle Nazioni; sicchè si dice da molti che la stampa cacciata dalla porta trova modo di entrarvi dalla finestra.

Si è fatta quindi strada la convinzione di affidare ad un più ristretto comitato le questioni particolari, ed a quanto pare tale procedura sarà seguita da domani, ripartendo i lavori in tre o quattro Sottocommissioni, che esamineranno particolarmente le questioni attinenti alla produzione, alla politica doganale, alla stabilizzazione della valuta, nonchè quella relativa alle maestranze.

Alla discussione odierna, anche essa segreta, non è mancata, a quanto viene riferito, l'elevatezza del tono, e molto hanno contribuito a conferirglielo i delegati italiani, on. De Stefani e Belloni. Il nostro ex ministro delle Finanze, infatti, nella seduta antimeridiana, dimostrò tutta l'importanza della questione delle tariffe doganali, e con particolarissima attenzione fu pure seguito dai commissari quando egli nella seduta pomeridiana affermò con lucida esposizione, che una Conferenza economica internazionale può aver pratici risultati solo quando porti a stabilire accordi internazionali, siano essi di natura privata o abbiano carattere di pubblica convenzione. Soltanto uno studio serio e generale di tutti i problemi può far sì che le convenzioni, non soltanto rispondano allo scopo immediato, ma vengano ad equilibrare gli interessi dei diversi Stati.

L'on. Belloni ha richiamato l'attenzione dell'Assemblea sul problema demografico, dimostrando la necessità di aprire le frontiere alle popolazioni di quei paesi che siano in costante incremento.

Discutendosi della produzione, gli oratori convennero oggi nell'idea che si debba pensare più che a limitarla, a disciplinarla e a razionarne gli sbocchi. Altri commissari si occuparono della stabilizzazione della valuta, e tra essi il direttore dell'Associazione delle banche svizzere, Dubois, che la pose al primo piano, affermando che senza stabilità monetaria, anche i «trusts» industriali, i trattati doganali e i contratti privati tra produttori e consumatori sono vani, poichè saranno sempre frustrati dalle oscillazioni della valuta.

L'ex Premier francese Barthou a Roma
Voti per l'amicizia tra Italia e Francia

ROMA, 27

L'ex Presidente del Consiglio francese ed ex ministro della Guerra, dei Lavori Pubblici e degli Interni, sen. Barthou, ha tenuto oggi nei saloni del Circolo Roma una conferenza su Anatole France. Assistevano il Presidente del Senato, on. Tittoni, il ministro delle Colonie on. Di Scalea, in rappresentanza del Capo del Governo, il sottosegretario agli Esteri on. Grandi, l'ex Presidente del Consiglio Salandra, parecchi ambasciatori e ministri, tra cui l'ambasciatore di Francia, il ministro di Argentina, il ministro di Svizzera e numerosi altri membri del corpo diplomatico, il sen. Schanzer, il direttore dell'Accademia di Francia Puch, il direttore della Scuola archeologica francese, sig. Male, numerose altre personalità del mondo politico e letterario romano.

Salutato da calorosi applausi dall'eletto uditorio, l'oratore inizia la sua conferenza prendendo lo spunto dal discorso pronunciato alla Sorbona nel 1916 da Anatole France in presenza dell'on. Tittoni e dello stesso sig. Barthou, discorso che fu tutto un inno fervido e caloroso all'indirizzo dell'Italia, e soggiunge che tale rievocazione è il migliore mezzo per parlare di Anatole France in Italia. Ricorda come il grande scrittore abbia amato fervidamente l'Italia che egli aveva visitato molte volte.

Dopo aver detto di aver lasciato la sciarpa di senatore per pronunciare una conferenza letteraria, egli ha aggiunto che nessuno può impedirgli di cogliere questa occasione per rivolgere un commosso saluto al glorioso Paese legato da vincoli indissolubili alla Francia, a quella Italia che egli ama fervidamente e con grande conoscenza. L'oratore esamina quindi con profonda ed efficace parola l'opera del proteiforme genio francese, come filosofo, come critico, polemista, romanziere, ed esalta infine i grandi meriti di Anatole France come uomo di lettere e come francese.

La dotta conferenza del sen. Barthou è stata accolta da fragorosi applausi. Molte personalità si sono felicitate con l'oratore. Nei saloni del Circolo Roma è stato offerto agli invitati un rinfresco.

Più tardi al Circolo della Caccia, in onore dell'ospite illustre ha avuto luogo una colazione.

Alla fine della colazione il sen. Tittoni ha preso la parola ed ha porto un saluto all'ospite ed ha auspicato che i rapporti fra l'Italia e la Francia diventino sempre più stretti nel reciproco interesse.

Il sig. Barthou ha risposto ringraziando per la cordiale accoglienza da lui ricevuta e per le parole da lui ascoltate. Egli ha aggiunto che ne attribuisce l'onore alla Francia, i cui sentimenti d'amicizia verso l'Italia non sono mutati e della cui amicizia fedele si dice garante. L'oratore ha affermato che dieci anni dopo una pace nella quale nessuno dei due paesi ha trovato la pienezza delle proprie soddisfazioni, il sen. Tittoni ed egli stesso non hanno nulla da cambiare alle parole che essi pronunciarono nel 1916 alla Sorbona, sotto la presidenza di Anatole France. «L'Italia e la Francia — ha soggiunto il signor Barthou — sono legate da una comunanza di interessi e dalla salvaguardia di diritti, fra i quali non vi è assolutamente nulla di incompatibile. Nessuno dei problemi che si presentano può avere delle conseguenze irritanti se viene presa in esame la soluzione equa secondo i procedimenti di un metodo pratico e realistico. Non è col sentimento, per quanto esso sia nobile che possono essere risolti problemi tecnici. Bisogna che essi siano esaminati in se stessi, e per trattare alcuni affari i veri uomini di Stato debbono comportarsi da uomini di affari».

Continuando, il sig. Barthou ha detto: «Non è così infatti che agiscono le famiglie che vogliono restare unite, i fratelli tra i quali la vita può creare dei conflitti di interessi? Io sono sicuro che le parole del mio amico, on. Tittoni, avranno una profonda ripercussione in Francia, dove la sua autorità ha lasciato grandi ricordi. Le sue parole si accordano col linguaggio che il sig. Briand ha tenuto alla Camera dei deputati e che esprime i sentimenti unanimi del mio paese. Noi apprezziamo tutto il coraggio, la tenacia, la sobrietà degli operai italiani che lavorano sul nostro suolo: essi sono nostri collaboratori, nostri associati, nostri amici e nostri fratelli; noi ammiriamo lo sforzo magnifico di un popolo i cui destini, di più in più gloriosi, debbono svilupparsi in completa armonia con i nostri. Bevo alla salute dell'eminente Capo del Governo italiano che io rispettosamente felicito per essere scampato da un attentato imbecille; bevo a tutti i miei cari amici di questo grande paese che amo; bevo all'unione delle nostre due patrie, nella fiducia e nella lealtà reciproche, per la loro prosperità comune e per la pace del mondo».

I preparativi per la ripresa parlamentare
Il Senato si riaprirebbe il 15 maggio

ROMA, 27

Il Presidente della Camera, on. Casertano, ritornato stamane a Roma, ha fatto nel pomeriggio di oggi una visita ai nuovi uffici postelegrafonici installati a Montecitorio, compiacendosi con i dirigenti della sollecitudine e della cura che hanno messo in opera nella disposizione di essi. Successivamente, l'on. Casertano ha anche visitato l'aula di Montecitorio ed alla sua presenza sono stati fatti gli ultimi esperimenti sul funzionamento dei nuovi congegni elettrici e meccanici impiantati nell'aula stessa.

Si conferma che la seduta di giovedì prossimo sarà dedicata nella sua prima parte alla manifestazione per lo scampato pericolo dell'on. Mussolini. Essa acquisterà speciale significato per la preannunziata presenza dell'ex Presidente del Consiglio francese, signor Barthou che si trova in questi giorni a Roma e della rappresentanza dei mutilati belgi venuti in Italia a rendere omaggio al Re. Sarà presente anche l'ambasciatore di Francia sen. Besnard.

La riapertura del Senato è intimamente connessa con lo svolgimento dei lavori della Camera. Sulla ripresa dei lavori del Senato sono state pubblicate notizie non esatte e indicanti il giorno 11 maggio come il più probabile per la riapertura dell'alto consesso. L'on. Tittoni ha già conferito con l'on. Mussolini prima della partenza del Primo ministro per Milano. Senonchè in tale colloquio non è stato fatto cenno dello svolgimento dei lavori del Senato, e si assicura a fonte competente che dopo il ritorno a Roma del Capo del Governo, l'on. Tittoni si recherà da lui per fissare la data precisa della riapertura. Perchè questa possa essere fissata, occorre in primo luogo che siano presentati al Senato i bilanci dopo la loro approvazione da parte della Camera e, inoltre, che tali bilanci siano presentati in tale numero da rendere possibile un seguito di sedute senza interruzione. Si può prevedere quindi che il Senato non potrà essere convocato prima del 15 maggio.

Il Re partito da Venezia
dopo una visita al porto industriale

VENEZIA, 27

Questa mattina alle 8 S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo, gen. Cittadini e dal ministro di Casa Reale, conte Mattioli-Pasqualini, ha visitato nuovamente in forma privatissima l'Esposizione internazionale d'arte. Durante la visita il Sovrano è stato accompagnato dal presidente della Esposizione, prof. Bordiga. Dopo la visita della mostra, S. M. il Re è sceso nella lancia reale. L'equipaggio del cacciatorpediniere «Cortellazzo», ancorato nei pressi dei giardini pubblici, gli ha fatto il saluto alla voce. Il Sovrano si è diretto all'Arsenale per visitare il Museo storico navale. Quivi è stato ricevuto dal comandante della piazza marittima di Venezia, contrammiraglio Tanca, col suo stato maggiore, e dal conte Nani Mocenigo.

Al Lido e al quartiere V. E. III

Terminata la visita, S. M. si è recato al Lido, ove ha assistito alla inaugurazione di quella succursale della Cassa di Risparmio di Venezia, ossequiato al suo arrivo dal presidente dell'Istituto, comm. Pancino, dal direttore della succursale e da varie notabilità. Una bambina ha offerto al Sovrano un mazzo di fiori a nome dell'Unione sportiva del Lido. Il Sovrano si è recato poscia a visitare i lavori del tempio votivo del Lido, ossequiato al suo giungere dal cardinale La Fontaine, patriarca di Venezia, dal parroco dell'isola, dall'ing. Fantucci e dall'architetto Torres.

Di ritorno dalla visita dal Lido, S. M., accompagnato dai ministri Volpi e Giuriati si recò a Sant'Elena, dove ha visitato i lavori del nuovo quartiere Vittorio Emanuele III, dell'Istituto autonomo delle case popolari, le cui costruzioni che procedono alacremente, daranno alloggio complessivamente a 5000 abitanti. Appena sbarcato, il Sovrano è stato ossequiato dal presidente dell'istituto. Dopo un discorso dell'avv. Donatelli, è stato offerto al Sovrano un album di fotografie artisticamente rilegato.

Il Sovrano poi è passato al cantiere della cooperativa edilizia fra gli ex combattenti, dove è seguita la cerimonia della posa della prima pietra del gruppo di edifici che sta per sorgere. Dopo la benedizione delle fondamenta, il generale Giuseppe Giuriati ha pronunciato un breve discorso, e quindi il Re, i ministri Volpi e Giuriati, il generale Giuseppe Giuriati e don Fontanella hanno firmato un'artistica pergamena, che è stata murata nel loculo delle fondamenta, e sopra S. M. il Re ha gettato la rituale cazzuola di calce.

Alle 11.15 circa il Sovrano, salutato dagli applausi delle scolaresche che si erano schierate al suo passaggio, ha fatto ritorno in lancia al Palazzo Reale. Alle 15 il Re, accompagnato dai ministri Volpi e Giuriati e dal seguito, ha visitato la sede dell'Associazione combattenti, in Palazzo Reale.

Un discorso del conte Volpi

Quindi S. M. il Re si è diretto in lancia al porto industriale di Marghera, dove erano convenute tutte le autorità ed una folla di cittadini veneziani. Le banchine del porto erano occupate da migliaia di lavoratori, che hanno accolto il Sovrano con irrefrenabili acclamazioni di affetto. Una bambina e un piccolo balilla offersero al Re due magnifici mazzi di fiori. In un'ampia tribuna sullo spiazzo hanno preso posto il Re, i ministri Volpi e Giuriati e tutte le autorità. Il gr. uff. ing. Coen - Cagli, progettista ed esecutore del nuovo porto, creato per la geniale e possente iniziativa del conte Volpi di Misurata, ha illustrato la grandiosa opera, il suo ammirabile sviluppo ed il suo prossimo compimento. S. M. il Re ha espresso ripetutamente la sua alta ammirazione per l'opera sorta dalle nostre acque così come sorse l'antica Venezia.

Ha preso poi la parola il ministro conte Volpi, il quale ha porto al Sovrano il saluto riconoscente di Venezia tutta. «Venezia — egli ha detto — ha proteso in questi giorni a V. M. la sua anima, che è materiata di nobilissime tradizioni, semplicemente, ma totalmente come essa sa fare. Mi permetta, Maestà di porgerle questo saluto da questo nostro campo di lavoro. I nostri padri ci hanno trasmesso un patrimonio meraviglioso intoccabile di bellezza. Noi ne siamo fieri, noi ne siamo custodi. Ma noi non vogliamo soltanto avere per mèta della vita quella di essere dei conservatori d'arte. Venezia, che ebbe la sua fortuna nel mare e per il mare, intendeva e intende ritrovarla. Allargare Venezia era un problema che sembrava insolubile. Venezia non si può toccare.»

E dopo aver esposto con cifre la grandiosità del lavoro compiuto e che su quella terra vivono ormai 6500 operai, il conte Volpi ha così concluso:

«Mi permetta di affermare, Maestà, che questa nostra opera è il maggiore baluardo contro l'offesa artistica a Venezia, ben maggiore delle facili critiche e delle più facili negazioni. Io mi auguro che anche quest'opera sia presto compiuta. Il cammino seguirà ininterrotto quale dalla nuova fede d'Italia possiamo ormai tutti consenzienti attenderci. Soprattutto e soprattutti valga il grido augurale che io voglio ripetere tre volte: Viva il Re! Viva il Re! Viva il Re!»

Il discorso del conte Volpi è stato vivamente applaudito. Formatosi quindi un lungo corteo di automobili, S. M. il Re si è recato a visitare alcuni importanti stabilimenti del nuovo porto industriale, dirigendosi infine alla stazione di Mestre, donde, alle 17.50, col treno reale è partito alla volta di Roma. Accompagnano il Sovrano il ministro della Real Casa ed il primo aiutante di campo generale Cittadini. Alla stazione, oltre i ministri Volpi, Giuriati e Fedele, erano tutte le autorità locali e di Venezia, che hanno ossequiato S. M., mentre la folla prorompeva in calorosi applausi ed in grida di viva il Re.

Un messaggio dell'on. A. Turati
alla gente di mare

GENOVA, 27

Il segretario generale del P. N. F. e presidente dell'Associazione marinara fascista, ha consegnato al segretario generale della Associazione marinara stessa cap. Ciro Marinelli, il seguente messaggio per la gente di mare:

«Ai marinai fascisti! Chiamato dalla fiducia del Duce a dirigere la poderosa compagine del partito, non ho voluto lasciare la presidenza dell'Associazione marinara fascista che raccoglie oggi sotto i suoi gagliardetti la grande famiglia dei marinari d'Italia. Fra dolorose vicende ed aspre delusioni, la gente di mare ha finalmente ritrovato le ragioni della concordia e l'orgoglio della nuova disciplina. E' necessario oggi perseverare, rendere più saldi i vincoli che ci uniscono, esaltare lo spirito fascista della nostra organizzazione. Per questo sono rimasto tra di voi, marinai d'Italia, con la certezza che voi saprete essere i più fedeli e devoti difensori del regime, che saprete portare attraverso i mari di tutto il mondo l'imagine della Patria rinnovellata. Viva il Duce! Viva il Fascismo! - Firmato: Augusto Turati».

Lavoro e ricchezza
in un articolo di Enrico Corradini

ROMA, 27

Vi abbiamo ieri brevemente segnalato un articolo del *Giornale d'Italia*, nel quale il sen. Enrico Corradini esamina con la sua solita realistica lucidità il problema del lavoro e della ricchezza. L'articolo è stato oggi largamente commentato in tutti i circoli politici ed economici della capitale, perchè in esso sembrano precisate, con ponderata valutazione di tutti gli elementi della vita nazionale, le direttive che il Fascismo intende rigidamente osservare nei rapporti fra capitale e lavoro.

«Il lavoro — dice il sen. Corradini — è il primo dovere di tutti gli individui i quali compongono la società nazionale. Solo l'adempimento di questo dovere crea il diritto di appartenenza alla società nazionale; trasforma l'individuo in socio, vale a dire, in cittadino. E' questo un essenziale concetto del Nuovo Regime, è un essenziale concetto della nuova dottrina politica che vede nella nazione una società su «divisione del lavoro». O essere operai di questa «divisione del lavoro», o non essere soci di quella società. A un tale concetto fanno capo tutte le «conquiste» del pensiero economico, sociale, politico moderno. E' qui molto anche del socialismo perduto in tutta la sua parte messianica e demagogica.

Il socialismo in sostanza era antisociale, perchè nella società nazionale danneggiava gravemente la «divisione del lavoro», sforzandosi di elevare un solo genere di lavoro a detrimento di tutti gli altri. Ma il socialismo ci ha pur lasciato una eredità, e questa è il riconoscimento del valore che il lavoro delle forze fisiche umane ha nell'unione delle attività produttive. Il vecchio socialismo diceva «lavoro» e basta, e questo era il suo grande errore, perchè soltanto il lavoro di cui esso patrocinava la causa, quello «delle braccia», era a suo avviso lavoro, come ognun ricorda, e il resto era ozio e «sfruttamento». Oggi il lavoro è «divisione di lavoro», il lavoro è multiforme, e accanto a quello «delle braccia», c'è quello dell'intelligenza, quello della tecnica, quello del capitale. Oggi così è nella società nazionale ricostituita e ricomposta, con tutte le sue parti, o classi, che sono altrettante sezioni della «divisione del lavoro», tutte quante congiunte nell'unità intima che la società nazionale porta in sè».

Il sen. Corradini mette in rilievo gli accenni fatti in argomento dal Capo del Governo e ricorda le parole dette qualche mese fa a un segretario provinciale del Partito Fascista: «Perchè non si può e non si deve ammettere che esistano esseri privilegiati per i quali la vita altro non è se non godimento e sfruttamento di attività altrui: per questo tutti i fascisti debbono entrare nelle Corporazioni». Questo è articolo essenziale nel codice morale della nuova dottrina politica. Certamente il principio corporativo include il dovere del lavoro per tutti i cittadini; è il lavoro costituito come fondamento della vita nazionale. E' questo il primo ordine morale che si dà al nuovo italiano del periodo storico in corso e che si chiama fascista. In altre parole, tutta quella gente della cosiddetta «buona società», della vecchia aristocrazia e della borghesia nuova; tutta quella gente che, essendo in una condizione più o meno ricca, non lavora e non produce, ozia e gode, altro non è se non un residuo del passato che merita di sparire il più presto possibile. Non socialisticamente, ma nazionalmente è riprovevole. Moralmente è fuori della società nazionale. E' parassita della società nazionale».

Osserva ancora il Corradini che in questo periodo storico il popolo italiano non può non tendere alla ricchezza, che è tutt'uno con l'espansione, perchè le nazioni elette, in quei periodi storici privilegiati in cui fondano e primamente sviluppano i loro imperi, sanno esercitare una magnifica moralità di lavoro e di ricchezza, sanno accoppiare il lavoro sempre più intenso e produttivo e il nobile uso della crescente ricchezza senza corruzione. «Intorno alla ricchezza — continua il sen. Corradini — ci sono, come tutti sanno, varii giudizi, anche quello rinunziatario. La rinunzia ai beni terreni, la nuda povertà, è una certa pregiata moralità. Ma tale ascetismo ha altre finalità, altre sedi, altri tempi, altri uomini, uomini di convento o d'eremo. Tempi corrotti suscitano, per reazione, i sermoni del Savonarola. Ma normalmente, per gli uomi e per i popoli, la ricchezza è sano istrumento di vita. E ciò che deve andare congiunto al lavoro, non è la rinunzia trappista, ma è l'onestà dell'uomo non sottrattosi al consorzio dei proprii simili. Si noti bene che non di rado quell'ascetismo è disonestà: è la disonestà d'invidia dello sterile contro il produttore che è per l'espansione ciò che il soldato è per la conquista. E si tenga ben presente che col trappismo si fa, come dicevamo, la trappa, ma non l'impero.

Onestà adunque, la quadrata virtù virile, semplice, spontanea, naturale, sino ad essere immeritoria per chi l'ha congenita con la propria funzione sociale, come il respiro con la propria funzione vitale. Lavoro, produzione, accrescimento della ricchezza, giusto uso della ricchezza, onestà, ecco i capisaldi della vita morale di quanti popoli furono nei forti periodi storici costruttivi in cui oggi il popolo italiano si trova. Su questi si innalza l'avvenire di grandezza dell'Italia. E tanto più e meglio l'Italia s'ingrandirà, quanto più a lungo il popolo italiano saprà lavorare, produrre, arricchirsi, usare della ricchezza e non corrompersi. Conformarsi alla crescente ricchezza, senza dismettere l'abito dell'onestà: ecco — conclude Enrico Corradini — la moralità che il Nuovo Regime deve far salda, perchè sia duratura, nell'animo dei nuovi italiani».

La situazione fascista a Verona

ROMA, 27

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito ha ratificato i risultati del congresso svoltosi domenica scorsa ad Ascoli Piceno, che ha rappresentato una manifestazione di unanimità intorno al segretario federale dott. conte Savini. L'on. Turati ha inoltre esaminato la situazione di Verona, ed avendo constatato come il commissario straordinario on. Gay attraverso l'attuazione dell'indirizzo segnatogli dalla Direzione del Partito abbia saputo ricondurre la disciplina e la concordia nel Fascismo veronese, ha deciso la convocazione del congresso per il giorno 2 maggio. Il congresso sarà presieduto dal segretario generale.

Nuovi sanguinosi torbidi a Calcutta

LONDRA, 27

Un telegramma della *Central News* da Calcutta, annuncia che i torbidi oggi hanno sorpassato in violenza tutti quelli degli ultimi giorni. Una massa di oltre un migliaio di maomettani che voleva attaccare il quartiere degli indù, si è scontrata con le autoblindate della polizia. I musulmani invece di sbandarsi hanno aperto il fuoco contro la forza pubblica, che è stata costretta a mettere in azione le mitragliatrici. Un «policemen» è stato ucciso ed un altro ferito. Tra i rivoltosi vi sono due morti e 10 feriti.

Il numero dei morti fino ad oggi è salito a 43, e quello dei feriti a 350. La polizia ha proceduto a numerosi arresti. Il commercio è paralizzato; i piroscafi non possono nè caricare nè scaricare a causa dello sciopero; i negozi sono chiusi; la carne è finita; gli altri generi alimentari freschi sono venuti a mancare per intero.

La situazione nell'Oltregiuba giudicata dal sen. Mengarini

ROMA, 27

Il sen. Mengarini, reduce dalla missione astronomica italiana nell'Oltregiuba, è stato intervistato dal *Giornale d'Italia* sulle impressioni da lui riportate nel periodo della sua permanenza nella colonia recentemente acquistata all'Italia.

La prima impressione, egli ha detto, che ebbi scendendo a Chisima fu quella del più perfetto ordine e regolarità del funzionamento in tutti i servizi e la simpatica volenterosa opera dei funzionari dello Stato quando si trattò di allestire i mezzi occorrenti per la nostra spedizione astronomica. L'alto commissario Corrado Zoli volle anche assegnarci una scorta di venti ascari, ma subito ci persuademmo che se questo poteva servire a dare tranquillità al commissario del Governo, in realtà era superfluo avendo noi incontrato da parte degli indigeni grande simpatia e rispetto. Parlando quindi delle risorse che può offrire la colonia, il sen. Mengarini ha tenuto specialmente a rilevare la importanza benefica del Giuba il grande fiume africano ora quasi tutto nostro. Esso, infatti, che per volume di acque e lunghezza di corso viene quinto fra i grandi fiumi africani, scarica e convoglia verso il sud lo stesso humus fertilizzatore del Nilo, cosicchè lungo le sponde del Giuba si trovano tre elementi principali per una valorizzazione agricola: terra fertile con irradiazione termica di intensità senza pari, corsi d'acqua perenni, ricchissimi di limo ultrafertilizzante e si aggiunge poi in favore del Giuba che esso per quasi tutto il percorso inferiore è pensile, il che facilita molto la costruzione dei canali e delle prese d'acqua.

Il problema arduo, ha continuato il sen. Mengarini, è quello della mano d'opera, in quanto la mano d'opera locale si può dire esiste (duemila al massimo potrebbero essere i lavoratori indigeni da utilizzarsi) nè può contarsi su quelle eventuale di lavoratori africani di altre regioni, perchè la crisi della mano d'opera è generale in tutta l'Africa centrale orientale. Inutile poi farsi illusioni sull'opera dei bianchi, i quali non resistono al clima snervante e alle epidemie: nè prova nulla in argomento l'opera del Duca degli Abruzzi, il quale ha avuto la mano felice scegliendo il villaggio che ora porta il suo nome una località nella quale avevano piede famiglie da tempo dedite al lavoro della terra. L'unica speranza, dunque, per i nostri territori riposa sulla mano d'opera asiatica. Ed a questo proposito, il sen. Mengarini ha ricordato quello che fa l'Inghilterra per colonizzare l'isola Trinidad suo magnifico possedimento nelle piccole Antille: Vi attira gli indiani mediante contratti pei quali, dietro il corrispettivo di un lievissimo canone, essa cede loro per un certo numero di anni una superficie di terra da lavorare. Trascorso questo tempo, se la famiglia indiana è soddisfatta del suo soggiorno nell'isola, il terreno le viene ceduto in proprietà. Un procedimento simile, secondo il sen. Mengarini, potrebbe adottarsi per l'Oltregiuba e ove non fosse possibile valersi dell'opera degli indiani, si potrebbe studiare una combinazione del genere coi cinesi.

Quanto all'utilizzazione delle acque del Giuba, i metodi sono rari ed è possibile raggiungere un buon risultato o mediante l'elevazione e utilizzando le acque in piena o facendo opera d'arte tipo villaggio Duca degli Abruzzi o tipo canale di Genale in Somalia, ove si sono messi in valore dai 4 ai 5 mila ettari di terreno. Il sen. Mengarini ha poi accennato ai provvedimenti sapienti effettuati dall'alto commissario dell'Oltregiuba di pieno accordo col Governo centrale, perchè il passaggio di possesso dall'Inghilterra all'Italia della colonia si avverasse senza scosse e senza complicazioni. In primo luogo fu ordinata l'immediata irruzione delle forze italiane nel nuovo territorio. Essa avvenne in otto giorni e arrestò subito come per incanto ogni ostilità e ogni velleità di resistenza.

Quindi si emanarono bandi di polizia che fecero comprendere come tutte le leggi civili e lo spirito sociale rimanevano immutati; si procedè con energia alla riforma della moneta, per modo che oggi la lira italiana è accettata in tutte le contrattazioni grandi e piccole, e infine si riuscì felicemente a compiere opera conciliativa fra le varie tribù indigene in lotta fra di loro. A ciò si aggiunga il largo impulso dato ad opere civili, come la costruzione di strade e edifici e con l'apertura di una rete di comunicazioni. Più difficile, ha concluso il sen. Mengarini, è la questione nella zona settentrionale, dove gli inglesi non hanno mai effettivamente esercitato un governo e dove gli indigeni sono più insofferenti del giogo.

I mutilati belgi visitano Fiesole

FIRENZE, 28

I mutilati belgi, che sono sempre ospiti della nostra città e che durante la mattinata hanno visitato i dintorni di Firenze, alle 11 si sono recati a Fiesole, dove ha avuto luogo un banchetto. Il cattivo tempo ha però loro impedito di visitare la città e godersi il meraviglioso panorama. Sono stati ricevuti dal pro-sindaco, dal presidente della Sezione mutilati, da quello dei combattenti e dal segretario politico dei Fasci. I gitanti hanno poi fatto ritorno a Firenze e si sono recati quindi al Viale dei Cinque Colli. Alle 17.30 hanno partecipato a un ricevimento alla casa nazionale degli ultra mutilati di guerra al Galluzzo.

L'atteggiamento del gruppo parlamentare repubblicano

ROMA, 27

Si è riunito, in seguito a convocazione della segreteria politica, il gruppo parlamentare repubblicano il quale, richiamandosi al proprio manifesto del 23 novembre 1925, ha confermato la propria astensione dai lavori parlamentari. Il gruppo ha deliberato inoltre di non voler rinunciare per l'avvenire a nessun diritto nè di voler subordinare l'esercizio di esso ad altra volontà che non sia quella del gruppo stesso e del partito.

Il nuovo commissario prefettizio a Udine

UDINE, 27

Il Ministero aveva nominato alla carica di commissario prefettizio a Udine, in sostituzione del cav. uff. rag. Barbieri, il prefetto a disposizione comm. Craveri. Questi però, per una indisposizione sopravvenutagli, pregò di esserne dispensato e in sua sostituzione il Ministero stesso ha ora nominato il comm. dott. Paces. Il comm. dott. Paces è una cara conoscenza dei friulani e degli udinesi, essendo stato per lungo tempo vice prefetto. Recentemente era stato nominato prefetto e collocato a disposizione del Governo. La notizia della sua nomina a commissario prefettizio del Comune di Udine è stata accolta con vivo piacere.

Alla vigilia delle elezioni in Jugoslavia?

BELGRADO, 27

Nei circoli politici dell'opposizione, dopo ciò che è avvenuto fra Pasic e Ljuba Jovanovic, prevale l'opinione che la Skupstina non potrà radunarsi per il 5 di maggio come è stato stabilito, ma verrà sciolta e saranno indette le nuove elezioni.

Il Governo per la battaglia del grano e le abitazioni degli impiegati

ROMA, 27

Nella prima decade dell'entrante mese si riunirà nuovamente il comitato permanente del grano, per esaurire uno degli argomenti che hanno particolare importanza per l'incremento dell'industria granaria. Da tempo il Comitato ha posto la sua attenzione sul problema dei concimi in rapporto al loro largo uso nella cerealicultura. I rappresentanti delle classi agrarie interessate hanno fatto presente al Governo, per il tramite del Comitato, la necessità di ottenere, perchè gli scopi della battaglia per il grano possano essere raggiunti, che il trattamento economico dei concimi sia riveduto, così dal punto di vista doganale che da quello dei prezzi. Il Comitato non ha mancato di sentire sull'argomento anche i rappresentanti dei produttori e degli importatori, allo scopo di trovare una soluzione soddisfacente.

Per concretare la soluzione e nello stesso tempo per far sì che le eventuali previdenze legislative abbiano una base concreta e positiva e soprattutto si fondino su una situazione realmente esistente, è stata da tempo nominata una commissione speciale a cui è stato dato l'incarico di esaminare tutta la dere a due principali quesiti: 1) possibilità situazione economica dei concimi e di rispondi un diverso trattamento doganale da fare ai concimi (fosfati e azotati); 2) possibilità di decurtare il loro prezzo per ottenerne un più largo uso. Di questa commissione fa parte l'on. Belloni, che ha appunto l'incarico di stendere la relazione che, secondo quanto si assicura, può considerarsi presentata al ministro Belluzzo che penserà a trasmetterla al Comitato per il grano.

Negli uffici governativi si fanno intanto, dalle notizie pervenute dai vari organi provinciali e dalle cattedre ambulanti, buone previsioni sull'andamento del raccolto del grano nella prossima stagione e si ritiene che, data l'estensione dei terreni coltivati, il largo impiego di mezzi meccanici e di concimi chimici, la situazione attuale delle messi, la produzione di quest'anno del grano possa essere anche più soddisfacente di quella dello scorso anno e superarla per oltre un milione di quintali. Sarà questo indubbiamente uno dei primi soddisfacenti risultati della battaglia del grano.

Si assicura che al Ministero delle Finanze si stanno compiendo opportuni studi per una revisione delle norme riguardanti la costruzione, la concessione e l'uso delle case per gli impiegati dello Stato. Tale revisione mirerebbe a mettere il Governo in condizione di poter introitare un maggiore incasso dai canoni di affitti annualmente corrisposti dalla classe impiegatizia che usa le case costruite, allo scopo di evolverlo in nuove costruzioni da concedere ad altri impiegati che finora non hanno potuto beneficiare delle speciali provvidenze governative. In altri termini si rileva che l'erario incassa annualmente su una cifra di circa 4 miliardi impiegata nelle costruzioni di case per gli impiegati, un provento di circa 98 milioni, il che viene giudicato, secondo il valore attuale della moneta e secondo il mercato degli affitti, sproporzionato e inadeguato. Inoltre si fa presente che solo una esigua parte degli impiegati ha avuto la possibilità di avvantaggiarsi delle costruzioni edilizie e che molti ne sono stati esclusi per insufficenza di fondi. Si penserebbe quindi di procedere ad una revisione dei canoni di affitti annualmente corrisposti allo scopo di mettere il Governo nella possibilità di ottenere un maggiore introito. Tale revisione sarebbe compiuta tenendo presente lo stipendio degli impiegati, il numero dei vani e la spesa occorsa per la costruzione dell'alloggio. Finora al riguardo sono intervenuti scambi di idee fra i Ministeri interessati e si attende sui loro pareri forniti sieno concretate le opportune norme.

Il partito indipendente dei contadini sloveni

LUBIANA, 27

(K.) Nel congresso generale del partito indipendente dei contadini sloveni tenutosi ieri a Lubiana è stata accolta ad unanimità la proposta del deputato Pucelj di votare un atto di fiducia al partito dei contadini croati, particolarmente al suo presidente Stefano Radic, ed approvata la fusione col partito repubblicano sloveno capeggiato da Prepeluh. I delegati approvarono la lotta contro la corruzione dei ministri ed alti funzionari in Jugoslavia.

La Rumenia proporrà l'entrata della Polonia nella Piccola Intesa

BUCAREST, 27

(K.) I giornali romeni, fra i quali il *Dimineata* (Il Mattino) e l'*Adverul* (La Verità), ora divenuti ufficiosi, recano la notizia che il ministro romeno degli Esteri, nella prossima Conferenza della Piccola Intesa che si terrà in giugno a Bled (Feldes), proporrà l'entrata della Polonia nel concerto delle potenze della Piccola Intesa e motiverà questa proposta con le garanzie date dalla Polonia nel nuovo patto romeno-polacco di assicurare il suo aiuto alla Romenia nel caso di un attacco della Bulgaria, o dell'Ungheria oppure di tutte e due queste potenze.

Il ministro degli Esteri romeno è sicuro che la sua proposta verrà accolta con vero entusiasmo dai rappresentanti della Jugoslavia e della Cecoslovacchia.

Il Sobranje aggiornato al 18 maggio

SOFIA, 27

(K.) Il Sobranje, dopo aver approvato il bilancio pro 1926-27 e le nuove tariffe doganali, è stato aggiornato al 18 del prossimo maggio.

Crisi nel gabinetto bulgaro

Le dimissioni del ministro dell'Agricoltura

SOFIA, 27

(K.) Poichè il presidente dei ministri Liapceff ha respinto al Sobranje la proposta del ministro dell'Agricoltura, Demetrio Hristoff, riguardante l'affare delle concessioni ad un consorzio capitalista inglese per l'esportazione della carne di maiale, il ministro, ritenutosi offeso, ha presentato le sue dimissioni. Si ritengono inevitabili anche le dimissioni di altri ministri. Così la crisi del Gabinetto bulgaro, già prevista dai giornali, è già incominciata. Si avrà anche in Bulgaria la decomposizione della compagine ministeriale che è già avvenuta in Jugoslavia.

Le incognite della spedizione Wilkins

PARIGI, 27

Secondo un telegramma da New York, non si hanno ancora notizie dei due aviatori Wilkins e Ejelson che erano partiti dalla base di Fayrbanks nell'Alaska per la Punta Barrow dopo il 15 aprile. Il giorno stesso della loro partenza erano stati scorti da un gruppo di esquimesi, ma finora essi non hanno dato alcun segno di vita. Un apparecchio di soccorso doveva andare ieri in cerca degli scomparsi, ma dopo un breve volo ha dovuto tornare alla base per un grave guasto al motore e non si sa quando potrà riprendere il volo.

Nuovo tronco ferroviario in Eritrea. Terminata la stagione delle piogge, saranno ripresi i lavori ferroviari per la linea Cheren-Agordat. Sono stati già appaltati il ponte sul Carobel e il tronco ferroviario Ponte Carobel-Stazione Agordat. Questi lavori saranno terminati prima della fine del corrente anno.

La sistemazione del Fascismo istriano

POLA, 27

Lunedì 26 corrente, alle 9, telegraficamente convocati dal commissario straordinario, si riunirono negli uffici della Federazione fascista i segretari politici dei Fasci di Capodistria, Pirano, Buie, Parenzo, Pisino, Rovigno, Pola e Lussino.

Ai convenuti il commissario capitano Host Venturi tracciò per sommi capi un piano di azione per la pronta chiarificazione della situazione del Fascismo in provincia, assegnando a ciascuno dei presenti un ben definito compito di collaborazione. Gli 80 Fasci dell'Istria vennero suddivisi in otto distinti gruppi e alla testa di ciascuno fu posto un capo zona. Alle 13, il capitano Host Venturi, dopo aver preannunciato una molto prossima riconvocazione, lasciava Pola per Roma.

Ecco l'elenco dei capi zona e delle sezioni dipendenti:

Capodistria, capozona; sezioni dipendenti: Erpelle, Castelnuovo, Pobeghi, Maresego, Paugnano, Villa Decani, Pinguente, Rozzo, Sovignacco, Vetta.

Buie, capozona; sezioni dipendenti: Grisignano, Verteneglio, Villanova del Quieto, Momiano, Portole, Levade, Castagna, Piemonte.

Pisino, capozona; sezioni dipendenti: Antignana, Albona, Cerretto, Gimino, Fianona, Santa Domenica d'Albona, Val d'Arsa, Bogliuno, Lupogliano, Pedena.

Pola, capozona; sezioni dipendenti: Brioni, Fasana, Gallesano, Medolino, Sissano, Pomer, Promontore, Dignano, Barbana, Carnizza, Marzana, Lisignano.

Pirano, capozona; sezioni dipendenti: Castelvenere, Salvore, Sicciole, Isola, Umago, Petrovia, Matterada, San Pietro della Amata.

Parenzo, capozona; sezioni dipendenti: Castellier, Cittanova, Orsera, Torre, Santa Domenica di Visinada, San Lorenzo del Pasenatico, Visignano, Villanova di Parenzo, Visinada, Montona, Fontane.

Rovigno, capozona; sezioni dipendenti: Canfanaro, Valle, Villa di Rovigno, San Vincenti.

Lussino, capozona; sezioni dipendenti: Lussingrande, Neresine, Ossero, Sansego, Chiusi, Unie, San Giovanni, San Martino.

Nel Fascismo polese

POLA, 27

Il Direttorio riunito a seduta, dopo aver proceduto alla distribuzione delle varie cariche, ha preso in esame alcuni problemi generali della città, con speciale riguardo alla situazione del comune e di vari altri enti dipendenti, nonchè il problema della progettata riforma dell'Ospedale Provinciale. Alla fine venne redatto il seguente manifesto:

«Fascisti! Chiamati alla reggenza del Fascio di Pola dalla fiducia delle gerarchie superiori, convalidata dall'unanime giuramento di un'imponente assemblea, assumiamo con disciplina l'onorifico ma gravoso incarico e ci mettiamo subito all'opera con la certezza di trovare in voi tutti dei gregari disciplinati e dei validi collaboratori. Il Fascismo polese ha dimostrato chiaramente di avere ritrovato le sue antiche tradizioni di generoso entusiasmo, manifestando il fermo proposito di attuare il grande programma del nostro Partito; che vuole avviata l'Italia a più luminosi destini. Fascisti polesi! Eleviamoci con purità al disopra d'ogni interesse particolaristico e proponiamoci una unica meta: tener sempre fortemente salda la nostra compagine contro ogni tentativo di disgregazione, per poter lavorare col più costante fervore per il bene della città e della provincia, che vigila su noi. Soltanto a questo modo tradurremo in atto i dettami del Duce, al quale rinnoviamo la nostra immutata fedeltà. Pola, li 26 aprile 1926. Il Direttorio.»

Dopo l'adunata di domenica, vennero spediti i seguenti telegrammi: «On. Turati, Partito Nazionale Fascista, Roma. Assemblea ha avuto luogo oggi. Fascisti hanno manifestato fermi propositi sincera collaborazione reciproca stima ubbidienza assoluta agli ordini gerarchie Partito. Nuovo Direttorio è stato eletto per acclamazione. Dopo Assemblea preceduti Milizia e gagliardetto Sezione Fascisti hanno sfilato inneggiando al Duce. Commissario straordinario: Host-Venturi.» — «S. E. Benito Mussolini, Roma. Fascio Pola convocato Assemblea ha dato prova di esemplare disciplina fascista nominando nuovo Direttorio per acclamazione. Riconferma immutata fede pronto ogni sacrificio agli ordini del Duce per il bene dell'Italia fascista. Commissario straordinario Host-Venturi.»

Un carro di pompieri che si ribalta

ROMA, 27

Questa mattina i vigili al fuoco venivano chiamati per domare un incendio scoppiato in via Santa Sabina. Quando lo chauffeur ha fatto per voltare per il Foro Romano, le ruote posteriori del veicolo hanno slittato e l'autocarro si è rovesciato sul fianco sinistro, andando a finire sulla staccionata che circonda il Foro Romano. I vigili sono stati proiettati a distanza e quattro di essi sono rimasti leggermente feriti.

Un piroscafo gettato in un'insenatura nelle acque di Terracina

Il difficile salvataggio dell'equipaggio

ROMA, 27

Il terribile fortunale scatenatosi sulle spiaggie laziali ha prodotto danni enormi e naufragi. Nelle acque di Terracina, l'altra mattina, gettava l'ancora il piroscafo «Giulia Peirce», che doveva caricare fieno per la Libia. Nella notte la violenza della tempesta obbligò il capitano del piroscafo a levare le ancore per prendere il largo, ma nel frattempo la catena si spezzava e il piroscafo, di ben 1500 tonn. e 28 uomini di equipaggio, fu buttato in una insenatura a 50 metri dalla spiaggia. Non valse l'opera del capitano e dell'equipaggio ad evitare lo sbandamento. Il mattino seguente, vedendo il capitano che il piroscafo si sbandava sempre più, ordinò lo sbarco dell'equipaggio, sbarco che riuscì difficilissimo, per i forti marosi. Ciò nondimeno esso fu compiuto con il salvataggio di tutti gli uomini di bordo.

Palchi centrali di teatri assegnati alla Famiglia Reale

ROMA, 27

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Capo del Governo 31 gennaio 1926 circa l'assegnazione, in uso a S. M. il Re e alla Reale Famiglia, dei palchi centrali al teatro La Fenice di Venezia, Carlo Felice di Genova S. Carlo di Napoli e Scala di Milano.

Gli agrumi italiani in Russia. L'Unione delle cooperative moscovite ha importato durante lo scorso febbraio, dall'Italia 1000 casse di limoni. Nelle dogane di Odessa, si trovano 40 mila casse di limoni e aranci e prossimamente deve giungervi un'altra partita di 75.000 casse. Da Odessa s'inviano mensilmente circa 150 vagoni di agrumi a Mosca e a Leningrado. I prezzi all'ingrosso dei limoni siciliani variano, sul mercato di Mosca da 34 a 35 rubli, ossia da 400 a 425 lire italiane per cassa e quelli dei limoni turchi dai 18 ai 20 rubli, ossia 230-260 lire italiane. Gli aranci turchi sono quotati a 24 rubli (312 lire italiane) e gli aranci tripolitani a 25 rubli (325 lire italiane).

Il processo dei bulgari a Milano

MILANO, 27

Con l'interrogatorio del teste Vassilli Kundeff, si è ripreso oggi alle 15 il processo per l'uccisione di Pietro Ciauleff. Il Kundeff deve deporre sulla condotta del Ciauleff, triumviro della O. M. I. e sui suoi rapporti con Protogeroff. Il teste afferma che giunto in Italia, a Roma ebbe lunghi colloquio col Ciauleff che ebbero tutti per argomento quella riluttanza del Ciauleff a recarsi in Macedonia. Il teste dice che sapeva che non correvano buoni rapporti fra il Ciauleff e l'Alexandroff e presume che questo derivi dal fatto che il Ciauleff dal 1918 in poi non fu mai in Macedonia come avrebbe dovuto. I rapporti del Ciauleff con gli altri due triumviri erano soltanto epistolari ed egli spiegò quella sua riluttanza a rientrare in Macedonia con la difficoltà di entrare in Albania. Il teste, sempre attraverso la traduzione dell'interprete, spiegò le ragioni che deponevano a sfavore dell'atteggiamento del Ciauleff, il quale pensava alla necessità di orientare la Macedonia verso la Russia e agiva in questo senso. Il teste afferma che il Ciauleff aveva relazioni con alcuni membri della delegazione soviettica di Roma e di essersi spesso abboccato con essi, come con alcuni capi albanesi. Il teste esibisce alcuni documenti dai quali è provata la partecipazione di Ciauleff alla morte dell'Alexandroff. Uno dei documenti è una lettera originale del Ciauleff a Zankoff che era un suo compagno di fede.

Il Presidente domanda come mai il Ciauleff fosse mantenuto nel triumvirato, nonostante che dal 1918 non avesse mai messo piede in Macedonia.

A domanda del sen. Morello se fossero nel 1923-24 pubblicate circolari del triumvirato, diffidanti il Ciauleff innanzi al popolo macedone, il teste afferma che il dissidio al triumvirato ebbe pubblicità soltanto dopo la pubblicazione del proclama. A domanda di chi pronunciasse la sentenza di morte contro il Ciauleff, il teste non sa dire nulla di preciso.

E' chiamato poi alla pedana il teste Nicola Woleff, il quale depone che il Ciauleff, ambizioso, aveva tradito il popolo macedone.

Il sen. Morello produce l'ultima lettera di Todor Alexandroff in risposta ad un telegramma, la quale, dice il sen. Morello, spiegherà chi sia l'uccisore dell'Alexandroff. L'interprete traduce la lettera nella quale il manifesto del 6 maggio è definito comunista, impossibile, inaccettabile e nella quale si rimprovera al Ciauleff di far manifesti falsi, interviste, articoli e di accennare di andare più lontano. L'Alexandroff rimprovera anche al Ciauleff di aver ricevuto 500 dollari dalla delegazione soviettica a Roma, esprimendo il dubbio che egli abbia ricevuto somme assai maggiori.

Lina Murari è a Roma

ROMA, 27

Il mistero della scomparsa di Lina Murari si è stasera improvvisamente squarciato. La bella attrice è infatti ritornata alle scene del teatro Manzoni dove è stata festeggiatissima dai suoi compagni d'arte, i quali già temevano di averla perduta per sempre.

Ad un giornalista, cui fu possibile avvicinarla, la Murari ha dichiarato che nessuna avventura sentimentale ha provocato la sua misteriosa scomparsa, ma solo un vivo senso di scoraggiamento che si era impadronito di lei per aver veduto svanire un suo vagheggiato sogno d'arte. Si era allontanata dai suoi compagni con qualche nero progetto, ma poi pentita è ritornata a loro. Questa e non altra è la causa della sua... dipartita dal mondo teatrale.

Domani sera la bella attrice riprenderà il corso delle recite.

L'edizione tedesca di "Turandot„

VIENNA, 27

«Turandot» avrebbe dovuto andare in iscena nella traduzione tedesca all'Opera di Vienna durante la presente stagione. La Direzione, anche in omaggio al desiderio espresso dal maestro Puccini, quando poco prima della sua morte fu a Vienna, aveva fatto assegnamento sulla signora Jeritza, recentemente tornata dall'America, dove ha riportato grandi successi. Ora però la Jeritza ha dichiarato che non potrà assumere questo impegno. I giornali comunque affermano che il direttore del grande teatro lirico viennese, maestro Schalk, che ha assistito domenica alla prima datasi alla «Scala», ha trattato con la casa Ricordi, per assicurarsi il diritto della prima rappresentazione in lingua tedesca dell'ultimo lavoro pucciniano, diritto al quale aspira anche l'«Opera» di Dresda.

Rappresentazioni classiche nel teatro romano di Ostia

ROMA, 27

Il *Giornale d'Italia* informa che il teatro romano di Ostia sarà prossimamente adibito a rappresentazioni di drammi dell'antichità classica. La direzione artistica sarà affidata ad Ettore Romagnoli, quella musicale al maestro Mulè e quella scenica al pittore Duilio Cambellotti. Saranno interpreti delle opere drammatiche messe in scena: Maria Letizia Celli e tutti gli attori del teatro di Siracusa. Già tutto è predisposto per le recite; manca l'ultimazione di lavori di sterro da praticarsi nell'anfiteatro, che però potranno essere condotti a termine in breve tempo. L'inaugurazione del teatro classico ad Ostia avverrebbe il 20 maggio e le rappresentazioni sarebbero replicate fino al 15 giugno.

Una statua a Walt Whitman

NEW YORK, 27

L'America che ci mise tanto tempo a riconoscere il genio del poeta Walt Whitman, gli erigerà una statua. Fu deciso ciò dallo Sculpture Committee del Club degli autori di New York. La statua raffigurerà il poeta nell'atteggiamento trionfante che è immortalato nel «Song of the open road», sarà di bronzo e costerà circa 60.000 dollari. L'esecuzione dell'opera fu affidata allo scultore Jo Davidson. Per contribuire a raccogliere la somma necessaria, la Biblioteca pubblica di New York ha organizzato un'esposizione di Whitmaniana, raccolte per cura del bibliografo e iconografo Alfredo Goldsmith. Vi si veggono cose rarissime, come ad esempio la prima opera del poeta «Franklin Evans» melodramma puerile della temperanza; la seconda edizione delle «Fili d'erba» con queste parole scritte di mano di Emerson: «Vi saluto all'inizio di una grande carriera» e il «Memoranda during the war» stampato in cento esemplari.

Una sbornia fatale

UDINE, 27

Stanotte l'operaio Amerigo Di Giusto, di 50 anni, abitante in vicolo Paradiso n. 8, addetto al reparto «fasciatori» presso la ferriera di Udine, rincasava un poco alticcio. Giunto all'ultimo piano, le gambe malferme gli fecero perdere l'equilibrio. Il poveraccio precipitò fino in fondo al pianerottolo e andò a sbattere violentemente il capo sull'impiantito. Fu raccolto e soccorso ma tutto fu vano, tanto che poco dopo cessava di vivere, in seguito a frattura del cranio.

Il parto senza dolore

Un nuovo sistema di narcosi in Germania

BERLINO, 27

L'esecuzione tecnica degli atti operatori è giunta ad un tal grado di perfezionamento, che quasi mai involgono un pericolo di vita. La narcosi invece offre ancora qualche pericolo, benchè molto più raramente di una volta. Quasi sempre però essa si lascia dietro conseguenze poco piacevoli, se pur transitorie, sia che si tratti di narcosi all'etere o di narcosi al cloroformio.

In questo senso, un gran passo avanti è stato fatto; con la sostituzione dell'anestesia locale alla narcosi; ormai l'anestesia è preferita da tutti i chirurghi quando si tratta di operazioni più complicate, per esempio, nella regione intestinale. Invece, certi tagli all'addome ed al petto si eseguiscono con maggior rapidità e sicurezza, quando l'individuo è sotto l'influsso della narcosi. Per operazioni di questo genere è necessaria una certa tensione dei tessuti, che si ottiene soltanto con la narcosi.

Ma l'indagine, nel campo medico, è in continua attività, quindi si è cercato, negli ultimi tempi, di ottenere gli effetti dei narcotici senza che ci fosse bisogno di farli aspirare e si è tentato di anestetizzare i nervi nel punto dove si dipartono dal midollo spinale. L'anestetico, la novocaina, viene iniettato nella vertebra della spina dorsale all'altezza della regione lombale e rende insensibile tutta la parte inferiore del corpo. Queste iniezioni sono in uso da qualche anno nelle cliniche tedesche ed hanno dato buonissimi risultati, benchè medico e paziente abbiano, anche in tale caso, alcune difficoltà da superare. Alcune volte, per esempio, si ebbero a constatare effetti nervosi spiacevoli. Alcuni medici si son mantenuti tuttavia fedeli alle narcosi di etere o di cloroformio.

Gli americani hanno una gran paura del cloroformio. Esso è adoperato pochissimo negli Stati Uniti. In sua vece è stato rimesso in onore un narcotico più antico, il gas esilarante. Questo gas venne impiegato dapprima dai dentisti per le operazioni nella bocca, ma dopo pochi minuti causava soffocazione. Con l'aiuto di costosi apparati e, specialmente, di narcotizzatori perfezionati, gli americani sono riusciti a trasformarlo in un narcotico di lunga durata e senza conseguenze pericolose. Al quale però bisogna aggiungere una certa dose di etere perchè l'effetto sia profondo.

Questa è la ragione per cui il metodo americano non si è diffuso in Germania, dove, da alcuni anni, si sta provando un narcotico affine, un acetilene chiamato narciso. Un dottore di Würzburg ha dato relazione, ultimamente di più di duemila casi di narcosi con esso. Sembra che questo narcotico sia del tutto inoffensivo. Esige alcune misure precauzionali molto facili ad osservarsi. Gli ammalati si addormentano e si risvegliano molto più facilmente che non con gli altri narcotici e non avvertono alcun disturbo. Per il momento in cotesta narcosi la parte più difettosa è costituita dall'apparato narcotizzatore. Bisognerà superare una serie di difficoltà tecniche prima che il sistema possa diffondersi e generalizzarsi. La eliminazione delle nausee, che i narcotici ora in uso si lasciano dietro, sarebbe un gran vantaggio per chi si sottomette al coltello del chirurgo. Perciò molti sforzi sono rivolti al perfezionamento di questi apparati.

Sembra che il sistema sia specialmente adatto per i parti senza dolore. Il terrore dei dolori di parto è fortissimo in molte donne. Già vent'anni or sono, le donne accorrevano, anche da lontano, in certe cliniche speciali, dove si evitavano i dolori della maternità. Il metodo è oggi ancora in uso presso i discendenti di coloro che per primi l'avevano sperimentato, ma non può generalizzarsi, perchè richiede una grande pratica ed infinite precauzioni. La narcosi attuale, invece, quando sia divenuta di più facile attuazione, sembra molto adatta a procurar le nascite senza dolori, perchè non influisce menomamente sul nascituro.

Il pericolo corso dal sindaco di Pisino

Per uno... scherzo di cattivo genere

PISINO, 27

Iersera verso le 21, un'autovettura pubblica riportava da Lindaro, dove si era recato in commissione per una riparazione alla cappella del camposanto, il sindaco di Pisino, cav. ing. Paladin accompagnato dall'ing. de Simon, dall'assessore ing. Ido Solari e dal segretario comunale Colombo. Appena uscita dal paese, la vettura andava a cozzare contro una barricata che ingombrava la strada. Per un miracolo l'incidente non ebbe altre conseguenze che qualche leggero danno ai riflettori. Discesi dall'automobile, i malcapitati constatarono che si trattava di una grossa rastrellata di legno, puntellata con pali e pezzi di pietra. Sgomberata la strada, poterono proseguire fino a Pisino, dove la notizia produsse vivo sdegno e impressione. L'autorità informata, indaga.

Le eliminatorie al torneo internazionale di tennis

ROMA, 27

Oggi al campo del Tennis Club Roma, si è svolta la terza giornata delle gare di eliminazione pel torneo internazionale di tennis. Alla riunione sono intervenuti S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia, i Conti Calvi di Bergolo, l'ambasciatore di Francia signor Besnard e signora, Mr. Robins primo consigliere all'ambasciata degli Stati Uniti e molte altre personalità. Ecco i risultati degli incontri:

Semplice uomini: Bocciardo (italiano) batte Dalgas (italiano) 6-2, 6-2. De Stefani (italiano) batte Antonini (italiano) 6-1, 6-3. Davalos batte Nathan (6-2, 6-3). Gaslini (italiano) batte Olivares (spagnolo) 6-3, 6-4.

Semplice signore: Lenglen (francese) batte Du Cros (inglese) 6-0, 6-0. Rosenbaum (cecoslovacca) batte contessa Giannuzzi (italiana) 6-0, 6-0.

Doppia uomini: Brugnon (francese) e Gaslini (italiano) battono Paterson e Rowan (inglesi) 6-0, 6-0. Fischer (inglese) e Bocciardo (italiano) battono i fratelli De Martino (italiani) 7-5, 6-2.

Doppia signore sole: Lenglen (francese) e Du Cros (inglese) battono contessa Cargegna e sig.na Malaspina (italiane) 6-0, 6-0.

Doppia mista: Wavertree e Fischer (inglesi) battono miss Ramsey (inglese) e Antonini (italiano) 6-4, 6-2. Davalos e signorina Malaspina battono De Martino e sig. Pollio 6-4.

COMUNICATI *)

TERESINA PITACCO
GIUSEPPE CASTRO
oggi sposi
Sicciole - Trieste, 28 aprile 1926.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia esterna con questo mezzo la sua più viva e perenne riconoscenza all'esimio

primario dott. Attilio Cofler

per le assidue e generose cure prestate alla nostra adorata mamma ricorrendo a tutte le risorse della scienza per strapparla alla morte.

Famiglia MOSETTIG

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 1 maggio
«MARTHA WASHINGTON» . 31 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«BELVEDERE» . . . . 8 maggio
«ATLANTA» . . . . 5 giugno

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Attenzione.

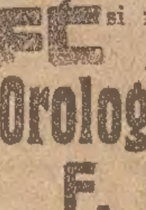
Comunico alle spett. Signore che il ben conosciuto parrucchiere GIUSEPPE è rientrato nella mia sala di pettinatura.

Dev.mo il parrucchiere
LUPOLI

Succ. A. Grion — Casa fondata 1884
COSTANTINO CUFFARIOTTI
OREFICERIA — OROLOGERIA
FABBRICA GIOIE IN OGNI STILE
Deposito argenterie — Compera e scambia
Prezzi da non temere concorrenza
VIA ROMA N. 9 — TRIESTE — VIA ROMA N. 9

La Sartoria per Signora
E. Guizzardi succ. Baroni
di Bologna
espone la propria collezione di «toilettes», mantelli e cappelli
all'HOTEL SAVOIA
nei giorni 26, 27, 28 corrente

Alt! BRILLANTI Alt!
Alt! Alt!
oro, argenterie, gioie, perle, platino, pietre di colore, acquista, pagando prezzi massimi,
R. PIACENTINI
Via S. Nicolò 13, II - tel. 24-67
Stima gratuitamente.



Battesimi, Cresime, Nozze, Giubilei ecc.
si ricordano con un bell'oggetto acquistato nella
Orologeria - Oreficeria
F. CAVALLAR
VIA S. LAZZARO - VIA DELLE TORRI
TELEFONO 237
Lavoratorio speciale per riparazioni accurate
Acquistate il «CRONOMETRO CAVALLAR»
l'orologio di precisione dal giusto prezzo

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
CORSO GARIBALDI 4, I piano
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Fra giorni al
NAZIONALE
MASCHI
con Pola Negri

O RUBICANTE, FA' CHE TU GLI METTA
GLI UNGHIONI ADDOSSO SI', CHE TU LO SCUOI:
GRIDAVAN TUTTI INSIEME I MALEDETTI.

Vedi:
«MACISTE ALL' INFERNO»
Superproduzione Pittaluga Film
da venerdì 30 corr.
al TEATRO EXCELSIOR e FENICE

CRONACA DELLA CITTÀ

Problemi di vita scolastica

Esami e disciplina nelle scuole medie

La circolare testè pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della P. I. intorno alla applicazione del regolamento sugli alunni e sugli esami del 4 maggio 1925, e della quale il nostro giornale ha già dato notizia, chiude con un avvertimento che non può non dar vivo piacere a quanti sono gelosi della serietà della scuola, degli studi, e perciò del valore dei diplomi e dei titoli che si acquistano con gli esami. Infatti vi «si dichiara esser fermo proposito del Ministero non consentire alcuna agevolazione che oltrepassi i limiti strettamente segnati dal regolamento»; e così è da sperare che nemmeno faranno capolino le domande od agitazioni tentate nel passato per far ottenere altre compiacenti facilitazioni o vergognose indulgenze a quelli che sono stati bocciati con esami di vecchio tipo. Nella circolare stessa si annuncia che con le sessioni del 1926 cesserà definitivamente l'esame di licenza dalla sezione fisico-matematica, il quale contro la primitiva volontà del Ministero, fu concesso anche a coloro che non vi fossero stati alunni pubblici: un esame, il quale per quelli che lo potevano sostenere in quattro sessioni e lo superavano a forza di bocciature, non era davvero una prova nè di intelligenza, nè di cognizioni organiche e salde. Durerà ancora la sostituzione dell'esame della cultura greca a quello della lingua greca (ma senza altre concessioni, superstiti di deplorati sistemi) per i provenienti dalla sezione moderna dei licei classici, cioè per i candidati che, come dice tassativamente la circolare ministeriale, sono forniti della promozione o ammissione alla quinta ginnasiale della sezione moderna, ottenuta adunque entro il maggio del 1923, quando la scuola cessò di esistere. E con ciò anche questa sopravvivenza di un non lieto passato, è limitata a pochi casi e si esaurirà presto e sicuramente. E finalmente entrerà in applicazione completa la nuova legge, per la quale l'ammissione agli studi universitari si può ottenere soltanto col diploma di maturità classica o scientifica, cioè con lo studio del liceo classico o nel liceo scientifico. Anche il beneficio concesso ai candidati ripetenti agli esami di maturità, abilitazione o licenza, cioè di sostenere le prove sul programma della prima volta, è risolutamente limitato alle sessioni del 1926; poi essi potranno giovarsi soltanto di quelle differenze di programma che sono concesse a tutti i candidati sino alla completa applicazione del programma, e che del resto per il 1927 si ridurranno alle letture latine nel liceo scientifico e nell'istituto magistrale.

Per l'ordine e la disciplina alla quale il Ministero vuole fermamente avviata la scuola italiana, serve da sintomo non meno confortante che non solo viene confermato il principio che l'alunno è responsabile anche verso la scuola della condotta tenuta fuori di scuola, e per di più durante le vacanze, ma anzi si aggiunge che anche i candidati rimandati alla sessione di riparazione o riprovati definitivamente, anche se provenienti da scuola privata o paterna, sono passibili di punizioni disciplinari per mancanze commesse o venute in luce durante le vacanze scolastiche o, comunque, prima della loro eventuale ripresentazione ad esami in anni scolastici successivi.

Dalla circolare citata, il nuovo regolamento, col quale fu applicata la riforma gentiliana, e che fu così arditamente introdotto, a modificazione di una legislazione ben diversa ed ormai rafforzata da una lunga esperienza, riesce completamente assestato e interpretato con una prontezza davvero mirabile, certo per merito di quei criteri, di semplicità e di logicità ai quali la riforma stessa è inspirata. E' chiusa perciò la via a quegli arzigogoli legali che giovano soltanto agli alunni irregolari e inetti, mentre è concessa una ragionevole larghezza agli intelligenti e volonterosi di poter riprendere il tempo perduto o di trar profitto di una posteriore resipiscenza, quale talvolta avviene nei giovanetti tra i dieci e i quattordici anni. Così, per esempio, la ammissione alla scuola complementare se non può servire alla inscrizione nella prima classe delle altre scuole medie, è però titolo all'esame di idoneità delle scuole stesse; cioè un ragazzo che a dieci anni non abbia potuto superare la prova integrativa per la ammissione al ginnasio o all'istituto tecnico inferiore, può a dodici anni essere ammesso a dimostrare con un esame di idoneità che ormai si è acquistata la capacità di inscriversi alla seconda o terza classe di quelle scuole. Con ciò il regolamento ha acquistato, per via di interpretazione, una giusta elasticità che non ne compromette in alcun modo la serietà.

L'Assistenza scolastica
agli orfani di guerra nella V. G.

Il mese scorso si riunì presso il R. Provveditorato agli studi il Comitato regionale per l'assistenza scolastica agli orfani di guerra dell'Unione generale insegnanti italiani. Il Provveditore, comm. Reina, ha inviato agli insegnanti la seguente relazione sull'adunanza:

«Il Comitato regionale esaminò i bilanci consuntivi dell'anno 1925 e qelli di previsione per l'anno 1926, dei vari Comitati provinciali da esso dipendenti, e prese notizia dell'attività svolta da ciascuno di essi nelle rispettive province.

E' compito di questa benemerita istituzione, creata già durante la guerra, per la concorde volontà di tutti gli insegnanti italiani, di offrire ai figli dei caduti per la Patria, degli invalidi di guerra ed equiparati ad essi, un'assistenza morale, una guida nella carriera degli studi e sussidi materiali per sopperire alle spese inerenti alla frequenza della scuola e agli studi.

All'Assistenza materiale i Comitati provvedono specialmente con i mezzi loro forniti dalla Presidenza generale dell'Opera, che riceve i fondi a ciò necessari dal Governo Nazionale, e con le sovvenzioni loro assegnate dai Comitati provinciali per l'assistenza generale agli orfani di guerra costituiti presso le RR. Prefetture.

Durante l'anno decorso, il Comitato regionale ricevette complessivamente dalla Presidenza generale l'importo di lire 20.000, senza contare la somma inviata direttamente al Comitato provinciale del Friuli.

Il Comitato della Provincia di Trieste potè provvedere alla fornitura di testi e requisiti scolastici a 1028 alunni delle scuole elementari e ad 85 delle scuole medie professionali, spendendo in media lire 15.78 per ciascun alunno delle scuole elementari e lire 44.12 per ciascuno di quelle delle scuole medie e professionali. Provvide inoltre alla fornitura dei mezzi occorrenti per i lavori donneschi nelle scuole elementari. Lo ammontare complessivo delle erogazioni è stato di lire 24.926.10.

Il Comitato provinciale di Pola provvide nello stesso modo a 1582 alunni delle scuole elementari e 100 delle scuole medie dell'Istria, con una spesa complessiva di lire 33.194.81.

Le assegnazioni di sussidio furono fatte con la collaborazione delle Presidenze e delle Direzioni didattiche delle varie scuole. Si provvide infine a istituire un censimento di tutti gli orfani delle Province di Trieste e dell'Istria, divisi secondo gli istituti da essi frequentati e raccogliendo per ciascuno i dati che possono interessare l'attività dei Comitati.

Il Comitato provinc. del Friuli, che ha la sua sede a Udine, svolse un'opera molteplice di assistenza ad orfani, sussidiando anche enti che provvedono alla distribuzione della refezione scolastica, di calzature e indumenti, o istituti che danno loro ricovero, e conferendo premi di incoraggiamento. L'importo complessivamente largito è stato di lire 26.070. I tre Comitati insieme distribuirono sussidi per l'ammontare di lire 84.190.90.

Per meglio definire l'attività che i Comitati provinciali devono svolgere ed evitare dispersioni di mezzi e interferenze di azione con l'opera di altri enti che provvedono all'assistenza agli orfani di guerra, la Presidenza generale ha emanato nuove istruzioni aggiunte agli statuti dell'Opera, che ha portato a conoscenza con apposita circolare degli ispettori scolastici della Regione.

L'assistenza materiale deve consistere specialmente nella fornitura di libri di testo e altri oggetti necessari alla scuola. La Presidenza generale si riserva, inoltre, di conferire, in base a concorso nazionale, borse di studio e premi d'incoraggiamento del valore variabile dalle 200 alle 600 lire, se l'orfano è promosso nella prima sessione di esami.

I Comitati debbono erogare direttamente le somme di cui dispongono, in modo che le famiglie degli orfani sappiano che l'aiuto proviene dall'Opera e dagli insegnanti. Sono da evitare quindi le sovvenzioni ad altri enti locali o Comitati di opere nazionali, che si propongono di esercitare forme speciali dell'assistenza scolastica.

L'Opera nazionale per l'assistenza scolastica degli orfani di guerra presieduta dal senatore Scialoia, ha approvato le relazioni ed i bilanci e mi ha trasmesso un voto di compiacimento e di ringraziamento.

Nel portare a conoscenza quanto sopra esposto, sono certo che tutti gli insegnanti mi aiuteranno anche per l'avvenire nell'opera dell'assistenza scolastica agli orfani di guerra con quell'amore che proviene da verace sentimento alla grandezza della Nazione.»

Gli esami di abilitazione
a operaio qualificato

L'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie pubblica il seguente manifesto:

«Col R. Decreto-Legge del 31 ottobre 1923, n. 2523, sono stati introdotti per le varie professioni industriali gli esami di abilitazione a operaio qualificato.

A tali esami sono ammessi in genere tutti gli operai che abbiano compiuto l'età di 18 anni e dimostrino con regolari certificati di lavoro un completo tirocinio.

Per le industrie del falegname-stipettaio, pittore-decoratore e scalpellino-ornatista, è sede di esami, per la sola città di Trieste, il R. Istituto Industriale a Trieste, e per l'industria del meccanico-elettricista, per la sola città di Fiume, la R. Scuola Industriale di Fiume.

Per tutte le altre industrie sottospecificate e per tutto il territorio della provincia di Trieste (ad eccezione dei mandamenti di Monfalcone e Sesana) e delle provincie dell'Istria e del Carnaro, gli esami di abilitazione ad operaio qualificato si tengono per cura dell'Istituto per il Promovimento delle Piccole Industrie nelle città di Trieste, Capodistria, Fiume, Lussinpiccolo, Parenzo, Pirano, Pisino, Pola, Postumia, Rovigno e Volosca.

Le industrie per le quali si possono conseguire i diplomi di operaio qualificato, sono: 1. apparecchiatori di gas e acqua, 2. bandai e stagnai, 3. barbieri e parrucchieri, 4. bottai, 5. calzolaio, 6. cappellai, 7. carpentieri, 8. carrozzai, 9. cementisti, 10. cesellatori e nichelatori, 11. coltellinai, 12. conciapelli, 13. confezionatori e riparatori di caldaie a vapore, 14. confettieri, pasticcieri, 15. copritetti (lavori in tegole e lavagna), 16. cordai, 17. fabbri ferrai per le diverse qualifiche, 18. fabbricatori di fiori artificiali, 19. fabbricatori di strumenti musical. in genere, 20. fonditori di bronzo e altre leghe, 21. fontanieri, 22. fornai, 23. fotografi, 24. giardinieri, 25. guantai e cintisti, 26. incisori di metalli, 27. legatori di libri ed astucciai, 28. macellai e salumai, 29. maniscalchi, 30. meccanici per le diverse qualifiche, 31. modiste, 32. muratori, 33. ombrellai, 34. orefici, argentieri, gioiellieri, lavoratori di metalli, smaltatori, placcatori, 35. orologiai, 36. ottici e fabbricanti di istrumenti ottici, 37. panierai e cestai, 38. passamanieri, fabbricatori di cordoncini e galloni, 39. pellicciai, 40. ramieri, 41. ricamatori in oro, argento e perle, 42. saldatori di metalli, 43. saponai, 44. sarti e sarte da uomo e donna, 45. scultori e intagliatori in legno, 46. stovigliai, 47. stuccatori, 48. tappezzieri e materassai, 49. tecnici dentisti, 50. tintori, 51. tipografi nelle diverse qualifiche, xilografi, litografi, 52. valigiai e sellai, 53. vetrai, molatori di vetri, incisori in vetro, 54. elettricisti, meccanici-elettricisti (per Fiume presso la R. Scuola Industriale), 55. falegnami per le loro diverse qualifiche (falegnami-stipettai di Trieste presso il R. Istituto industriale), 56. pittori di stanze, di insegne, verniciatori, doratori (pittori-decoratori di Trieste presso il R. Istituto industriale), 57. scultori in pietra e scalpellini (scalpellini-ornatisti di Trieste presso il R. Istituto industriale).

Per l'ammissione all'esame gli interessati devono inviare all'Istituto per il Promovimento delle Piccole Industrie — Trieste, via Lazzaretto vecchio 52 — una domanda su carta libera, firmata di proprio pugno. Alla domanda devono essere allegati: 1) I certificati di lavoro nonchè gli eventuali attestati di frequenza di scuole professionali; 2) la fotografia del candidato in formato visita senza cartoncino, in due esemplari.

Gli esami per le qualifiche sopraspecificate e per le qualifiche analoghe comprendono una serie di prove preliminari, conforme all'articolo 192, secondo comma, del Regolamento del 3 giugno 1924, N. 969, tenendo presente i programmi delle scuole di tirocinio per le professioni in essi previste, e una prova di natura professionale, che consiste principalmente in un esame pratico seguito da una breve discussione alla presenza della Commissione esaminatrice. I candidati che superano l'esame, ricevono una tessera di qualificazione ufficiosa e un diploma.

La tassa d'ammissione importa lire 25, dalla quale possono essere dispensati coloro che dimostrino di essere disoccupati, ex combattenti o figli di ex combattenti. Sull'ammissione all'esame e sulle prove preliminari decide il presidente della Commissione esaminatrice. Gli esami si terranno in 4 sessioni trimestrali ogni anno. La domanda e la tassa d'esami per meccanici-elettricisti di Fiume saranno da inviare alla R. Scuola Industriale di Fiume.

La domanda e la tassa d'esame per i falegnami-stipettai, per i pittori-decoratori e per gli scalpellini-ornatisti di Trieste saranno da inviarsi al R. Istituto industriale di Trieste. La domanda e la tassa d'esami per tutte le industrie specificate entro i mandamenti di Monfalcone e Sesana, saranno da inviarsi all'Istituto Promovimento Piccole Industrie di Gorizia. Per tutte le industrie specificate, entro le provincie di Trieste, Istria e Carnaro, salvo i casi sopraindicati, le domande e la tassa saranno da inviarsi all'Istituto Promovimento Piccole Industrie di Trieste.

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi all'Istituto per il Promovimento delle Piccole Industrie.»

S. E. Mussolini alla Camera di commercio. Al telegramma inviato dalla nostra Camera di commercio e industria a S. E. l'on. Mussolini in occasione della seduta convocata il 17 corrente tra gli esponenti di tutte le attività economiche dell'emporio per trattare il problema coloniale, pervenne in questi giorni la seguente risposta: «S. E. Capo Governo ringrazia del gradito omaggio cortesemente tributatogli. Sottosegretario Stato Presidenza Consiglio ministri Suardo.»

La consegna della tessera fascista
a S. E. il gr. uff. Margara

La Federazione provinciale Fascista comunica:

L'on. Ricci ha voluto personalmente consegnare la tessera del Partito a S. E. Margara, primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste.

L'on. Ricci, alla presenza del Prefetto e dell'on. Suvich nel presentare la tessera di cui la Direzione del P. N. F. ha voluto insignire l'illustre magistrato, ha salutato S. E. Margara l'uomo integerrimo ed il fedelissimo che nella sua lunga carriera ha sempre ispirato ogni suo atto al supremo principio nazionale.

S. E. Margara ha risposto con alte parole di fede dichiarandosi pronto ancora oggi come sempre ad ogni più grande sacrifizio nell'interesse del Partito e del Paese.

Alla fine della intima e simpatica cerimonia tutti i presenti hanno salutato romanamente il nuovo milite entrato nelle file del Fascismo.

***

Sono stati ammessi al Partito i seguenti signori che dovranno presentarsi alla segreteria amministrativa della Federazione Provinciale non più tardi del giorno 2 maggio:

Ferruccio Ara, Leoni Fedro, Barison Eugenio, Zamborelli Giorgio, De Ubaldini Ugo, Conti Mario, De Goracuchi cav. Vladimiro, Gentillini Adriano, Conegliano Morello, Udina Mario, Osvaldella Carlo, Pacher dott. Menotti, Rizzan Antonio, Pincherle Ugo, Fengauselli Oscar, Carmelich Lorenzo, Miazzi Angelo.

Sono stati ammessi i seguenti ferrovieri fascisti:

Di Leo Antonino, Barbieri Toselli, Harmel Alfredo, Mangini Ugo, Polastrelli Amedeo, Bruni Mario, Di Trani Savino, Chiavon Alberto, Gavuzzo Stefano, Ginarini Gino, Saxida Alberto, Mambrini Francesco, Tassanelli Erminio, Sossich Antonio, Honvedir Virgilio, Musotti Pompilio, Cernigoi Francesco, Di Campo Michele, Cosentino Francesco, Rizzica Francesco.

E' stato espulso dal Partito per indegnità, il signor Luigi Galopin, del Fascio di Staranzano.

Per l'acquisto di 12 nuove motrici tramviarie

L'assessore ing. Sulligoi-Silvani presenterà al Consiglio comunale nella prossima seduta la seguente proposta dell'Amministrazione tramviaria: «In questi ultimi tempi il traffico tramviario si è assai sensibilmente intensificato, tanto è vero che nell'anno 1925 furono trasportati sulle varie linee ben 5.460.457 passeggeri di più che nel 1926, mentre il 1926 presenta già nei suoi primi mesi un rilevante aumento di traffico in confronto del 1925. Ora per quanto questo incremento sia dovuto anche all'istituzione della linea Boschetto-Stazione Centrale, della linea di Servola attraverso le gallerie e di quella interstazionale, pure una gran parte dell'aumento va ascritta a una maggiore frequenza del pubblico sulle vecchie linee.

E' naturale quindi che per far fronte a quest'accresciuta necessità del traffico, l'Azienda tramviaria debba aumentare il numero delle vetture in circolazione, ciò che a sua volta non si può fare che provvedendo all'aumento del parco rotabile.

La Commissione amministratrice delle Tramvie municipali, riconoscendo l'assoluta necessità di aumentare la dotazione del parco rotabile esistente, chiese all'Amministrazione comunale l'autorizzazione di acquistare dodici nuove vetture automotrici, per le quali si preventiva una spesa complessiva di lire 1.320.000, a copertura della quale sarà da erogare una parte di un mutuo che si dovrà assumere fra breve per l'effettuazione di opere pubbliche e per il quale sono già in corso trattative.

La Giunta municipale, persuasa della necessità d'intensificare il servizio delle vetture tramviarie per corrispondere agli aumentati bisogni del traffico, accompagna favorevolmente la proposta della Commissione amministratrice delle Tramvie municipali ed a mio mezzo vi propone quindi di votare la seguente deliberazione: 1) A sensi dell'art. 10 del Regolamento speciale dell'Azienda delle Tramvie municipali si autorizza quell'Azienda ad acquistare dodici vetture automotrici, e si approva a tale scopo la spesa presunta di lire 1.320.000. 2) Si incarica la Giunta municipale di presentare proposte per l'assunzione del mutuo necessario a coprire la spesa suindicata.»

La promessa dei Giovani esploratori italiani. Domenica, nonostante l'inclemenza del tempo, i reparti della locale Sezione G. E. I. si radunarono in una radura nei pressi dell'Obelisco, per solennizzare la tradizionale festa di S. Giorgio (patrono degli esploratori), alla presenza dei loro dirigenti e dei genitori.

Il commissario locale, mentre gli esploratori irrigidivano sull'attenti, spiegò il contenuto morale, religioso e patriottico della promessa; dopo di che i neo-candidati, con la mano protesa al gran saluto, pronunciarono, bene scandendo le parole, la formula rituale.

Chiusasi la cerimonia al grido di «jo, jo, jo, triumphe!» il commissario centrale delle Tre Venezie, passò alla premiazione di quegli esploratori o famiglie degli stessi, che dettero il maggior contributo all'attività e al benessere della Sezione.

Le famiglie Granata, avv. Mussafia e Dimitrievich ricevettero la simbolica svastica, mentre i capi dei «Lupetti», Edoardo Dimitrievich, Guido Mussafia, Gastone Depetroni si meritarono la treccia lilla e il capo reparto Antonio Viezzoli la treccia azzurro-oro.

Per l'opera loro e per lo speciale zelo si segnalarono i due fratelli Antoniani, che da anni si prodigarono a istruire i soldati analfabeti. Ambi vennero premiati: Amedeo con la croce di benemerenza e Dante con l'encomio solenne. Dopo una serie di giuochi e di competizioni scouts, la bella manifestazione ebbe termine.

Le opere alla Mostra delle Tre Venezie. La Commissione d'arte del Circolo Artistico comunica che l'esposizione delle opere destinate alla Mostra delle Tre Venezie resterà aperta ancora qualche giorno, forse fino alla fine della settimana corrente. Il pubblico si affretti dunque a visitarla, chè non ricorre troppo spesso la bella occasione di poter ammirare un complesso di opere di primo ordine, opere che fanno grande onore al valoroso gruppo degli artisti triestini.

La mostra è accessibile al pubblico (via del Coroneo N. 15) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.30. Ingresso libero.

Pensionamento. Alla Stazione di Campo Marzio, in una simpatica riunione di funzionari, è stato salutato il capostazione Filippo Gabrovsek, posto a riposo per limiti di età dopo 37 anni di lodevole ininterrotto lavoro. Al festeggiato è stata offerta una ricca pergamena e parlò il capostazione principale cav. Fabrica, che con indovinate e commosse parole esaltò le doti di funzionario e di fervente patriota del giubilato.

Onorificenza. Il colonnello dott. Ulrico Martelli — assessore del nostro Comune — su proposta del Ministero degli Interni — con recente decreto è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. La intelligente e amorosa operosità da lui spiegata fin da quando per designazione unanime del Consiglio comunale assunse le mansioni di assessore alla polizia urbana, meritavano bene le distinzioni che il Governo nazionale s'è compiaciuto assegnargli.

Al cav. uff. Martelli le nostre sincere congratulazioni.

L'unione dei Comuni di Storie e Poverio
con Sesana

Uno dei provvedimenti del Governo che nella nostra provincia trova opportuna applicazione è quello relativo all'unione dei Comuni censuari. Si sa che l'amministrazione austriaca adottava il sistema delle suddivisioni e sminuzzamenti e, diretta da criteri politici, creava i piccoli comuni fomentando tra essi il dissenso e la lotta. L'Italia ha esteso alle provincie redente il sistema dell'unione dei comuni consigliata da ragioni economiche. Vi sono comunelli che per sostenere le spese di gestione si sono indebitati, perchè i proventi minimi non coprivano le spese. A questo antieconomico criterio, il provvedimento di legge pone rimedio. Infatti, per usufruire del provvedimento tra i primi furono i Comuni di Sesana, Poverio e Storie, i quali avanzarono alla Prefettura la domanda di essere uniti in un unico comune con la sede a Sesana. Il Prefetto gr. uff. Gasti in merito a tale domanda chiese il parere della Provincia di Trieste. La questione infatti fu esaminata in una delle recenti sedute della Commissione Reale, presieduta dal vice-prefetto comm. Zanconato. Fu rilevato che i tre comuni sono topograficamente situati in modo da costituire un corpo unico, unito da parecchie strade comunali e congiunto con le differenti località che lo compongono con le strade provinciali Sesana-Divaccia e la nazionale Trieste-Postumia. Le stesse motivazioni addotte nelle relative deliberazioni dei Comuni interessati, mettono in rilievo che, considerata la situazione finanziaria dei Comuni da riunirsi, risulta come separatamente non sono in grado di corrispondere regolarmente ai compiti loro imposti dalla legge comunale e provinciale e dalle altre leggi (sanitaria, veterinaria, ecc.). E invero esaminando il bilancio del comune di Storie, si nota subito che le spese iscritte riguardano solo quelle di carattere obbligatorio e sono state ridotte al minimo indispensabile; si nota inoltre che i principali servizi pubblici sono già consorziati con il comune di Sesana (segretario, medico, carcere), e che l'amministrazione scolastica è avocata dal Provveditorato agli studi. Dal bilancio di Poverio emerge che per poter raggiungere il pareggio del corrente esercizio quell'amministrazione comunale ha dovuto elevare del 50 per cento le tasse speciali, e che per poter assicurare il funzionamento dei principali suoi servizi il comune ha dovuto unirsi in consorzio con Sesana per il servizio del segretario, del medico e del veterinario, ed ha ridotto al minimo tutte le altre spese obbligatorie. Emerge inoltre che nessuna somma figura destinata nel preventivo per servizi che, pur non essendo di carattere obbligatorio, costituiscono una reale utilità per la popolazione. Nessun effettivo miglioramento potrebbe essere introdotto in avvenire nei pubblici servizi lasciando le amministrazioni dei tre comuni divise, appunto perchè nel caso di Poverio, privo com'è di risorse patrimoniali, non potrebbe ricavare dalle tasse applicate sul limitato numero di abitanti mezzi sufficienti a provvedere a tutte le sue esigenze.

Per queste considerazioni la Commissione Reale ha dato il suo parere favorevole all'unione dei tre Comuni in un Comune unico.

Il ciclo di conferenze dannunziane al Circolo Artistico. Questa sera, alle 21, nella sala del Circolo Artistico il prof. Michele Risolo inizierà il suo breve ciclo di conferenze dannunziane. Il chiaro studioso, già noto negli ambienti culturali cittadini per le sue originali ricostruzioni critiche, svolgerà nella conferenza di questa sera la seguente traccia: Gabriele d'Annunzio di fronte alla critica recentissima. La natura e i caratteri dello spirito dannunziano. Le voci del destino e l'interiore comandamento. L'io dannunziano e il mondo. L'estetica dannunziana e il Rinascimento.

Sono invitati i soci del Circolo Artistico, della Società di Minerva, del Circolo italo-polacco e le loro famiglie.

L'attività dell'Università Popolare. Alla Sezione scientifico-tecnica questa sera, alle 20.15, l'egregio dott. G. Vlach terrà una lezione sul tema «Le affezioni gastro intestinali». Il chiarissimo conferenziere svolgerà l'argomento trattando particolarmente dell'anatomia e fisiologia dell'apparato digerente; delle diverse specie di vomito e motivi che lo determinano; delle cause delle diarree e delle analisi delle feci; dell'appendicite, peritonite e occlusione intestinale.

Alle 18.30 avrà luogo nella stessa sede una rappresentazione cinmeatografica con il seguente programma: 1) Escursione del T. C. I. in Sicilia; 2) La seppia; 3) Il cemento.

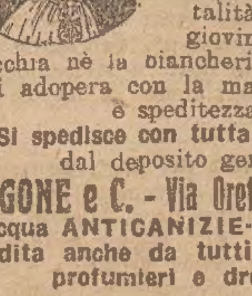
Domani, in via Foscolo N. 13, l'egregio dott. Giulio Simonis terrà una lezione su «La chirurgia d'urgenza».

Due conferenze sulle spedizioni dell'Everest, all'Università Popolare. Per cortese interessamento della direzione dell'Università Popolare, verrà replicata la relazione dell'avv. dott. Carlo Chersich sulle spedizioni dell'Everest. La relazione verrà data in due conferenze che si terranno sotto gli auspici dell'Università Popolare. La prima conferenza, che avrà per oggetto la preparazione della grande impresa alpinistica e la spedizione del 1921, sarà tenuta nella sala massima del Circolo Artistico, la sera del 5 maggio; la seconda, che tratterà delle spedizioni del 1922 e 1924, nella stessa sala, la sera del 6 maggio. La relazione sarà completata con le conclusioni scientifiche sugli effetti fisiologici delle grandi altezze sull'organismo umano, conclusioni che si dovettero, per abbreviare, omettere nella conferenza tenuta il 12 corr. all'Alpina. Le due conferenze saranno accompagnate dalla proiezione della collezione di diapositive dell'Everest, integrata con alcune fotografie non ancora proiettate a Trieste.

Le conferenze all'Alpina. Rammentiamo che oggi alle 20, nella sala della Società Alpina delle Giulie (piazza S. Carlo n. 1, III piano), il prof. Piero Sticotti, direttore del Museo di Storia ed Arte, terrà l'annunciata conferenza su «Storie e leggende di monti».

Una conferenza dell'Associazione Italiana per l'Igiene. Domani alle 19, nella biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, il dott. Attilio Cofler terrà una conferenza sul tema: «Appunti di psicologia e patologia dell'uomo in montagna», auspice la Società Italiana per l'Igiene.

Le conferenze alla Società adriatica di scienze naturali. Il prof. Mario Picotti terrà nell'aula del Museo civico di storia naturale, oggi, alle 19.30, una relazione sulle ricerche fisiche e chimiche eseguite dalla R. N. «Marsigli» durante l'ultima crociera nello Stretto di Messina.

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE

è un preparato speciale indicato per ridonare ai
CAPELLI BIANCHI
ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità e speditezza.
Si spedisce con tutta segretezza dal deposito generale
MIGONE e C. - Via Orefici - MILANO
L'acqua ANTICANIZIE-MIGONE è in vendita anche da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

OGGI
AL
NAZIONALE
due eccezionali debutti nello spettacolo di varietà
TOTIN
il più piccolo artista del mondo nel suo repertorio comico-grottesco
Troupe Faraboni
celebri danzatori internazionali che presenteranno le ultime creazioni di gran successo
Allo schermo:
Maternità
Suggestive drammatiche scene interpretate da
HENNY PORTEN

COSTRUTTORI: A/B B.A. HJORTH & C.- STOCCOLMA-(SVEZIA)
PRIMUS FORNELLI A GAZ DI PETROLIO
LAMPADE A SALDARE

UTENSILI-BAHCO-
VENDITA SOLO A GROSSISTI E RIVENDITORI
— DIFFIDARE DAI PRODOTTI SIMILARI —
RAPP.za PER L'ITALIA: FERRAMENTA LOMBARDA: MILANO-Via A. Vespucci 10-12

CONCERIA E TINTORIA
Pelli per PELLICCERIA
STABILIMENTO SPECIALIZZATO CASA FONDATA NEL 1870
Ditta B. RIVELLA
TORINO - Corso Regina Margherita, 98
Gratis a richiesta listino: Concia e tinta — Si eseguiscono lavori di CONCIA e TINTORIA anche per piccoli ordinativi per conto di privati

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

SFERAVOX
L' ALTOPARLANTE SOVRANO
SOCIETA' RADIO ITALIA — Via S. Nicolò 36 — TRIESTE

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Cedroform "IFT"
Rimedio specifico contro le malattie infettive della bocca e della gola
In tutte le farmacie
Tubetti piccoli L. 2.50 Flac. grandi L. 5.50

Al "Teatro Nazionale"
verrà proiettato prossimamente il meraviglioso dramma d'amore
MASCHI
Interprete: POLA NEGRI

L'ispezione degli emigranti a bordo delle navi

in due proposte dell'Ufficio Internazionale del Lavoro

L'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra — esaminate le risposte date ai suoi questionari da 22 governi, tra cui il Governo d'Italia, sull'opportunità, i limiti e le forme di una disciplina internazionale delle ispezioni degli emigranti a bordo — ha in questi giorni redatto un disegno di convenzione e un disegno di raccomandazione da servire di base alla Conferenza che si aprirà in Ginevra nel prossimo maggio.

Dalle bozze del fascicolo di aprile delle «Informazioni Sociali» — la rivista internazionale del lavoro che l'Istituto di Ginevra pubblica a Roma in lingua italiana — riproduciamo il testo delle due proposte:

Schema di disegno di convenzione

Art. 1. Per l'applicazione della presente convenzione, i termini «nave d'emigranti» e «emigrante» saranno definiti, per ogni paese, dall'autorità competente del paese stesso.

Art. 2. Ogni Membro che ratifichi la presente convenzione s'impegna ad accettare che, salvo le disposizioni qui appresso, il servizio ufficiale di ispezione incaricato di assicurare la protezione degli emigranti a bordo di una nave di emigranti non sia organizzato da più di un Governo.

Questa disposizione non si oppone a che il Governo di un altro paese possa occasionalmente far accompagnare i suoi sudditi emigranti da uno dei suoi rappresentanti imbarcato a sue spese.

Art. 3. Se un ispettore ufficiale degli emigranti è delegato a bordo di una nave di emigranti egli sarà nominato, di regola, dal Governo del paese di cui la nave batte bandiera. Tuttavia, questo ispettore può essere nominato da un altro Governo in forza di un accordo concluso tra il Governo del paese di bandiera e uno o più Governi i cui sudditi siano compresi tra gli emigranti a bordo.

Quando il Governo del paese di bandiera, o qualsiasi altro Governo col quale sia stato concluso un accordo per la nomina di un ispettore, non abbia proceduto a tale nomina, il diritto di nominare l'ispettore spetterà successivamente ai paesi dei porti di imbarco.

Art. 4. La determinazione delle conoscenze pratiche dell'ispettore e delle sue qualità professionali e morali indispensabili sarà lasciata alle cure del Governo che lo nominerà.

Art. 5. L'ispettore veglierà al rispetto dei diritti che conferiscono agli emigranti: la legge del paese di cui la nave batte bandiera, gli accordi internazionali e i contratti di trasporto.

Il Governo del paese di cui la nave batte bandiera comunicherà all'ispettore il testo delle leggi, accordi e contratti in vigore che riguardano la condizione degli emigranti, qualunque sia la nazionalità del medesimo.

Art. 6. L'autorità del capitano a bordo non è limitata dalla presente convenzione. L'ispettore non menomerà in nessun caso l'autorità del capitano e non si occuperà dell'applicazione di nessuna legge, regolamento o accordo che non concerna direttamente la protezione e il benessere degli emigranti a bordo.

Art. 7. Dopo ogni viaggio, l'ispettore farà un rapporto al Governo del paese di bandiera e questo ne comunicherà un esemplare agli altri Governi interessati.

Copia di questo rapporto sarà comunicato dall'ispettore al capitano della nave.

Disegno di raccomandazione riguardante gli interpreti e le sorveglianti a bordo delle navi di emigranti

La Conferenza generale raccomanda: 1. che quando almeno 50 emigranti che parlino una lingua che non è la lingua ufficiale del paese di cui la nave batte bandiera sono trasportati a bordo di una nave di emigranti, questa nave trasporti una o più persone (che potranno essere sia l'ispettore ufficiale degli emigranti di bordo, sia un membro dell'equipaggio, sia un passeggero) le quali conoscano la lingua di tali emigranti e che possano al bisogno servire loro da interpreti; 2. che quando almeno 15 donne o adolescenti siano tra gli emigranti a bordo, una donna debitamente qualificata (infermiera, conduttrice o rappresentante di una società o di un ente per la protezione degli emigranti, ecc.) venga distaccata a bordo per dare agli emigranti l'assistenza morale e materiale di cui essi potessero avere bisogno, senza tuttavia menomare in nessun modo l'autorità del capitano della nave.

Per l'incremento della razza bovina

La cattedra ambulante d'agricoltura per la nostra Provincia, comunica:

«Sono arrivati a Turriaco 8 torelli della razza Simmenthal dell'età dai 14 ai 17 mesi, provenienti dalla Svizzera, destinati quali riproduttori nella parte piana della provincia di Trieste.

Detti torelli sono stati acquistati nel Simmenthal a cura di una Commissione inviata dalla Cattedra ambulante di agricoltura e saranno adibiti alla monta pubblica nei comuni di Ronchi, Turriaco, S. Canziano d'Isonzo, Fogliano e Isola Morosini. Trattasi di bellissimi soggetti, i quali contribuiranno efficacemente a dare un benefico impulso all'allevamento bovino nell'agro monfalconese.

Questa importazione serve a integrare l'azione della Cattedra nel campo zootecnico, iniziatasi nello scorso autunno coll'acquisto di una ventina di torelli della razza alpina per la parte alta della provincia. Gli acquisti sono stati fatti per conto di allevatori, rispettivamente di tenutari di stazioni di monta, e col concorso dello Stato, il quale contribuisce nel prezzo di acquisto con importi che variano dalla metà al terzo.

Le spese di importazione e quelle commissionali vengono sostenute dalla Cattedra ambulante di agricoltura».

«Miramare» di Angelo Scocchi. Nessun forestiero che venga a Trieste manca di recarsi a Miramar; la triplice forma romantica, drammatica e paesistica di questo castello attrae le imaginazioni potentemente. Ma in verità, tranne qualche nozione generale, pochi hanno un concetto preciso degli svariati elementi dei quali s'intesse cotesta triplice fama, e tutti sarebbero grati a chi gliene dicesse di più. D'ora innanzi potranno dunque i forestieri, ed anche un po' i cittadini, esser grati ad Angelo Scocchi, il quale ha concepito su Miramar un libretto di forma originalissima: guida insieme, minuziosa e precisa, in tutte le sale del castello e in tutti i recessi del parco, e rievocazione di tutta la storia, di tutta la poesia che si ricollegano a Miramar, e orientamento dell'occhio e del pensiero verso i vari luoghi del golfo adriatico che si abbracciano volgendo lo sguardo in giro dalle terrazze. La storia è quella di Massimiliano d'Austria, pericoloso all'unità italiana per cortesia e mitezza quando fu vicerè a Milano, indi caduto in sospetto dal fratello imperatore e travolto nell'avventura del Messico, che ebbe nel castello di Miramar il suo prologo di sogni dorati e ne conobbe anche l'orrendo epilogo, quando vi fu rinchiusa l'imperatrice Carlotta nei primi nove mesi della sua follia. La poesia che qui parla allo spirito è tutta italiana, anzi tutta carducciana: e non soltanto l'ode famosa a Miramar lo Scocchi riproduce, ma i versi giovanili che il Carducci avea scagliato contro l'impresa del Messico, e la tremenda «Ninna nanna di Carlo V», e il «Saluto italico», e quante impronte leonine segnò quel Grande indelebilmente, rievocando la storia dei luoghi si ripresentano ostinate al pensiero. Ma non meno avveduto è il concetto dello Scocchi nel voler illustrato brevemente tutto il paese che dal promontorio di Miramar si affaccia all'occhio, e massimamente la costiera dal Faro della Vittoria a Duino: per modo che, con l'aiuto anche delle riproduzioni di fotografie e delle piante topografiche, nulla cade sotto l'attenzione del visitatore che non sia commentato e chiarito. A buon diritto dunque il libretto, che è pubblicato dalla libreria Treves-Zanichelli, può fregiarsi del sottotitolo: «Visioni d'arte e di storia nel golfo di Trieste».

Nel combattentismo friulano

Importante assemblea a Udine

Abbiamo da Udine, 26:

L'annunziata assemblea dei combattenti della Sezione di Udine si è svolta ieri mattina in un ambiente di serenità e concordia, nell'aula dell'Istituto tecnico. A presidente dell'assemblea è stato designato per acclamazione il commissario straordinario della Federazione friulana combattenti, cav. P. E. Tonini, il quale ha portato agli intervenuti il saluto del Comitato nazionale, e quello particolare dell'on. Luigi Russo, che ai combattenti udinesi è legato da cordialissimi vincoli di cameratismo e di amicizia.

Aperta la seduta, il commissario della sezione, Bonanni, ha dato lettura della relazione morale, nella quale è chiaramente esposta l'attività svolta dalla Sezione nel suo decorso anno di vita. Il sig. Bonanni ha spiegato l'indirizzo a cui i dirigenti hanno ispirato sempre la loro attività, in conformità alle precise direttive degli organi centrali, di leale e fedele collaborazione, cioè, con il Governo nazionale fascista a capo del quale sta Benito Mussolini.

E' venuto quindi ad esporre l'attività svolta nel campo assistenziale sia verso i singoli combattenti bisognosi di aiuto, sia verso la collettività nel campo della cultura professionale, del piccolo credito e della propaganda nazionale. Il commissario Bonanni ha chiuso la sua dettagliata relazione inviando un fervido e devoto saluto al Re soldato, al valorizzatore della Vittoria, a quegli che fortemente vuole realizzato il nostro sogno di una Italia grande, rispettata e temuta, a Benito Mussolini, al quale ha diretto il più entusiastico alalà, seguito unanimemente da tutta l'assemblea.

Aperta la discussione sulla relazione morale il socio Livio Sabbadini ha proposto il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea della Sezione Combattenti di Udine approva pienamente l'indirizzo e l'opera della Commissione Governativa reggente l'Associazione e passa all'ordine del giorno».

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità, con prova e contro prova.

Il commissario Ugo Degani, a nome dei colleghi Bonanni, Liuzzi, e sicuro di interpretare il pensiero dell'assemblea, esprime all'amico cav. Tonini un vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta in favore dei combattenti friulani.

Passa quindi alla lettura della relazione finanziaria esponendo dettagliatamente la situazione a traverso le sue passività e le sue attività, concludendo con il voto che i nuovi dirigenti abbiano sempre ad amministrare il patrimonio sacro dei combattenti con quella coscienza e rettitudine che il loro interesse e il bene collettivo richiedono.

Sulla relazione finanziaria, prendono la parola per chiarimenti e raccomandazioni diversi soci, ai quali rispondono il relatore e il presidente dell'assemblea.

Esaminati i rapporti fra la Sezione e la Cooperativa combattenti e constatata la floridissima situazione finanziaria di questa ultima, viene deliberato di stabilire fra i due enti, dei quali il secondo è emanazione del primo, un più stretto contatto e una più pratica collaborazione. In fine la relazione finanziaria e il bilancio consuntivo e preventivo vengono approvati all'unanimità, meno un voto, che si riferisce a una voce particolare del consuntivo.

Su proposta del socio Giovanni Bellerè è stato quindi approvato fra le più entusiastiche acclamazioni il seguente ordine del giorno: «L'assemblea della Sezione combattenti di Udine, riconoscendo le alte benemerenze acquisite dall'on. comm. Luigi Russo, quale suo vecchio presidente e quale commissario del Governo reggente l'Associazione nazionale combattenti, lo acclama con orgoglio ed entusiasmo suo presidente d'onore.»

Si passa quindi alle elezioni delle cariche sociali. Il presidente chiede se vi sono liste; ne viene presentata una sola. Allora da più parti si chiede la votazione per acclamazione. Messa ai voti la richiesta, è approvata all'unanimità. Posta quindi in votazione, la lista è approvata per acclamazione, meno un voto.

Il nuovo consiglio direttivo riesce quindi così costituito: Consiglieri i signori: Giovanni Bellerè, Ugo Degani, Angelo Gottardo, Alberto Liuzzi, Luigi Monti, Leone Reccardini, Guido Vuga; sindaci effettivi: Gino Forni, Giuseppe Guerra, Lucio Vidoni; sindaci supplenti: Livio Sabbadini, Nicola Troso.

Nuove pubblicazioni. L'ultimo numero del «Metron», l'importante rivista internazionale di statistica, contiene uno studio originale e degno di nota del giovane concittadino Pierpaolo Luzzatto-Fegiz, redattore capo della rivista «Economia».

Il dott. Luzzatto, con giovanile audacia contemperata dal profondo studio e dall'amore per la sua scienza preferita — la statistica — affronta il problema dei cognomi nelle loro riduzioni e mutazioni attraverso la storia. Egli perciò sceglie un comune toscano, che per le sue vicende è riescito a conservare inalterato il tipo originale autoctono nei riguardi dei caratteri fisici e somatici. Scartabellando le antiche carte, riesce a classificare i cognomi originari e quelli sopravvenuti in un certo periodo di tempo sul quale gli fu possibile estendere la propria osservazione. Avvalendosi di metodi numerici e grafici dà una chiara idea del fenomeno anche a chi sia sprovvisto d'ogni nozione scientifica, e dopo una serie di originali osservazioni giunge alle deduzioni di carattere generale interessanti perciò molti se non tutti i nuclei demografici. Sarebbe certamente utile riportare qui per intero le conclusioni alle quali giunge l'autore dopo avere esaurita l'acuta indagine di carattere storico e demografico. Egli anzitutto conferma l'attuale cognizione demografica per cui a priori, in qualunque aggregato chiuso all'immigrazione — e in cui sia cessato il processo di nomificazione — si manifesta la tendenza alla concentrazione dei cognomi, nel senso che i cognomi divengono man mano minori comprendendo ciascuno una sempre più vasta frazione della popolazione. Tanto più il fenomeno si accentua quanto minore sia stata la immigrazione. In secondo luogo la concentrazione dei cognomi è dovuta in ciascun periodo di tempo — come quelli osservati dall'autore — a «cognomi diversi», ossia a nuove stirpi, il che prova che i discendenti degli immigrati tendono a sostituirsi abbastanza rapidamente agli autoctoni, il che si spiega considerando che in ogni tempo le famiglie più diffuse devono avere avuto una parte preponderante nel governo della cosa pubblica, donde la loro influenza nei caratteri, gusti, tendenze, ecc. dell'aggregato umano. Se non che le «masse» in questo processo evolutivo appariscono come fattore inerte conservando inalterato il prodotto delle generazioni passate in quanto riguarda consuetudini, tradizioni, linguaggi, e via di seguito. Or i membri della collettività — precisa l'autore — cui è affidato il compito di conservazione sono le donne le quali emigrano assai meno degli uomini. Così si spiega il fatto come dopo quattro secoli e mezzo durante il quali i nove decimi dei cognomi di San Gimignano sono cambiati, «gli uomini e le donne trascorrenti per le vie della città turrita conservino inalterato il tipo dei modelli di Benozzo Gozzoli, quando non somiglino addirittura in modo singolarissimo alle figure dipinte da lui nella cappella di S. Agostino».

Una borsa di studio per medici. Ai sensi dell'atto fondazionale eretto in memoria del dott. Giacomo Benporat, sarà da assegnare l'importo di lire 1455 a un medico cittadino perchè si rechi a una o più Università, preferibilmente italiane, a scopo di perfezionamento, e la frequenti per non meno di sei mesi. L'importo sarà consegnato in rate bimensili anticipate, facendovi dipendere il versamento dalla continuazione degli studi.

I concorrenti presenteranno le loro domande, corredate dei ripettivi allegati, entro il 20 maggio p. v. all'Ufficio di presentazione del Municipio indirizzandole alla Commissione aggiudicatrice dei sussidi della fondazione dott. Giacomo Benporat.

Onorificenze militari

depositate al Comando del Distretto

Il locale Comando del Distretto Militare informa essere colà custoditi dei brevetti vari con rispettive medaglie, relative ai sottonotati militari attualmente in congedo.

Gli interessati potranno ritirare le predette onorificenze presentandosi personalmente al Distretto (Ufficio 3, Sottosezione) o farlo chiedere d'ufficio a mezzo dei rispettivi Comuni di residenza qualora risiedano fuori Trieste.

Croci di guerra: Zapolla Antonio di Serafino, Sardone Rocco di Giuseppe, Fornaroli Giovanni di Antonio, Placidi Ferruccio di Cocenzio, Vitali Mariano di Gaetano, Cappuccio Nicolò di Tommaso, Abate Vincenzo di Agostino, Mercuri Vincenzo di Giuseppe, Di Vincenzo Francesco di Antonio, Sanna Tiberio di Lorenzo, Foti Giuseppe di Lorenzo, Cuda Luigi di Giuseppe, Loporchio Ant. Popito di Pietro, Cardelli Giovanni di Giulio, Ponti Cesare di Cesare, Simonetti Massimiliano di Massimiliano, Furci Giuseppe di Antonio, Di Giovanni Rosario di Luigi, Verdura Pietro di Gaetano, Toschi Araldo di Nazzareno, Zampolli Carlo di Pietro, Lucchini Luigi di Giovanni, Rivaroli Carlo di Giuseppe, Nano Giuseppe di Stefano, Mucci Vittorio di Michele, Plano Orazio di Clemente, Guerra Leone di Antonio, Marsiglio Ignazio di Giuseppe, Picchirlo Francesco di Potito, Martini Martino di N. N.

Medaglie dei volontari di guerra: Zanetti Massimo di Marco, Tentor Antonio di Giacomo, Medel Marcello di Ferdinando, Cumar Bruno fu Guglielmo, Ghersetich Carlo di Martino, Seni Antonio di Andrea, Borul Antonio di Giovanni, Deschman Paolo fu Giovanni, Nacinovich Pietro di Domenico, Sillovich Matteo di Domenico, Srinsiach Francesco di Antonio, Silotich Giuseppe fu Matteo, Delino Tommaso di Clemente, Rossanda Lodovico fu Matteo, Pertot Luigi di Tito, Giacopetti Giacomo fu Edoardo, Castellani Antonio di Francesco, Crivich Antonio di Matteo, Ghersettich Felice di Antonio, Furlan Massimo di Giuseppe, Stabile Antonio di N. N., Derotta Innocente di Innocente, Recar Stefano illegittimo, Cernè Edoardo di Giuseppe, Miani Antonio di Giovanni, Muratori Oscar di Antonio, Danan Carlo di Antonio, Centassi Mario di Basilio, Iancich Antonio di Carlo, Spatich Carlo di Antonio, Zamboljach Alfredo di Giovanni, Cressevich Giuseppe di Giovanni, Chersovani Francesco fu Antonio, Musitelli Libero di Giacomone, Guassi Guido di Carlo, Bertoch Carlo di Ferdinando, Mazzuchin Pietro di Valentino, Scarabot Giuseppe di Alberto, Scabar Ermenegildo fu Antonio, Fabiani Vittorio di Daniele, Paolin Luciano di Stefano, Barovina Augusto fu Antonio, Calligaris Giuseppe di Giovanni, Lepre Augusto di Giovanni, Cardenal Antonio di Francesco, Valent Giovanni di Pietro.

Medaglia commemorativa della guerra 1915-1918: Lunigiasco Eugenio di N. N., De Santis Renato di Nicola, Lorenzoni Alberto di N. N., Marconi Carlo di Giobatta.

Medaglia Interalleata: De Carolis Paolo di Biagio, Barbetti Isaia di Ferruccio, Albini Domenico di Vincenzo, Gazzo Vincenzo di Luigi, Banacina Ferdinando di Enrico.

Medaglia Commemorativa e Interalleata: Confalonieri Paolo di Trifone, Cressevich Giuseppe di Giovanni, Cazzolli Alfonso di Giovanni, Cravetz Francesco di Francesco, Consolati Adone di Silvio, Dusman Paolo fu Giovanni, Donda Eugenio fu Luigi, Diminich Ercole fu Giovanni, Donatig Massimiliano di Marchetto, Faes Costante di Domenico, Fabbris Ermenegildo di Guerrino, Feresin Luigi di Francesco, Fronza Graziano fu Giuseppe, Iuchs Ricciotti di Enrico, Ferrari Emanuele fu Battista, Gereon Francesco di Luigi, Giovannini Eugenio di Giuseppe, Gasparini Antonio di Simone, Gardener Antonio fu Antonio, Gardenal Antonio fu Francesco, Gherghetta Simeone di Marco, Ghersetich Felice di Vincenzo, Gennara Albino di Giuseppe, Gabardi Eugenio fu Massimino, Giuliani Primo di Amadio, Giovannini Giacinto di Giovanni, Giovannon Mansueto di Ignazio, Ioratti Federico fu Giuseppe, Iseppi Angelo fu Basilio, Lenardon Giacomo fu Giov. Battista, Modno Mario fu Luigi, Medel Marcello fu Fortunato, Marchi Filiberto di Antonio, Moser Giuseppe di Giuseppe, Mania Giuseppe fu Giuseppe, Moiola Faustino di Giovanni, Mottesich Antonio fu Luigi, Mettemprgher Massimo di Giovanni, Marchio Francesco fu Giacinto, Moser Domenico di Domenico, Muraro Arturo fu Domenico, Nordon Albino di Giovanni, Oss-Pinter Rolando di Antonio, Orsingher Pietro di Augusto, Passerini Giuseppe fu Luigi, Partel Albino di Leonardo, Plett Roberto fu Ottaviano, Pratti Camillo fu Angelo, Perotti Iodoro di Vittorio, Pace Francesco fu Giov. Battista, Pretti Damaso fu Costante, Parisi Giovanni fu Omobono, Paijer Carlo di Giovanni, Puia Giuseppe fu Giorgio, Potocnich Giuseppe fu Giovanni, Pegoretti Guglielmo di Giuseppe, Rinaldi Isacco di Armenio, Rossi Ottone di Cesare, Rosina Enrico di Antonio, Rodolfi Rodolfo di Antonio, Ravanelli Guglielmo di Giuseppe, Racla Mario di Agostino, Rossaro Guido di Giov. Battista, Silovich Matteo di Domenico, Sorba Bartolomeo di Giovanni, Sirotich Giuseppe fu Matteo, Stenico Narciso di Leopoldo, Scarabot Giuseppe fu Alberto, Sabris Arimondi fu Pietro, Scabar Ermenegildo fu Antonio, Stancher Guido fu Sesto, Tuchtan Leopoldo di Leopoldo, Taddei Giovanni fu Francesco, Turazza Gasperino di Giovanni, Valentini Andrea di Matteo, Vecchi Riccardo fu Felice, Villotti Alberto di Giuseppe, Volpi Enrico di Emilio, Viviani Francesco fu Antonio, Zentile Eustacchio di Bartolo, Zotta Giovanni di Alfonso, Zarda Federico di Lattanzi, Zanoni Riccardo fu Benvenuto, Zadra Matteo fu Lattanzio, Zabner Andrea di Filippo, Zanoni Zerro fu Giuseppe, Valent Carlo di Giuseppe, Valent Giacomo fu Giovanni, Stabile Luigi di Giovanni, Stabile Giuseppe fu Giuseppe, Calligaris Agostino di Giuseppe.

Il pagamento della tassa asporto immondizie

Il Sindaco rende noto che sono esposte a pubblica ispezione, nei giorni dal 12 al 26 corrente, le matricole principali per gli anni 1924 e 1925 del correspettivo per il servizio d'asporto delle immondizie. Nella matricola dell'anno 1925 sono iscritti tutti gli inquilini, i proprietari di esercizi ecc. che, nel corso di detto anno, usufruirono del servizio di asporto delle immondizie da parte degli organi della Nettezza Urbana.

Nella matricola dell'anno 1924 figurano iscritti soltanto gli inquilini ecc. che, secondo gli accertamenti d'ufficio, non hanno ancora versato il correspettivo per detto anno a mani del proprietario o dell'amministratore dello stabile.

Tutti coloro che ritengono di aver interesse all'ispezione delle matricole potranno prenderne visione nei giorni suddetti, dalle 9 alle 13, presso la Ragioneria civica — Sezione entrate — (Palazzo Municipale, primo piano, porta N. 50). Contro l'iscrizione nelle matricole è ammesso il ricorso alla Giunta municipale, su carta bollata da due lire, entro il termine di quindici giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione delle stesse.

Entro il termine di venti giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione delle matricole, i correspettivi iscritti nelle stesse potranno venir pagati direttamente alla Cassa dell'Economato municipale, previa liquidazione da parte della Ragioneria civica — Sezione entrate — (Palazzo Municipale, primo piano, porta 50). I correspettivi iscritti nelle matricole, che non siano stati pagati spontaneamente entro il termine ora accennato e che non siano stati eccepiti con ricorso tempestivo, accresciuti dell'aggio corrispondente, verranno dati in riscossione all'esattore, previa iscrizione in appositi ruoli a norma di legge.

Una conferenza del prof. Brosenbach alla Minerva. La sera di venerdì 30 corrente, alle 21, il chiarissimo prof. Alberto Brosenbach terrà in sede, per i soci e famiglie della Minerva, del Circolo Artistico e del Circolo polacco, una conferenza sul tema: «Alcune note sul romanzo moderno».

La visita di una comitiva messicana

di studiosi, commercianti e industriali

Si annuncia prossimo l'arrivo in Italia di eminenti commercianti e industriali messicani, il cui proposito è quello di studiare il paese e allacciare relazioni d'affari offrendo agli importatori di qui le materie prime che si producono nel Messico e acquistare articoli dell'industria italiana, che possono venir esportati al Messico.

Presiede l'escursione messicana l'on. Lamberto Hernandez, presidente della Confederazione delle Camere di Commercio degli Stati Uniti Messicani, e consigliere del Banco del Messico S. A., il segretario della stessa Pietro Gurrola, il sig. Rodrigo Montes de Oca e Gumersindo H. Rocha, rappresentante della Camera di Commercio della città di Messico, il sig. Arnolfo Berlanga, rappresentante della Camera di Commercio, Industria e Miniere di Monterrey, (Nuevo Leon) i signori Rafaello Ponce Pont e Pietro Alcalà Hernandez, rappresentanti della Camera di Commercio di Merida (Jucatàn), il sig. Carlo B. Obregon jr., rappresentante della Camera di Commercio ed Industria di Leon (Guanajuato), il sig. Michele A. Iglesias, rappresentante della Camera di Commercio di Veracruz, il sig. Francesco Enriquez Càrdenas, rappresentante della camera di Commercio, Industria e Miniere di Guadalajara (Jalisco). Completano la comitiva il sig. Emilio Araujo, avvocato consulente e membro della Confederazione di Camere di Commercio, il sig. Ferdinando Sàyago, direttore del Museo Commerciale della città del Messico e rappresentante del Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro, il sig. Alfredo Ramos Martinez, direttore della Scuola Nazionale di Belle Arti e rappresentante del Ministero dell'Educazione Pubblica e dell'Università Nazionale; il signor Rosendo A. Amor, membro del Consiglio Superiore di Sanità e professore della facoltà di medicina, il signor Francisco A. de Benavides, rappresentante del Dipartimento di Statistica Nazionale.

Inoltre partecipano all'escursione messicana, che visiterà pure la nostra città, grandi commercianti, alcuni di questi accompagnati dalle loro signore. Proveniente dalla Germania, la comitiva degli ospiti messicani arriverà a Trieste il 9 maggio p. v. e da qui proseguiranno il loro viaggio attraverso le principali città del Regno: Venezia, Milano, Genova, Firenze, Roma e Napoli, passando poi in Francia ed in Inghilterra.

L'ingegnere americano Sperry a Trieste. Apprendiamo che prossimamente sarà nostro ospite gradito l'ingegnese americano Elmer A. Sperry, la cui fama di inventore geniale è riconosciuta in America e nel mondo come quella di Edison e di Marconi.

Lo Sperry terrà a Trieste l'8 maggio p. v., alle 16, sotto gli auspici del Lloyd Triestino, una conferenza sulle applicazioni giroscopiche e più specialmente sullo stabilizzatore Sperry che susciterà il più grande interesse fra i cultori di problemi tecnici navali e nel mondo armatoriale. La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose e con il funzionamento di un modello di stabilizzatore che lo Sperry ha recato con sè dall'America appositamente, cosicchè l'uditorio avrà l'impressione e la cognizione esatta di questo importantissimo apparecchio applicato alle navi atto a stabilizzarle in navigazione quando investite da grosso mare sono soggette al noioso rollio.

Lo stabilizzatore Sperry non è una novità assoluta per noi che sappiamo già esperimentato su nostre navi da guerra con brillanti risultati, risolvendo così uno dei più importanti problemi relativi alla punteria nel tiro navale in guerra quando le condizioni del mare rendono la punteria dei cannoni difficilissima.

Il commercio italiano in Olanda. Con prostevoli facilitazioni al commercio italiano in Olanda. Una notevole difficoltà per lo sviluppo dell'esportazione italiana in Olanda era costituita dalle troppo alte tariffe ferroviarie olandesi. Con il primo luglio prossimo entrerà però in vigore una riduzione di tariffe tanto per i viaggiatori quanto per le merci. In conseguenza di tali riduzioni le tariffe saranno portate da centesimi 6.50, 4 e 7/8 e 3.50 per chilometro a 4 e 7/8, 3 e 7/8 e 2.75 centesimi per chilometro. Maggiori riduzioni saranno concesse per i viaggi e i trasporti di merci eccedenti i cento chilometri.

PRIMAVERA

Per depurare il vostro sangue la cura della JODOPARILLINA è utile in qualsiasi stagione. Ma in primavera è necessaria. Indispensabile.

Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.

JODOPARILLINA

RIMEDIO SPECIFICO CONTRO L'ARTERIOSCLEROSI
DEPURATIVO DEL SANGUE

Rappr. e dep. generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

ED ECCO AD UN, CH'ERA DA NOSTRA PRODA,
S'AVVENTO' UN SERPENTE, CHE 'I TRAFISSE
LA', DOVE 'I COLLO ALLE SPALLE S'ANNODA.

Vedi:

«MACISTE ALL' INFERNO»
Superproduzione Pittaluga Film
da venerdì 30 corr.
al TEATRO EXCELSIOR e FENICE

28 Aprile — Grande Fiera Eccezionale — 28 LIRE

CASA MODE

Ida de Stefani

VIA SILVIO PELLICO N. 4 — TELEFONO 28-56

Oggi, mercoledì 28 aprile, tutti i Modelli e Cappelli, ultimissime novità e creazioni, compreso il feltro Amazzone ed il cappello «soutache», esposti nelle lussuose sale, verranno venduti al prezzo unico di **Lire 28.**

Pola Negri *è l'interprete della suggestiva storia d'amore e di passione, che si svolge nel cuore della tumultuosa e orgiastica Parigi.*

Maschi

Fra giorni al NAZIONALE

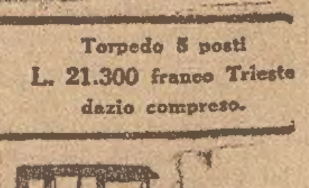
LE ULTIME CREAZIONI FORD

D'una vettura che non si credeva suscettibile d'ulteriori perfezionamenti, così pienamente essa corrispondeva alle più svariate esigenze della sua clientela mondiale, Ford ha saputo fare la macchina più compiuta che si possa acquistare per quel prezzo.

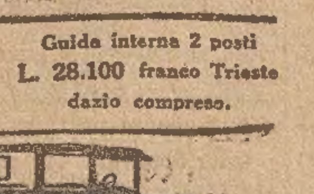
Grazie alla linea sobria ed elegante delle carrozzerie completamente trasformate ed abbassate gli ultimi modelli Ford hanno acquistato l'aspetto che conviene alla vettura più diffusa nel mondo. Dei ritocchi ingegnosi sono stati apportati anche alla parte meccanica

Malgrado questi perfezionamenti effettuati a costo di ingentissime spese, il prezzo delle vetture è rimasto completamente inalterato.

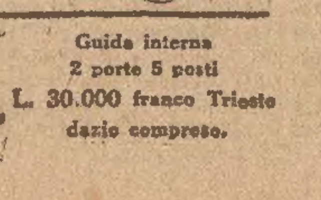
La Ford italiana è in grado di fornire prontamente a mezzo dei suoi agenti qualsiasi modello, senza bisogno di prenotazione alcuna.



Torpedo 5 posti
L. 21.300 franco Trieste
dazio compreso.



Guida interna 2 posti
L. 28.100 franco Trieste
dazio compreso.



Guida interna
2 porte 5 posti
L. 30.000 franco Trieste
dazio compreso.

Spider 2 posti
Torpedo 5 posti
Guida interna 2 porte 5 posti
Guida interna 4 porte 5 posti
Guida interna 2 posti

Ford

FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A. TRIESTE

Visitate oggi stesso uno dei 250 Rivenditori Italiani Ford

Notiziario sportivo

Le corse al trotto a Montebello

Riduzioni ferroviarie del 20%

Per l'importante riunione di corse al trotto sulla pista dell'ippodromo della nostra città, riunione che consta di 12 giornate — da domenica prossima 2 maggio al 13 giugno — la Società delle Corse ha chiesto al Ministero delle Ferrovie dello Stato delle riduzioni sui prezzi di passaggio per passeggeri. A quanto ci viene comunicato, ieri è pervenuta alla Società la seguente risposta: «In occasione della riunione trottistica indetta prossimamente a Trieste, è stato concesso che tutte le stazioni dipendenti dai compartimenti di Trieste e di Venezia rilascino, nel periodo dal 1.o maggio a tutto il 13 giugno 1926, biglietti di andata e ritorno per Trieste a tariffa ridotta del 20 per cento, validi 5 giorni, oltre il giorno del rilascio. Detti biglietti non saranno validi per il ritorno se sprovvisti del timbro della stazione o di un'agenzia F. S. di Trieste».

Dei 148 cavalli inscritti per il primo periodo della riunione (2, 5, 9, 13 maggio), oltre a quelli da noi elencati giorni fa, sono arrivati ieri alle scuderie di Montebello: «Tuareg», «Lambro», «Martino Jockey», «Dick», «Bel Volo», «Mammola», «Maria Kinney», «Conte Ugolino», «Calimero», «General Glückstern», «Native Volo», «Gianni Schicchi», «Fedra» e «Trieste». Sono in viaggio per Trieste, dove arriveranno oggi e domani, i cavalli delle scuderie cav. Barbetta, cav. Branchini, cav. Tommasini, Pierepan, Fabris-Favaro e Pirovano.

Le corse, domenica prossima, s'inizieranno alle 15 precise. Il Bollettino ufficiale per le corse della giornata uscirà questa sera o al più tardi domattina.

A quanto ci consta, nella prima corsa «Premio Eneo», lire 3500, metri 2100, sono inscritti ben 36 cavalli.

Nella corsa «Premio Pelagosa», lire 4000, metri 2100, le inscrizioni sono 29; nella corsa internazionale, «Premio Modena», metri 1700, vi sono 22 inscritti; nella corsa «Premio Fiume», lire 5000, metri 2100, le inscrizioni sommano a 28; nella corsa sociale «Premio Pegaso», lire 2500, e premio d'onore al guidatore del cavallo vincitore, 11 inscritti.

Per la corsa «Premio Italia», lire 10.000, per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre, su metri 1700, alla pari, ieri sera alle 19, nella sede della Società delle Corse, presenti il direttore signor Nino Genel e alcuni rappresentanti di scuderie, sono stati estratti a sorte i numeri di partenza dei 21 cavalli inscritti.

L'estrazione diede il seguente risultato: 1) «Dick», 2) «Bel Volo», 3) «Paradiso», 4) «Monello», 5) «Alalà», 6) «Vana Jockey», 7) «Anita», 8) «Felice», 9) «Arion», 10) «Michelangelo», 11) «Trieste», 12) «Ada Adlon», 13) «Pierrot II», 14) «Garride», 15) «Glauco», 16) «Ameglio», 17) «Conte Ugolino», 18) «Argentina», 19) «Lambro», 20) «Pisanella», 21) «Maude Harwester».

E ora una notizia ch'è una primizia e che sarà accolta con piacere da quanti sono appassionati al trotto in tutta Italia: Riferimmo giorni fa che il «driver» cav. Ettore Barbetta, tanto simpatico al nostro pubblico, era partito per Berlino con l'incarico di fare importanti acquisti per conto del comm. Lorenzo Borasio, che la settimana scorsa comperò «Peter Harwester», cavallo che fu pagato la bella cifra di 170.000 lire.

Ieri il cav. Barbetta ha telegrafato al «driver», signor Luigi Antolini, suo amico, che si trova nella nostra città, che il viaggio è stato coronato da successo. Non uno, ma ben tre sono i cavalli germanici comperati con l'approvazione del comm. Borasio. I cavalli comperati sono: «Homer», 5 anni; «Lord Ellerslie», 6 anni; «Lucullus», 6 anni; tutti e tre eccellenti trottatori che vengono ad accrescere il già ricco e potente parco di cavalli di trotto che la nostra Nazione vanta. «Homer» specialmente è il migliore «crack» che la Germania vantava.

Per soddisfare la curiosità degli appassionati, commettiamo una indiscrezione: Si dice che il solo «Homer» sia stato pagato la vistosa cifra di 300.000 lire.

Come si vede, nel campo trottistico in Italia, ci sono ancora i mecenati che non badano a spese pur di creare vantaggio e decoro all'incremento della razza equina della Nazione.

Questi nuovi acquisti, come «Peter Harwester», correranno sotto il nome di «Scuderia Lorenteggio». Peccato proprio che gli acquisti siano avvenuti dopo la chiusura delle inscrizioni del primo periodo della riunione; ma possiamo sperare che qualcuno dei nuovi trottatori importati venga inscritto per i due periodi rimanenti. Se no, dovremo attendere la riunione di autunno per conoscerli da vicino.

La gita famigliare del Ricreatorio Pitteri a S. Canziano

Domenica la sezione escursionisti del Ricreatorio organizzò una gita famigliare alla volta di S. Canziano. I numerosi partecipanti furono divisi in tre gruppi. Il primo formato dagli escursionisti e da pochi famigliari, partì per tempo dalla città e preso ad Opicina Campagna il treno, raggiunse Divaccia, da dove si diresse verso San Canziano. Mentre alcuni si fermarono a San Canziano ad attendere il secondo gruppo, gli altri continuarono per Noviscoglio. Alle 9.30 giunse a S. Canziano, con l'autocorriera il secondo gruppo, formato dai genitori degli allievi. Fatta colazione i partecipanti si diressero alla Vedetta Iolanda, dalla quale si poteva ammirare tutta l'immensità delle voragini di S. Canziano.

Frattanto giunsero i ciclisti, che unitisi ai famigliari, discesero verso il Timavo, nel punto ove il fiume entra per la prima volta nelle grotte, e qui si unirono agli escursionisti, ritornati da Noviscoglio. Il gruppo si diresse quindi verso il villaggio di San Canziano, ove ebbe luogo il pranzo. Alle 14, infine, i gitanti entrarono nelle grotte, visitate le quali, risalirono al villaggio per ritornare in città. Nel ritorno, i partecipanti furono nuovamente divisi in tre gruppi.

Il concorso ginnastico al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Le gare interne di ginnastica che si svolsero domenica mattina sul piazzale del Ricreatorio riuscirono ottimamente e destarono grande interesse. Tutti i concorrenti gareggiarono con entusiasmo nelle diverse prove fissate dal programma adattato tanto ai minuscoli atleti quanto a quelli delle categorie superiori, che seppero farsi ammirare per lo slancio, la perfetta esecuzione degli esercizi, per lo spirito combattivo e ben disciplinato, che rivelarono la loro buona preparazione.

La giuria era formata dalle signore prof. Borghi, Cavazzani, Daimer, Susanna, Tedeschi e dai signori Bradaschia, cav. Cavazzani, Kunstel e Tommasini.

Domenica 2 maggio avrà luogo il saggio annuale, al quale sono invitati i famigliari e gli amici del Ricreatorio. Suonerà la banda dell'istituzione. La solenne premiazione avverrà il 20 settembre.

Le due ultime rappresentazioni del Circo Kludsky. Ieri, ultimo giorno di permanenza del Circo a Trieste, ebbero luogo due rappresentazioni. Nel pomeriggio si tenne spettacolo esclusivamente per gli scolari che intervennero in gran numero e si divertirono moltissimo, sebbene il tempo fosse piuttosto cattivo e, causa la mancanza della tenda, la pioggia avesse disturbato i piccoli spettatori.

Ieri sera poi molto pubblico accorse all'ultima rappresentazione.

Movimento sindacale

La costituzione del Consorzio «Isonzo» aderente alla Corporazione della pesca e marina velica. Tempo fa tutti i proprietari di velieri adibiti allo scavo di ghiaia e sabbia dell'Isonzo, si sono costituiti in Consorzio, che ha aderito alla Corporazione della pesca e velica.

Il Consorzio con questa organizzazione intese rendere indipendente da intermediari la propria attività, trattando direttamente gli affari dei consorziati, attraverso l'Ufficio del Consorzio stesso aperto a Trieste in via S. Carlo N. 2. Attualmente la rappresentanza è tenuta dal signor Giuseppe Pavan. L'Ispettorato Generale dell'Alto Adriatico della marina velica, nel comunicare l'avvenuta costituzione, raccomandava il nuovo ente ai costruttori e agli interessati in genere.

Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste. La presidenza della C. C. S. F. per l'organizzazione dei rivenditori di tabacco, ha inviato la seguente circolare: «Questa presidenza è informata che in alcune province i rivenditori di generi di privativa sono inquadrati nella Federazione dei Commercianti. Poichè i rivenditori di generi di privativa non possono essere in alcun modo considerati commercianti, s'invitano tutte le segreterie delle Federazioni provinciali delle corporazioni a provvedere sollecitamente per l'inquadramento dei suddetti rivenditori in sindacati provinciali, che dovranno far capo al Sindacato nazionale di categoria».

Sindacato Fascista Operai Metallurgici. Ieri sera ha avuto luogo la riunione del consiglio direttivo del Sindacato Operai Metallurgici, per la nomina delle cariche sociali. Dopo una amichevole discussione su questioni di carattere interno, venne riconfermato nella carica di segretario il sig. Crismancich. A vicesegretario venne nominato il sig. Luigi Candini, a segretario amministrativo il sig. Garbin. Il consigliere Soro ebbe la nomina a fiduciario dell'organizzazione presso lo Stabilimento Tecnico.

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Il consiglio direttivo è convocato per questa sera alle 17.30, per urgenti comunicazioni, in sede sociale (via Bellini 1).

Con deliberato giuntale del 19 aprile, il numero dei posteggi annuali e trimestrali sul mercato all'ingrosso di Corso Cavour è stato portato da 45 a 60.

La refezione scolastica. Secondo il concordato col Comune, la refezione scolastica doveva cessare il 30 aprile, però la Società contro la tubercolosi è riescita a realizzare alcune migliaia di lire di economie che, d'accordo con la Giunta municipale, verranno usate per prolungare il beneficio della refezione a tutto l'8 maggio a. c. Perciò i bidelli delle scuole che preparano la refezione da sè sono invitati a presentarsi al Refettorio di via A. Vespucci, giovedì 29 corrente, dalle 8 alle 17, per ritirare il cacao e lo zucchero per questi ultimi 7 giorni.

Norme per la protezione della proprietà industriale in Jugoslavia. Per opportuna norma degli interessati, la Camera di Commercio comunica che ai sensi della legge per la protezione della proprietà industriale, coloro che vogliono assicurarsi il diritto esclusivo dello sfruttamento di campioni o modelli, sono tenuti a stenderne regolare denuncia in iscritto all'Ente per la protezione della proprietà industriale a Belgrado (Uprava za Zastitu Industrijske Svojine — Beograd). La denuncia da parte di stranieri deve essere eseguita per tramite del procuratore o rappresentante dimorante nel Regno dei Serbi, Croati e Sloveni.

La denuncia dei campioni o modelli deve contenere: a) il nome e cognome del denunciante, la sua professione, l'esatto indirizzo e l'indicazione del procuratore o rappresentante dimorante in Jugoslavia; b) la dichiarazione se il campione o modello sarà pubblico o segreto; c) indicazione della merce per la quale si chiede il modello; d) breve denominazione del campione o modello; e) il consenso al pagamento delle spese di stampa per la pubblicazione prescritta dalla legge.

Alla denuncia bisogna allegare: a) la procura del rappresentante; b) due esemplari del prodotto industriale, elaborati secondo il modello che si vuole proteggere, oppure due schizzi o fotografie rappresentanti chiaramente il modello; qualora non fosse possibile allegare il modello a causa della grandezza o del peso, è sufficiente allegare gli schizzi o le fotografie; c) la descrizione dettagliata (in due esemplari) dell'oggetto di cui gli schizzi e le fotografie.

Alla denuncia deve essere applicata la tassa di dinari 60; la tassa di dinari 50 per il primo anno e la tassa di dinari 20 per l'evasione. Ogni allegato deve inoltre essere tassato con due dinari.

(Note di cronaca)

Maschi

Dai bassifondi di un porto ove errava una povera creatura, sprezzante e onesta, fra i desideri degli uomini che l'avvicinavano, la sorte trae la più fulgida stella del firmamento mondano parigino. E la grande danzatrice, che conosce finalmente le ricchezze, la fama, il plauso della folla, ma che ha lasciato a brandelli l'illusione lungo la lunga via, ha ormai il cuore vuoto e triste, odia gli uomini e si diverte a tenerli schiavi.

Sin che un giorno, fra le follie del carnevale parigino, l'amore non si rivela ancora una volta il più forte, e il cuore, che non voleva più battere d'amore, si sente schiavo ormai della eterna passione che fa dolce la vita.

Questa, in sintesi, la trama dell'avvincente storia d'amore «Maschi», interpretata dalla divina Pola Negri, che fra giorni andrà sullo schermo del Teatro Nazionale.

Scontro disastroso fra autoveicoli

Un tassametro sconquassato e uno "chauffeur" ferito

Un urto violento e disastroso avvenne ieri nel pomeriggio tra un'automobile e un camion. Alle 13.30, l'autotassametro 74-1605, guidato dallo «chauffeur» Umberto Ariticelli, scendeva la via Ginnastica, mentre dalla traversale via Timeus proveniva un camion — carro attrezzi — del tram, guidato dallo «chauffeur» Ottone Serravallo. Sul veicolo si trovavano due operai delle tramvie, per eseguire la riparazione di un guasto verificatosi in via Conti. Improvvisamente i due autoveicoli si trovarono di fronte e nonostante ogni sforzo dei guidatori, cozzarono violentemente l'uno contro l'altro. Si udì un fragore di ferraglia, poi fu visto l'autotassametro girare su sè stesso e andare a battere contro l'angolo della casa n. 15, ove si trova il negozio della ditta Luigi Gregorig. Ugualmente avvenne del pesante camion, che andò a finire contro lo stesso angolo, a ridosso del tassametro, che ebbe fracassata la ruota posteriore sinistra e danneggiata quella destra. Per poco non si ebbe a verificare una grave disgrazia, giacchè una signora che passava di là con una bambina, al momento dell'urto, riuscì a grande stento a scansarsi in tempo. Chi invece non se la cavò incolume fu l'Ariticelli, che, sbalzato dalla vettura e lanciato alcuni metri più in là, riportò una forte contusione all'anca sinistra.

Sul posto accorse un vigile urbano, che badò a tener lontana la folla di curiosi agglomeratasi in un attimo, mentre lo «chauffeur» ferito si recò all'ospedale, ove fu medicato e giudicato guaribile in una settimana, salvo complicazioni. I due autoveicoli furono più tardi rimorchiati ai rispettivi «garages». Il Serravallo fu accompagnato al Commissariato di via Brunner, per essere interrogato.

Grave disgrazia alla Fabbrica macchine a S. Andrea per l'imperfetto funzionamento di un ascensore

Ieri mattina accadde allo Stabilimento Tecnico Triestino di S. Andrea una disgrazia, in seguito alla quale quattro operai riportarono lesioni gravi. Alle 9.15 entrarono, nella vecchia officina a pianterreno dello stabilimento, ove alcuni operai stavano smontando un tornio del peso di oltre due tonnellate, i meccanici Antonio Vattovez, di 28 anni, da Bresovizza, abitante in via Molino a vento n. 50, e Romano Scodellaro, di 26 anni, abitante in via Risorta n. 12, per provvedere al trasporto del tornio nella nuova officina al primo piano. A loro si unirono anche l'elettricista Angelo Bresighelli, di 32 anni, abitante in via Cavazzeni n. 8, e il bracciante Pietro Chervatin, di 40 anni, abitante in Santa Maria Maddalena sup. Bivio n. 35.

Gli operai spostarono il tornio. lo fecero scivolare su slitte di legno sopra un carrello e lo spinsero verso l'ascensore elettrico che serve da montacarichi. Ma non poterono caricarvi il tornio, essendovi un dislivello tra il piano del sollevatore e quello delle slitte, per cui gli operai si videro costretti a costruire una specie di ponte di legno affinchè il macchinone potesse essere caricato. Giova rilevare che l'ascensore adibito al servizio di montacarichi, contrariamente a tutti gli altri ascensori, forse per un difetto di costruzione, continua ad agire anche a porte aperte. Non essendosi fermato all'esatta altezza del piano dove doveva essere effettuato il carico del tornio, fu necessaria la seconda manovra, a causa della quale appunto avvenne la disgrazia, poichè d'improvviso il tornio mentr'era sul ponte improvvisato, si sbandò da un lato e investì gli operai che si trovavano da quella parte: grida di spavento e di dolore echeggiarono sinistramente nell'officina e quanti vi si trovavano accorsero, penosamente impressionati.

I quattro operai erano bensì riusciti a scansarsi prima di rimanere schiacciati, ma però tutti erano feriti, per cui gli accorsi si affrettarono a telefonare alla Guardia Medica e poco dopo giunse sul posto il dott. Ferra, che riscontrò al Vattovetz la frattura della tibia destra, escoriazioni multiple al mento e contusioni varie al piede sinistro; allo Scodellaro la frattura del femore sinistro e contusioni al ginocchio destro; al Chervatin la frattura del femore destro ed escoriazioni al dorso; e al Bresighelli contusioni al torace e probabile commozione viscerale.

Dopo le medicazioni d'urgenza i quattro furono trasportati all'ospedale, ove il Bresighelli fu giudicato guaribile in 15 giorni e gli altri tre in non meno di sei settimane, salvo complicazioni.

Le disgrazie dell'altalena

Ieri nel pomeriggio, la bambina Lidia Pilot, di 6 anni, abitante in via delle Scuole Nuove n. 9, si dondolava su di un'altalena al Ricreatorio «Riccardo Pitteri» in via S. Marco, allorchè mancatole l'equilibrio cadde da circa un metro di altezza e rimase ferita alla testa.

Soccorsa dai presenti, la bambina venne accompagnata nella stanza della direzione, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo, con l'autolettiga fu sul posto il dott. De Domini, il quale riscontrò alla piccola Pilot, contusione con ematoma alla regione temporale e probabile commozione cerebrale. Dopo le prime cure, con l'autolettiga, ove prese posto il maestro Augusto Dardi, la piccina venne trasportata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta nella X divisione.

Un cantoniere ferito

Ieri, verso le 15, si presentò all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il capo squadra cantoniere Giuseppe Pirz, di 31 anni, abitante a S. Croce n. 367. Il sanitario gli medicò alcune contusioni alla faccia, e durante la medicazione il Pirz raccontò che l'altra mattina mentre stava riparando uno scambio, causa il passaggio di un treno, era stato colpito dal congegno alla faccia. Venne accolto nel decimo reparto.

Ragazzi che cominciano male

Giuseppina Antoli, proprietaria di una calzoleria, accompagnò ieri l'altro alla stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella, il quattordicenne Attilio L., abitante in via Conti, perchè poco prima il giovanetto era entrato nel negozio di nascosto e s'era impossessato di un portafogli contenente 120 lire, ma era stato sorpreso dalla proprietaria ed acciuffato dopo un breve inseguimento. Il portafogli venne riconsegnato alla Antoli, mentre l'L., causa la sua età giovanile, venne rilasciato.

— Il panettiere Luciano Pegan, che ha negozio in via Torre bianca n. 9, aveva assunto una diecina di giorni or sono, al suo servizio, in qualità di apprendista, un ragazzo quindicenne, Mario B., abitante in via San Marco. Sveglio, intelligente, il giovane apprendista prometteva bene... e mantenne anche meglio. Egli fu mandato ier l'altro in un buffet di via della Cassa di Risparmio a portare il pane e ad incassare un conto di 150 lire per il pane fornito durante la settimana. Sbrigò l'incarico, incassò il denaro e da allora scomparve.

Il suo principale, dopo averlo atteso invano, saputo come stavano le cose, denunziò il ragazzo al Commissariato di P. S. di via Valdirivo.

L'occasione...

Un ignoto che faceva una passeggiata di occasione lungo le scale d'una casa di via Cecilia de Rittmeyer, ebbe la fortunata occasione di trovare aperta la porta dell'abitazione del sig. Eugenio Frenner, per cui fu lesto a sgattaiolare nel corridoio e togliere dall'attaccapanni un impermeabile e una sciarpa del valore di 200 lire. Il furto fu scoperto più tardi e denunciato al Commissariato del rione.

Il sogno di siora Aneta

Siora Aneta, che è una brava donna di casa ed una moglie modello, la quale all'affetto per il marito unisce un amore sviscerato per la sua casa, quel giorno, stanca di lavare, di fregare e di pulire, si lasciò cadere su di una sedia, prese in mano il giornale e cominciò a leggere qua e là i titoli... Faceva uno sforzo a tenere gli occhi aperti e, infatti, pochi minuti dopo, il foglio le cadeva dalle mani, la testa si chinava e il sonno della stanchezza scendeva su di lei.

Per un momento non sentì nulla. Poi, a poco a poco, vide mille luci splendenti venirle incontro e si trovò in una cucina tutta riflessi e bagliori: il bollitore e la piastra metallica del focolare risplendevano meravigliosamente belli; le maioliche alla parete e le pentole d'alluminio mandavano raggi di luce; il pavimento era come il marmo... una meraviglia!

Nel sonno la brava massaia diede un sospirone: ah, poter far brillare così anche la sua cucinetta, nella quale si logorava giornalmente le mani senza riuscire a farla bene! Ma come?

Allora tre lettere di luce apparvero sugli oggetti lucenti: una «T», una «R» ed una «I»: «TRI»: Il meraviglioso «Tri» che tutto pulisce, presto e bene!

Siora Aneta già sognava di possederlo, quando uno strano rumore la svegliò di soprassalto: era il brodo che, bollendo, aveva fatto saltar via il coperchio della pentola. Ma ormai ricordava il «Tri» e non ebbe che a comperarlo dal suo droghiere per vedere realizzato con la massima soddisfazione il suo sogno di pulizia.

Il massimo vantaggio economico

offre il nostro

RECORD DEL "BUON PREZZO"

con lo

SCONTO DEL 20% SPECIALE

che concediamo (fino a revoca)

sui prezzi fissi originali finora praticati

ASSORTIMENTI NOTORIAMENTE COMPLETI E MODERNI

Appositi impiegati diffalcano lo sconto all'atto del pagamento alle nostre casse

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

Vendita Mode e Manifatture - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Pelliccerie - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e sottane - Biancheria da uomo e da donna - Cappelli - Calzature, ecc. ecc.

Dove va oggi il pubblico in folla?

ad ammirare *all'* EXCELSIOR

la briosa e vivace

DINA EVARIST

e la passionale film

IL TUO NOME E' DONNA

con *BARBARA LA MARR* *e* *RAMON NOVARRO*

MASCHI

è la tormentosa poetica storia di un amore, in cui trionfa l'arte divina di POLA NEGRI

Fra giorni al NAZIONALE

Con serpi le man dietro avean legate;
Quelle ficcavan per le ren la coda
E 'l capo; ed eran dinanzi aggroppate.

Vedi:

«MAGISTE ALL' INFERNO»
SUPERPRODUZIONE PITTALUGA FILM
DA VENERDI' 30 CORR.
AL TEATRO EXCELSIOR E FENICE

MURATORI MECCANICI ELETTRICISTI

in breve tempo

potete migliorare la vostra posizione DIPLOMANDOVI

Capomastri muratori tecnici (assistente edilizio) Operai scelti e capotecnici meccanici elettricisti, disegnatori ecc.

Domandate subitto il programma alle

Scuole Riunite per Corrispondenza

ROMA - Via Arno 44 (palazzo proprio)

IMPIEGATI STUDENTI UFFICIALI AGRICOLTORI

Potrete godere grandi vantaggi studiando in casa, senza lasciare il proprio paese e le consuete occupazioni

200 corsi scolastici dalle elementari al liceo e all'istituto; professionali per i diplomi di ragioniere, geometra, maestro, professore di stenografia, esperto contabile, ecc. Corsi di lingue estere, di agraria, di telegrafia, radiotelefonia, di chimica, motori, disegno, ecc.

Bollettino E gratis a richiesta

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo Violani del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

Non hanno da temere le

CIMICI

coloro che acquistano i pregiati

LETTI ED ELASTICI IN FERRO

MARCA ELEFANTE

che, privi di fori e di fessure, non dànno rifugio ai parassiti.

Lavorazione speciale — Attacco brevettato

Preventivi gratuiti per hotels, alberghi, pensioni, ospedali, sanatori, ecc. ecc.

Specialità letti per bordo - Garanzia per 10 anni

SANZIN — VIA CORONEO 3 — TELEFONO 17-38

La donna del "bacolo,,

— Signor dotor, la me salvi!
— Cos'è successo?
— La me salvi, che se no la fa presto mi son finida!
— Ma in nome di Dio, si spieghi...

La donnetta, piombata iersera alle 21 alla Guardia medica, appariva dominata dalla più violenta agitazione, tanto che parlando balbettava. Ci volle un'esortazione energica per deciderla a spiegarsi.

E allora disse, d'un fiato, mentre una smorfia violenta di ribrezzo le contraeva la faccia:

— Signor dotor, go ingiuti un bacolo!
— Eh?
— Un bacolo! Lo sento che el me camina su e zo per el stomigo...
— Puah! — fece una donnetta a cui la infermiera di servizio stava completando la fasciatura alla testa, per una lesione riportata in seguito a caduta.

E per poco non vi fu bisogno di una bacinella.

La donna del bacolo, intanto, visto che il medico non appariva soverchiamente impressionato dal suo caso, si spiegò meglio:

— La sa, stasera, dopo zena, spetando mio marì, go fato un pisoloto. Forsi dormivo cola boca averta... La devi saver che a casa mia — stago in un buso in via Molin a vento — xe pien de bacoli. Go fato de tuto par distrugerli, ma ghe voria una tonelata de polvere de crisantemo... Insoma, apena sveiada me son sentida qualcossa in boca e, sora pensier, la go ingiutida...

— La prego, la media un cadin — urlò la donna con la testa fasciata — no posso più...

E stavolta non ci fu rimedio!

— Ma — osservò l'infermiere alla donna del «bacolo» — la xe propio sicura?

— Sicura? El me fa grizzoli in stomigo... Dio, se el me fa i picoli, divento una bacolera ambulante!

— E no podaria esser inveze che la gabi bacoli in testa?

L'infermiero aveva fatto questa osservazione avendo notato che il fiato della donna emanava un forte odore d'alcool.

E l'aveva imbroccata giusta, poichè risultò difatti, anche da parole sconnesse, che la disgraziata non solo era in preda ad alcoolismo, ma che per la violenta eccitazione nervosa, appariva un po' sconvolta nelle facoltà mentali. Il medico stava già per prendere i provvedimenti del caso, allorchè si presentò all'istituzione un uomo. Era il marito della donna e la cercava ansiosamente:

— Ah, te go trovà; meno mal! Ed ebbe un sospiro di sollievo.

Spiegò poi al medico che la donna era difatti, da qualche tempo, un po' turbata di mente, ciò che derivava dalla sua invincibile passione per l'alcool. Ma assicurò che era mitissima e che si assumeva per lei ogni responsabilità. Se la ricondusse quindi a casa, mentre la donna, fissa nella sua idea, continuava a dire:

— Giovanin mio, go un bacolo in stomigo. Domani magno una scatola de polvere insetticida...

Il sogno del piccolo avventuriero

Ieri sera, in piazza Ponterosso, una folla di curiosi si radunò intorno ad un ragazzo che piangeva dirottamente, con la testa rivolta al muro. Qualche signora pietosa gli chiedeva che cosa avesse, ma non otteneva risposta, chè il giovanetto, sempre più scosso dai singhiozzi convulsivi non riusciva a rispondere. Alla fine si fece largo fra la folla un vigile urbano che si avvicinò al ragazzo chiedendogli chi era e che cosa gli accadeva. Quegli, vintosi poco a poco, biascicò un nome che al momento non si capì bene ma che poi si seppe essere quello di Francesco V. di 13 anni. Messo sulla buona via, il ragazzo si lasciò andare a qualche confidenza e finalmente si potè sapere la ragione delle sue lacrime.

Una piccola storia di ragazzo troppo vivace, la sua, e piuttosto comune a quelli che sentono troppo presto, il desiderio di sottrarsi all'educazione e alla disciplina famigliare.

Il V., abitante con i suoi a Muggia, aveva digeriti male troppi romanzi di avventure e immaginava questo nostro povero globo una magnifica passeggiata cosparsa d'ogni bene. Perciò gli era sembrato cosa facile un giretto di esplorazione per i paesi lontani ove ad ogni momento c'è il modo di diventare degli eroi; e s'era messo in cammino senza pensare che gli sarebbe occorso, forse, un po' di denaro e qualche appoggio. Non bastava sentirsi un «uomo» e il coraggio di affrontare qualunque avversità. Pare di no, perchè dopo un'ora e mezzo di cammino, giunto a Trieste che come si sa non è una landa sconsolata, ove sia facile incontrare una pantera o un leone, s'era trovato subito maluccio: certi stimoli che gli rammentavano come a quell'ora in casa sua gli altri fratelli cenassero: un vago senso di... mancanza di coraggio, un timore di sentirsi solo e sperduto in mezzo a tanta gente... E il sogno superbo di lontane conquiste era naufragato lì, a ridosso di quel muro, in un pianto dapprima silenzioso e poi sempre più forte.

Una signora presente si assunse il compito di tenere con sè il V. sino a questa mattina, quando lo riporterà all'«avita magione», sufficientemente guarito dalla smania di altre avventure.

Le curiose vicende di una partita di formaggio

Questione un po' imbrogliata. Il negoziante Luigi Zingale entra in trattative d'affari col commerciante Antonio N. Si tratta di una grossa partita di formaggio pecorino, che è depositata, per conto dello Zingale, in un magazzino al «Sylos»: complessivamente 57 quintali e 78 chilogrammi, di cui 32 quintali sono offerti in vendita all'N., in ragione di 1200 lire al quintale.

L'N. versa subito al venditore 34.500 lire e si dichiara debitore della somma rimanente. Lo Zingale parte per la Sicilia, mentre l'N. fa ritirare la partita intera dal magazzino del «Sylos» e la deposita presso una locale ditta in spedizioni. Tratta poi con tale Umberto Cocianchi, al quale rivende l'intera partita per lire 67.876. A sua volta il Cocianchi rivende il formaggio per lire 68.962 a certo Leone Chicot.

Ora torna in scena lo Zingale, il quale prima di partire da Trieste aveva incaricato un suo fiduciario, Severino Gregoris, di incassare dall'N. il rimanente della somma dovuta per i 32 quintali vendutigli. Il Gregoris va in cerca dell'N., ma appreso che egli ha ritirato tutta la partita e s'è assentato dalla città, riferisce questa circostanza allo Zingale, che denuncia immediatamente la cosa al Commissariato di P. S. di via Valdirivo. Vengono avviate indagini da cui risulta che la partita di formaggio è tuttora in deposito nei magazzini della ditta spedizioni. E la si sequestra.

Così i dettagli della denuncia. Se poi l'assenza dell'N. è stata puramente casuale e se la faccenda rientrerà nel quadro di una comune operazione commerciale, è faccenda che sarà chiarita e decisa dai giudici.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Roberto Schiavon, di 3 anni, abitante in via Cologna N. 271, per una ferita lacera alla fronte; Carlo Ceronin, di 33 anni, muratore, abitante in Rozzol in Monte N. 996, per una ferita lacera alla mano destra; Luigi Suz, di 13 mesi, abitante in via S. Ermacora N. 1, per ustioni alla gamba destra; Virgilio Verginella, di 15 anni, pasticcere, abitante in via Tigor N. 5, per una ferita lacera alla mano destra; Mario Lopoli, di 5 anni, abitante in via Paduina N. 2, per una ferita lacera alla fronte; Giovanni Galvani, di 42 anni, falegname, abitante in via del Trionfo N. 3, per una ferita lacera alla mano sinistra; Francesco Seraz, di 25 anni, marinaio, imbarcato sul piroscafo «Numidia», per la distorsione del polso destro, e Carlo Strekel, di 16 anni, abitante in via S. Francesco N. 30, per una ferita lacera al labbro superiore.

Teatri e Concerti

"Xe arivà el castigamati,,

Tre atti di Svetoni e Boscolo al Filodrammatico

Le commedie feconde fan germinare altre commedie. Dalla gioconda, arguta, pungente e moraleggiante «Bisbetica domata» di Shakespeare, nacque agli autori l'estro di questi tre atti, che ci riportano dell'immortale commedia alcuni personaggi; e dal prologo Forzano ritrasse quel suo «Sly» che divenne a sua volta commedia fantastica. Molti spunti della «Bisbetica» furono trovati dallo Shakespeare nei «Suppositi» di Lodovico Ariosto, ed un certo Gascoigne li tradusse in inglese pubblicandoli verso il 1566. L'ambiente padovano ed i personaggi italiani della commedia shakesperiana, confortarono l'ardimento degli autori moderni che trovarono nella favola, oltre al genio inventivo, una singolare potenza di caratterizzare i personaggi. Nella «Bisbetica» troviamo Battista, un austero gentiluomo padovano, padre di due bellissime figliole: Bianca, tutta gentilezza, sommissione, virtù e dolcezza di cuore, e Caterina, irsuta, aspra, sogghignante, maldicente, manesca e ribelle con l'istinto e con la ragione. Il padre, ricchissimo, non vuole sposare la minore Bianca, se prima qualcuno non gli porta via di casa quel demonio di Caterina. Un giorno, ecco arrivare alla casa gentilizia, un avido e ingordo gentiluomo veronese: Petruccio, il quale, essendo venuto a conoscenza che la Caterina tiene una ricca dote, vuole sposarla, e si propone pure di domare la bisbetica, dice: — «ch'io sono tanto perentorio, quanto ella è orgogliosa» — ed è sicuro ch'ella gli cederà, e alla fine riesce a domarla lasciandola digiunare, vietandole il sonno, privandola di tutto. E Caterina si arrende, e da rubella diviene umile e consenziente; si arrende un po' per fame, un po' per paura del maschio signore che la domina al punto da farle vedere e pensare ciò ch'egli vuole essa veda e pensi. La commedia insegna alle mogli disobbedienti e capricciose, sofistiche e bisbetiche il loro dovere verso i mariti.

Ieri sera la commedia di Boscolo e Svetoni ci ha ripresentato la situazione della «Bisbetica» shakesperiana, ma imborghesita, impallidita nei suoi caratteri e nel suo significato. Al posto di Battista abbiamo trovato un certo Gasparo Pantalin, padre di due figlie: Gaetana la bisbetica, e Bianca la virtuosa. Gaetana sposa un barbiere, Micel, che qui fa le veci di Petruccio, il domatore della donna indiavolata. Anche nella riduzione italiana e nella versione dialettale, come nella commedia shakesperiana, assistiamo alla cena di nozze e al lento ammansire della creatura violenta.

Ma più che una riduzione, gli autori hanno tolto il carattere e la posizione della bisbetica per comporre su di essa un loro capriccio dialogato. Che sarebbe irriverente accettare come riduzione questa raffazzonatura, per la quale si è fatto il nome di Shakespeare senza citare la fonte che è servita allo spunto della commediola. Chi sa la fine, tagliente e pruriginosa aria burlesca di Petruccio nel corteggiare Caterina, sarà rimasto impietosito dalla miseria del linguaggio paesano usato da Micel. Nè la bisbetica Gaetana è stata ribelle «d'istinto e di ragione» e tanto la povertà del suo carattere deve essere riuscita palese agli autori, che per raffigurarla con tratti più coloriti e pittoreschi, la resero finta isterica, e la fecero urlare e dimenarsi. Non vale la pena di dire ciò che manca a questa commedia, e se qualcosa possiede, questo non è che il pallido e mortificato fantasma di ciò che nell'altra è stato evocato. Tuttavia una certa scioltezza di dialogo, fatto di spirito e di modi convenzionali, ha procurato ai tre atti le cordiali accoglienze, e le risate spontanee del pubblico.

La recitazione del Giachetti è stata, come al solito, piena di misura e ricca di gustosa spontaneità. Si fecero apprezzare il Cavalieri e il Casati. La signora Giachetti diede alla sua parte di bisbetica buoni accenti di rilievo e trovò le approvazioni del pubblico che applaudì due volte al primo, tre al secondo e tre al terzo atto.

Stasera la commedia si replica.

v. t.

La serata in onore di Febo Mari

Questa sera con «Amleto» Febo Mari ha la recita in suo onore. L'interprete del repertorio moderno vuole offrire al nostro pubblico questo saggio d'interpretazione classica per raccoglierne il giudizio. Nelle maggiori città italiane Febo Mari ha dato «Amleto», suscitando vivi elogi di critici. Si sono riconosciute in questo giovane e vigoroso attore qualità essenziali d'interprete dell'«Amleto», ch'egli rese con tratti molto personali. Perciò l'attesa del pubblico è assai viva. Febo Mari avrà stasera gli omaggi che il suo talento di attore e di direttore gli dà diritto. Nel breve corso di recite egli ha saputo dimostrare con quale dignità d'intenti e severità di mente si fa dell'arte. Il pubblico, che ha compreso la sensibilità di questo attore e gli sforzi faticosi ch'egli compie con coraggio per nobilitare la scena di prosa, lo ha incoraggiato con fedele affluenza alle sue belle recite. Stasera Febo Mari troverà cordiali e festose accoglienze.

Iersera «Gutlibi» ha richiamato pubblico numeroso. L'interpretazione è stata applaudita con vivo fervore. Ottimi tutti gli altri esecutori. Domani una novità: «Il metodo con le donne», commedia in tre atti di Nino Berrini.

Varietà e Cinema

«Il tuo nome è donna!» con Barbara La Marr ed il successone di Dina Evarist al Teatro Excelsior. Decisamente l'attuale programma ha conquistato tutto il favore del pubblico. Anche ieri esso accorse in folla alle fortunate repliche del passionale dramma d'amore «Il tuo nome è donna!», così suggestivamente interpretato dalla bellissima Barbara La Marr e da Ramon Novarro. Quanto a Dina Evarist, la seducente diva del Varieté, vede seralmente rinnovarsi il successone, che ormai la accoglie ad ogni sua comparsa. Ieri poi, in «Valencia», la canzone di gran moda, ella conseguì un trionfo.

Oggi il divertentissimo programma si replica. In settimana: «Maciste all'inferno», l'ultima meravigliosa creazione della Pittaluga Film, di cui per quasi un anno la censura proibì le proiezioni, dato che tra le fiamme dell'inferno... dannate e diavolesse apparivano troppo poco vestite...

I grandi debutti odierni al Nazionale. Si presentano oggi al nostro pubblico che ama e segue il teatro di varietà, due numeri di grande successo, reduci dai trionfi riportati nelle maggiori città della penisola. Il minuscolo Totin, che è il più piccolo degli artisti del mondo, si produrrà nel suo magnifico repertorio comico-grottesco, in cui si rivela di una intelligenza e suggestività talmente rimarchevoli, da eclissare tutti gli specialisti di questo difficile genere. La celebre Troupe Faraboni, nota nei grandi ambienti internazionali, presenterà le ultime creazioni di gran successo con quella finezza che le è propria ed è giustamente ritenuta inimitabile. Spettacolo di grande attrazione, dunque, che susciterà anche a Trieste un interesse vivissimo e che farà accorrere al Nazionale il pubblico delle grandi occasioni.

Allo schermo si ammirerà il capolavoro d'alta passionalità umana: «Maternità», interpretato dalla grande attrice Henny Porten.

Fra giorni, il colossale dramma d'amore e di passione: «Maschi», in cui trionfa l'arte insuperabile di Pola Negri.

Il trionfo del «Gobbo misterioso» al Teatro Fenice. Possiamo bene parlare di trionfo, perchè il «Gobbo misterioso» non solo rinnova, ma supera lo straordinario successo ottenuto dal «Cavaliere di Lagardère». Anche ieri folloni, appassionato interesse e viva ammirazione per l'attraentissimo e commovente lavoro, che è presentato in una cornice piena di fascino e di luce, tra bagliori d'armi ed emozionanti sorprese. Oggi ancora «Il gobbo misterioso» e in settimana «Maciste all'inferno», la più spettacolosa pellicola dell'annata, il più originale capolavoro dell'arte muta italiana, in cui le avvincenti scene di una storia d'amore si alternano a visioni stupende d'infernale grandiosità.

Eden. Oggi girerà allo schermo il capolavoro americano «Sole di felicità», protagonista Norma Talmadge. Continua il successo della varietà.

Leda Gys in «première» al Gran Cinema Italia. Il più spontaneo e cordiale successo ottenne ieri la bella pellicola «Schiava» con protagonista Leda Gys. «Schiava» è la prima volta che si rappresenta a Trieste ed è fra le più quotate interpretazioni della nostra simpatica Gys.

Oggi rappresentazioni dalle 16.30 precise con orario ininterrotto.

Prossimamente: «Suo figlio!», il grande dramma con Barbara La Marr.

Cine Edison. Visto che, pure ieri, causa i continui esauriti, molto pubblico non potè ammirare la film «La Czarina», l'ultima meravigliosa interpretazione di Pola Negri e del simpatico Rod La Roque, questo incantevole lavoro, in cui a momenti di epica drammaticità si accoppiano suggestivamente episodi di alto lirismo e di grazia seducente, si replica solamente ancora oggi.

Domani la film Paramount «Lagrime di regina» con Gloria Swanson.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si iniziano le rappresentazioni dell'ultimo colosso eseguito dal simpaticissimo attore Giorgio O' Brien e dalla celebre Dorothy Mackaill, «Labbra di carminio», potente dramma d'amore passionale, che si svolge in ambienti di gran lusso. Fastosa messa in scena e brillante la fotografia con magnifici giuochi di luci. Si prevedono numerose repliche.

Linda Pini e Lido Manetti al Cine Savoia, interpretano oggi il grandioso dramma d'amore: «Il paese della paura», ricco di scene passionali di vita reale. Principia alle 16, ultimo spettacolo alle 22.15.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Febo Mari. Ore 20.30: «Amleto».

Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 20.45: «Xe arivà el castigamati».

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione: «Il tuo nome è donna» con Ramon Novarro.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Maternità».

Fenice. Dalle 16.30, spettacoli di cinema-varietà con il romanzo cinematografico «Il gobbo misterioso», che fa seguito al «Cavaliere di Lagardère».

Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Sole di felicità» con Norma Talmadge.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.30 «Schiava» con Leda Gys.

Cine Edison. Dalle 16: «La Czarina» con Pola Negri.

Novo Cine. Dalle 16: «Labbra di carminio» con Giorgio O' Brien.

Cine Garibaldi. Dalle 16 «Salammbò», dal celebre romanzo di G. Flaubert. Protagonista Jeanne de Balzac.

Cine Royal (Corso Garibaldi) Dalle 15: «Un'ora di follia» con G. O' Brien e A. Rubens.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società, due orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16 «Amleto», tragedia in 6 atti con Asta Nielsen.

Teatro del Popolo (via del Rivo, 23). Dalle 16 «Un giorno a Madera» con Tina Xeo e Livio Pavanelli.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «La casa dello scandalo» con M. Douvray e C. Krauss.

CORRISPONDENZA APERTA

Ansioso. Il pretore che pronuncerà la sentenza vedrà, se è il caso, di concedere o meno la non registrazione nel casellario penale. — *Maryland.* Come ottenere la cancellazione dalla religione cattolica? Questa era una faccenda di moda ai tempi dell'Austria; ora è un capriccio anacronistico. — *Franca W.* Spiegateci il caso e vi accontenteremo, se possibile. — *Cinema Garibaldi.* 1) Il comico Bianchi è stato alla Fenice soltanto con la Compagnia Maresca nell'estate 1925 e mai in spettacolo di varietà. 2) L'attrice muta Barbara La Marr si è maritata cinque volte e poi si è suicidata in California (totale sei sciocchezze).

Solitario. Il permesso di porto d'armi viene concesso dalla R. Questura soltanto per molto giustificati motivi. — *Poetae sulmonensis.* Bisognerebbe vedere l'edizione; provate consultarvi alla Libreria Antica e Moderna di Trieste, via S. Nicolò N. 30, l'unica tra noi che pubblichi cataloghi antiquari e che potrebbe inserire l'opera indicataci, forse nei prossimi. — *Abbonato.* Mastice per porcellana: impasto di sangue fresco ben battuto con calce spenta (parti 54) e allume usto, in polvere (5 parti). — *Disillusioni ad usura.* Presentatevi a quella direzione e se siete rispondente allo scopo, forse potrete venire assunta. Dedicate tutto il vostro tempo libero a cercare di meglio. Recatevi pure al Consiglio nazionale delle donne italiane in via Valdirivo. — *Assiduo.* All'on. Giunta scrivete alla Camera dei deputati di cui è vicepresidente. — *Legionario triestino.* Rivolgetevi al signor Mordo, già segretario del Comando di Fiume, in via S. Caterina 3.

Timida. Paura per così poco? Dovreste aver paura delle conseguenze, se non andate subito da un medico, possibilmente specialista, che di cose simili non si impressiona neanche un pochino. — *Importante.* Non è vero che ci sieno richiami per istruzione. I richiamati percepiscono un sussidio per la famiglie bisognose, ma ora non è il caso di parlarne. — *Marzo* 100 - 1926. 1) Abbiamo già risposto. 2) Vi interessa un'opera di poesia, di teatro o un romanzo di d'Annunzio? L'opera fra tutte del Poeta la più grande è, senza dubbio, il primo libro delle «Laudi». 3) Recenti libri istruttivi? Indicazione troppo vaga per chi devono essere «istruttivi»! — *Abbonato.* Voi ci chiedete apprezzamenti che noi non facciamo e inoltre su persone che non possono essere giudicate con due affermazioni più o meno incomplete e non dimostrate. Se credete di avere elementi precisi ed utili, segnalate il fatto all'autorità competente.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 6.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Orario della Tramvia Trieste-Villa Opicina

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

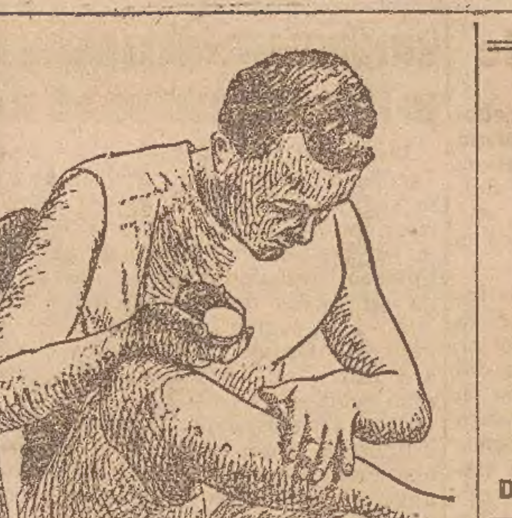
7.—, 7.48, 8.12, 8.36, 9.—, 9.24, 10.12, 11.00, 11.24, 12.12, 12.36, 13.—, 13.48, 14.36, 15.24, 16.12, 17.—, 17.24, 17.48, 18.36, 19.—, 19.24; 20.12; 21.—; 21.48, 22.36, 23.24*, 0.24**.

Partenze da VILLA OPICINA:

6.—, 7.—, 7.24, 7.48, 8.12, 8.36, 9.24, 10.12, 10.36, 11.24, 11.48, 12.12, 13.—, 13.48, 14.36, 15.24, 16.12, 16.36, 17.—, 17.48, 18.12, 18.36, 19.24, 20.12, 21.—;
* dal 1. al 30 aprile.
** al mercoledì ed al sabato.

SCIROPPO PAGLIANO
del prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini N. 18 — FIRENZE

L'ottimo dei purganti. Previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.



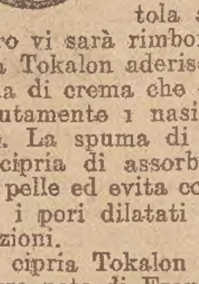
Contro le ulceri e le piaghe

La Pomata Cadum si è rivelata come il rimedio sovrano per eccellenza a migliaia di persone che da anni soffrivano di affezioni della pelle altrettanto dolorose quanto sfiguranti. Le piaghe, ulceri, eruzioni ed altre affezioni penose non resistono alle sue proprietà curative veramente meravigliose. È un rimedio che si distingue assolutamente da qualsiasi altro e che può essere usato in tutta fiducia. Arresta istantaneamente ogni prurito e cicatrizza in breve tempo l'eczema, l'acne, bitorzoli, foruncoli, ulceri, eruzioni, orticaria, echimosi, emorroidi, scabbia, ferite, piaghe ecc. ecc. f. 6.

QUANTE VOLTE INCIPRIATE IL VOSTRO NASO?

Fate questa prova

Nemmeno una donna su dieci si rende conto di quante volte al giorno si deve incipriare il naso ed il viso. Prendete nota per un giorno del numero di volte in cui vi servite del vostro piumino da cipria e il giorno seguente usate la cipria Tokalon, la famosa cipria parigina.



Se non siete contente del modo in cui la cipria Tokalon mantiene il vostro colorito fresco e piacevole tutto il giorno restituite la scatola al venditore e il vostro denaro vi sarà rimborsato integralmente. La cipria Tokalon aderisce alle pelle grazie alla spuma di crema che contiene. Fa scomparire assolutamente i nasi lustri e le faccie untuose. La spuma di crema impedisce anche alla cipria di assorbire l'umidità naturale delle pelle ed evita così una pelle ruvida, rugosa, i pori dilatati ed altre spiacevoli imperfezioni.

La cipria Tokalon è usata da molte delle bellezze note di Francia, Inghilterra e America ed è in gran parte causa della piacevole carnagione di cui vanno tanto fiere.

PACCHETTI DI PROVA. — Migliaia di signore fanno uso di una gradazione di cipria che non s'addice al loro viso. Molte ottengono i migliori risultati fondendo due colori e creando così una gradazione speciale, confacente alla loro epidermide. Un pacchetto di prova di Cipria Petalia alla spuma di crema e composto di sette differenti colori sarà spedito franco di porto, dietro invio di Lire 1.— (per vaglia o in francobolli). Provate questi sette colori, sia separatamente, sia mescolandoli insieme. Ampi schiarimenti circa la miscela della cipria saranno acclusi ai pacchetti di prova. Scrivete ai signori Manetti, Roberts e C. «Reparto 18 L», via delle Oche, 1, Firenze.

A. SUTTER — GENOVA

IL "GLOBO,,
PASTA E LIQUIDO
PULISCE E LUCIDA RAPIDAMENTE OGNI METALLO

IN VENDITA PRESSO I DROGHIERI E NEGOZI DI GENERI CASALINGHI

Il liquido GLOBO è INSUPERABILE per VETRI, SPECCHI ecc.

RIVENDITORI RIVOLGERSI A MAX FRANK Via G. Uberti, 13 - MILANO

Società Anonima Triestina di Trasporti

Amministrazione: via Carlo Ghega 3
Telefono N. 2572 - 2574
Scuderie: via Giulia N. 60 e via Cologna 91
Telefono 1875

Si eseguiscono trasporti d'ogni genere in CITTA' e FUORI

Traslochi e custodia Mobili
Custodia e pulitura tappeti
VETTURE DI LUSSO

CALCI IDRAULICHE DI RESIUTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm. UDINE P. Duomo

Rappresentante

per vendita articolo forte consumo, cercasi.

Scrivere dando referenze e menzionando articoli trattati, a

«L'ERMETICA»
Soc. per la lav. meccanica capsule
Firenze - Via G. B. Lulli 79

ESTRATTO VEGETALE BOVIS
DELLA DITTA FRATELLI LUCIANI-FELTRE

Il condimento ideale delle massaie economiche
In vendita presso i principali negozi di generi alimentari

Concessionario esclusivo per la Venezia Giulia, Carnaro e Zara:
Ditta G. fu DOMENICO GUARRINI — TRIESTE — VIA N. MACHIAVELLI 22

AUTOMOBILISTI!
USATE COSTANTEMENTE IL
SUPER-CARBURANTE
Boyce-ite
BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO

DIFENDE
AIUTA
RISPARMIA
IL VOSTRO MOTORE

NON VI COSTA NULLA PERCHÈ IL RENDIMENTO È MOLTO MAGGIORE DEL SUO PREZZO

BOYCE-ITE AGENZIA GENERALE TRENTO
VIA BELENZANI, 14

TELEFONI: Amministrazione 1-56 — Deposito 1-21
TELEGRAMMI: Boyceite - Trento — Casella Postale 96

Verso rimessa di L. 33.50 spediamo franco 1 cartone originale di 3 flaconi sufficiente per 120 litri di benzina

Trattasi con serie ditte per la rivendita in proprio

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)

UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 2196

SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11

FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpicc., Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano

Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

MARCA **O.G.** DEPOSITATA

E' la marca da tutte le buone massaie apprezzata e preferita per le sue eccellenti proprietà.
Adoperando la marca «O. G.», che conta 65 anni di indiscusso successo, otterrete veramente una ottima bevanda

VERO ESTRATTO CAFFÈ OLANDESE
S. A. HELVETIA - LANGENTHAL - VARESE

USATE SEMPRE LE VALVOLE TERMOJONICHE
"RADIOTECHNIQUE,,

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 172.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

Tra gli ladron trovai cinque cotali
Tuoi cittadini; onde mi vien vergogna,
E tu in grande onoranza ne sali.

Vedi:

«MACISTE ALL' INFERNO»
SUPERPRODUZIONE PITTALUGA FILM
DA VENERDI' 30 CORR.
AL TEATRO EXCELSIOR E FENICE

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18.30 in via Foscolo 13 cinematografia. Alle 20.15 nella stessa sede (scientifico-tecnica) lezione del dott. G. Vlach su «Malattie dell'intestino di origine infettiva». Domani in via Foscolo il dott. G. Simonetti farà una lezione su «Chirurgia d'urgenza».

Associazione Nazionale Alpini. I soci che dedesiderano partecipare alla gita al Castello di Lueg, domenica 2 maggio p. v. possono prenotarsi seralmente presso la Società Alpina delle Giulie. Programma dettagliato in sede.

Avanguardia Giovanile Fascista. Gli avanguardisti appartenenti al rione centrale si trovino in sede questa sera alle 19.30 per la ricostituzione del manipolo «Giovinezza».

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 17.30 i Lupetti, del secondo reparto si riuniscono in sede per le istruzioni.

A. S. «Pro Trieste». Per domenica, la Sezione escursionisti indice una gita in Val Rosandra con partenza dalla sede sociale alle 6.30. La squadra marciatori partirà pure alle 6.30 per una gita dall'enamento, e si ricongiungerà alla comitiva al luogo stabilito.

Circolo Impiegati Bancari. Alle 18 lezione di scherma per la Sezione femminile. Alle 21 riunione del Consiglio. Sabato ultimo concerto della stagione.

Società Ginnastica. Oggi alle ore 21 ritrovo in Palestra di tutti gli atleti.

Piccole Italiane. Oggi alle 18.30 riunione nella palestra della scuola di V. Mazzini per importanti comunicazioni. Saranno considerate uscite dal Gruppo quelle che non si presenteranno.

Una Festa Campestre del Fascio Giovanile Ebraico. Domenica, avrà luogo, organizzata dal Comitato feste del F. G. E., una festa campestre a Sistiana nei giardini del Park Hotel. Partenza alle 15 da piazza Oberdan con autocorriere. Ritorno alle 21. Verrà svolto un ricco programma d'arte varia e di giuochi. Nei saloni si danzerà al suono d'uno scelto Jazz-band. Iscrizioni si ricevono in sede (via Venezian 30, I) oggi e domani dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20.

Associazione «XXX Ottobre». La Sezione ginnastica si trovi in sede venerdì alle 20.30 anzichè oggi. Questa sera alle 20.30 riunione della Commissione grotte, domani, giovedì, alle 20.30 la Sezione calcio.

Gruppo escursionista «Tergeste». Per giovedì sera alle 20.30 sono invitati in sede (sala Fenice) i componenti che intendono partecipare alla gita di domenica. Per detta sera è pure convocata in sede la Sezione grotte.

Associazione Italiana Arbitri. Gli associati sono vivamente interessati di non mancare alla riunione plenaria che sarà tenuta questa sera alle 21 al caffè Milano.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 2 maggio, escursione al Castello di Lueg. Programma in sede.

«Centuria Spalato». Oggi 28 si terrà dalle 17 alle 21 in sala Tina di Lorenzo il thè danzante finale, per il quale sono valevoli gl'inviti permanenti.

Giovani Esploratori Italiani. Primo reparto «Guglielmo Oberdan» ogni martedì e giovedì dalle 19-20 si terranno nella sede di Via Rismondo le lezioni per l'esame di Esploratore Cadetto.

S. U. C. A. I. I soci che non hanno ancora restituito gli sci a nolo devono farlo entro la corrente settimana. Domenica 9 maggio, avrà luogo il tradizionale Calendimaggio sucaino con una gita al monte Erl e a S. Servolo d'Artuise. Ai soci verrà inviato programma dettagliato.

Comitato Studentesco Fascista (Squadra Arbe). Giovedì dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo solito trattenimento di danza.

Circolo Impiegati Privati. Tutti i calciatori sono convocati per domani alle ore 16 sul campo dell'Adria per il consueto allenamento. In caso di pioggia, l'allenamento è rimandato a giovedì mattina alle ore 6.

Unione Sportiva Triestina. L'orario d'allenamento per le squadre allievi e boys è fissato al mercoledì e venerdì dalle 15 in poi e si svolge sotto la guida di apposito incaricato. Questa sera in sede (via Carducci 28) alle 19.30 il Comitato finanziario. Alle 21, i componenti la Sezione podismo. Domani giovedì alle 21, i giuocatori che hanno ricevuto l'invito.

Sport Club Stella. Per domenica è indetta la «Maggiolata Stellina» al Castello di Moccò. Iscrizioni e itinerario dettagliato in sede. Questa sera alle 20 seduta del Consiglio direttivo. Il Comitato feste si raduna domani alle 20.

Club dei Tredici. Si avvertono i soci che, per motivi imprevisti questa sera alle 20.30, invece del corso di letteratura italiana, si terrà in sede, conversazione di francese. Alle 21 si radunerà il Consiglio direttivo. Domani alle 21.30 quarta seduta straordinaria dei soci fondatori.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 27 per il 28 aprile

Turno generale: marinai: 427; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 35; mozzi cop.: 167; fuochisti 652; carbonai: 295; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 434; giov. cop. in I: 203; giov. cop. in II: 208; mozzi cop. 91; fuochisti: 689; carbonai: 429; mozzi macchina: 109.

Turno Cosulich: marinai: 142; marinai sud: 16; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 21; fuochisti 148; carbonai sud: 139; fuochisti: 188; giovani macchina sud: 19; giov. coperta: 116; giovani coperta sud: 58; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 18; carbonai: 88, II camerieri: 4; III camerieri: 159; giovani camera: 100; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov. macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6

Totale inscritti al 27: 1469; imbarcati e cancellati: 48; inscritti al 28: 1421.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Mauly» naz. da Calcutta con 750 tonn. m., cap. De Bei; «Brioni» naz. da Venezia, con 4 pass. e 17 tonn. merci, cap. Gambinafici; «Silvio Pellico» naz. da Bombay con 3914 tonn. merci, cap. Hreglich; «Otranto» naz. da Venezia, vuoto, cap. Starelli; «Numidia» naz. da Kobe con 473 tonn. merci, cap. Korb; «Silvia Tripcovich» naz. da Fiume vuoto, cap. Pulgher; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 44 pass. e 1 tonn. merci; «Lussino» naz. da St. Maura con 31 pass. e 34 tonn. merci, cap. Gorgiulo; «Stellamaris» naz. da Smirne con 619 tonn. merci, cap. Scarsella; «Sorrento» ingl. da Hull con 242 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Rosario» naz. per Costanza, cap. Barcella; «Anfora» naz. per Pola-Gibilterra, cap. Antonini; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Boccaccio» naz. per Anversa, cap. Sorlini; «Belvedere» naz. per Venezia, cap. Hreglich; «Otranto» naz. per Alessandria, cap. Starelli; «Weimar» germ. per Amburgo; «Quieto» naz. per Zara, cap. Anderlich; «Sacro Cuore» naz. per Cagliari, cap. Langelle.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 28 aprile: «Conte Biancamano», Terceira Radio; «Conte Rosso», Chatham Mass., Cape Cod; «Conte Verde», Fernando de Noronha; «Duilio», Terceira Radio; «Guglielmo Peirce», Capo Sperone Radio; «Principe di Udine», Teneriffe Radio; «Principessa Giovanna», Cerrito; «Principessa Mafalda», Rio de Janeiro; «Principessa Maria», Dakar; «Sofia», Fernando de Noronha.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma.

Stazioni di marittime di osservazione. Il Governo inglese ha disposto che, a decorrere dal mese di febbraio u. s., le sotto indicate località siano designate quali «stazioni marittime di osservazione» per Bridgewater e Burnham (Canale di Bristol): a) Per le navi «infette» o «sospette» e per quelle provenienti da luoghi infetti: tra il faro basso (Low Ligthouse) ed il Molo a Burnham. b) Per tutte le altre navi che dovranno fare in quelle stazioni il loro posto di ormeggio, di sbarco o di imbarco.

Il capitano o il pilota che ometteranno di condurre la nave nella designata stazione marittima di osservazione saranno soggetti al pagamento di una multa di 20 sterline.

BORSA DI TRIESTE

28-27 aprile 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	72.35	71.50	Lussino	402	402
Cons. 6%	94.50	94.70	Martin.	200	200
Obbl. Ven.	70.10	70.—	Medit.	358	377
B. Tes. set	97.10	97.10	Merid.	640	638
B. Tes. nov	95.95	95.95	Oceania	128	126
Bankitalia	2260	2400	Premuda	523	523
Comit	1312	1326	Tram	176	176
B. C. T.	664	664	Tripcovich	290	290
Credito	870	873	Ampelea	411	410
B. N. Cred.	529	529	Cant. nav	160	160
B. Roma	118	119	Cem. Dal.	785	785
Cred. Pop.	300	300	Isonzo	158	156
Zivno	265	262	Spalato	398	398
Generali	5000	5030	Kerka	320	310
Ass. It.	1440	1440	Siomat	260	260
Infortuni	2800	2800	S. T. El.-G	98	98
Riun. A	2440	2425	Gas Roma	528	526
Riun. B	2430	2425	Ilva	240	245
Adria	225	225	Jutificio	480	480
Cosulich	264	264	Off. nav.	120	120
Nav. Dal.	230	230	Pastificio	285	285
Gerol.	587	580	Pilatura	439	439
Libera T.	468	465	St. Tecnico	530	530
Istria-Tr.	305	305	Terni	486	485
Lloyd T.	1004	1004			

Il mercato non presenta nessuna novità. I prezzi dei titoli si mantengono pressochè invariati. Nei cambi, il Belgio migliora.

VALUTE: scellini da 347 a 352, dinari da 43.50 a 44; dollari da 24.75 a 24.96; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline b n da 120.90 a 121.15. Cambio ufficiale dell'oro del 26-4-26: L. 479.20.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	—	—	—	—	975
Luglio 1926	—	—	945	943	953	952	949
Settembre 1926	905	905	903	905	905	906	904
Dicembre 1926	—	880	876	880	881	881	879
Marzo 1927	—	—	852	854	856	857	854

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: luglio 1926, denaro 91.25, lettera 91.75; settembre 1926, denaro 88.50, lettera 89.—; dicembre 1926, denaro 86.50, lettera 87.—; marzo 1927, denaro 84.50, lettera 84.75. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.90; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 46.625; 5 percento netto 94.70; Obbligazioni Venezie 70.55.

CAMBI: Francia 83.51; Svizzera 481.57; Londra 120.98; Olanda 1001; Spagna 359.30; Belgio 91.30; Berlino 592.30; Vienna 351.70; Praga 73.70; Romenia 9.50; Argentina oro 22.85; Argentina carta 10.05; New York 24.876; Canadà 24.92; Oro 479.59; Belgrado 43.85; Budapest 0.0355; Russia 127.908.

Borsa di Milano. Anche oggi, dopo un'apertura incerta e piuttosto fiacca, il mercato riprende con molta vivacità, dando luogo a scambi animatissimi con prevalenze notevoli anche sui valori quasi trascurati in questi ultimi giorni. La chiusura si fa per molti titoli quasi ai massimi della giornata, e soltanto nel dopo borsa i corsi accennano a declinare. Nei cambi in ripresa il franco belga, quasi invariate le divise pregiate, ad eccezione del franco svizzero, leggermente inasprito.

Rendita 72; Consolidato 95.10; Banca d'Italia 2490; Commerciale It. 1337; Credito It. 880; Banco Roma 119; Credito Marittimo 502; Mediterranee 400; Meridionali 670; Rubattino 621; Libera Triestina 468; Cosulich 272; Snia 332; Terni 490; Miani e Silvestri 138; Breda 250; Montecatini 233.50; Metallurgica It. 140; Reggiane 1.80; Fiat 525; Isotta 6.50; Ilva 247; Elba 47; Linificio Naz. 614; Lanificio Rossi 3970; Lanificio Targetti 345; Cotonificio Cantoni 6200; Cotonificio Veneziano 249; Cotonificio Meridionale 110; Cotonificio Turati 601; Tessuti De Angeli 1236; La Soie de Chatillon 262; Rossari Varzi 1160; Tosi 362; Bernasconi 195; Pirelli 1003; Industrie Zuccheri 630; Raffineria Lig. Lomb. 564; Distillerie It. 133; Riseria It. 154; Eridania 475; Gulinelli 143; Edison 625; Adriatica di Elettricità 192; Elettrica Bresciana 225; Marconi 145; Viscosa 1160; Conti 338; Negri 230; Lig. Tosc. di Elettricità 290; Esercizi Elettrici 100; Esportaz. Italo Am. 660; Costruzioni Venete 218; Beni Stabili 659; Grandi Alberghi 165; Fondi Rustici 269; Cementi Spalato 403; Cascami di Seta 1250; B. Naz. di Cred. 608.

CAMBI: Francia 83.75; Svizzera 482; Londra 121; New York 24.88; Berlino 592.12; Vienna 351.75; Bucarest 9.50; Belgio 91.25; Spagna 358.50; Praga 73.70; Budapest 0.0355.

Borsa di Torino. Riunione relativamente buona nel complesso, mantenendosi i prezzi nel dopo borsa di ieri. I numerosi realizzi della speculazione sono sempre facilmente assorbiti dai gruppi interessati.

Rendita 72; Consolidato 94.70; Banca d'Italia 2490; Commerciale It. 1336; Credito It. 875; Banco Roma 119; Meridionali 665; Mediterranee 398; Cosulich 267; Terni 466.

Borsa di Genova. Mercato abbastanza attivo e fermo con chiusura più calma. Sempre largamente trattate le Banca d'Italia, che guadagnano ancora terreno. In vivace ripresa le Meridionali.

Rendita 72.45; Consolidato 95.125; Banca d'Italia 2499; Commerciale It. 1336; Credito It. 876; Banco Roma 118.75; Credito Marittimo 501.50; Meridionali 680; Mediterranee 399; Libera Triestina 470; Cosulich 267; Ilva 246; Montecatini 235; Terni 487; Cementi Spalato 402; B. Naz. di Cred. 607.

Borsa di Roma. Mercato resistente ma con pochi affari, all'infuori della Banca d'Italia che attraverso parecchie oscillazioni tocca 2500 per essere richiesta nel dopo borsa a 2495. Cambi invariati.

Rendita 71.75; Consolidato 94.78; Banca d'Italia 2480; Commerciale It. 1328; Credito It. 875; Banco Roma 118.50; Credito Marittimo 503; Meridionali 663; Cosulich 264; Libera Triestina 470; Terni 480; Ilva 249; Montecatini 232.50; Gas 844; Pilatura Rico 432; Cementi Spalato 403; Isonzo 165; Fondiaria Vita 1310; B. Naz. di Cred. 605.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 27 corr.: corso medio 70.55; Trieste 70; Milano 70.25; Roma 70.

Borsa di Ginevra. CAMBI 27 aprile: Italia 20.7125; Berlino 123.75; Vienna 72.95; Londra 25.15 7/16; Parigi 17.2625; New York 5.1725; Bulgaria 3.7375; Praga 15.325; Belgrado 9.1125.

Borsa di Parigi. Chiusura, 27 aprile: Londra 145.80; New York 30; Belgio 133.10; Spagna 433.75; Italia 120.20; Svizzera 579.25; Olanda 1207.25; Svezia 803.25; Romenia 11.75.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

Sfiducia

C'è ben di che disperarsi, quando a malgrado di tutto il coraggio e di tutta la volontà di lavorare, le forze vi tradiscono. Questo, sventuratamente, è il caso di molte giovanette, rese anemiche, deboli, spossate dal lavoro eccessivo. E' proprio a tutte queste giovanette che bisogna segnalare l'importanza per esse di fare, di tempo in tempo, una cura di Pillole Pink per riacquistare le loro forze. Le Pillole Pink riescono particolarmente salutari all'organismo delicato delle donne, stimolandolo energicamente.

Per tutte le donne che lavorano molto e che si stancano facilmente, le Pillole Pink sono un ricostituente dei più efficaci.

La signora Maria Aterini Cotoneschi, dimorante in via Solferino n. 1, a Castelfranco di Sopra (Arezzo), dichiara:

«Son lieta di parteciparvi i buoni risultati che ho ottenuti con le Pillole Pink. In seguito ad una bronco-polmonite, ero rimasta assai indebolita; ero pallidissima e non avevo ombra d'appetito. Dopo aver fatto una cura di pillole Pink, sono molto migliorata ed ho ripreso un bell'aspetto ed un buon appetito».

Le Pillole Pink, potente rigeneratore del sangue e delle forze nervose, sono di una riconosciuta efficacia contro l'anemia, la clorosi, la neurastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica delle donne, i mali di stomaco, mal di testa, irregolarità delle mestruazioni.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

Come nel dì che furono
Al divo Sol raggiante
Prone le genti oravano
E lui dator gigante

Nei riti celebravano
Di vita e di calor,
Così noi tardi posteri
Al Brill che fulge e splende

E quali specchi lucidi
Tutte le scarpe rende
Diamo i tributi unanimi
Del grato nostro cuor.

Brill

Il lucido di fama mondiale

DIFFIDATE DELLE MARCHE CONTRAFFATTE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

CAMERIERE seconda categoria offresi fuori Trieste. Offerte Gianni, Via Ginnastica 18, II sinistra. 74293 A

RAGAZZA di cuore, brava tutti lavori casa, cucinare, con lunghi attestati, occuperebbesi presso signore solo o vedovo, anche con figli di tenera età. Scrivere «74155 A» Piccolo. 7455 A

TRENTENNE sana, offresi quale balia. Rivolgersi Ospedale Regina Elena, Sezione Maternità. 73983 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. Ragazze sappiano cucinare, cameriere cuoche, bambinaie, prestaservizi. Cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 74279 B

A. CUOCHE due 400 500 mensili, domestiche, diverse cameriere, lavapiatti, governante, istitutrice, altro personale, cercansi per Trieste e fuori. 74300 B

A. DOMESTICA brava con libretto, buona paga, cercasi. Ginnastica 55, portinaia. 74281 B

CAMERIERA cerca famiglia 3 persone. Buona paga. Via Udine 28, p.ta 10. 74200 B

CAMERIERA stipendio 150, domestiche 150, cerco. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo. 74276 B

CUOCA restaurant, cuoche domestiche, private ragazzi, camerieri, lavapiatti, cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 42155 B

CUOCA capace anche altri lavori, cercasi. Paga buona. Torre Bianca 39, III, Romano. 32035 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi. Via Ruggero Manna 16, porta 10. 74001 B

DOMESTICA per trattoria, cercasi. Via Geppa num. 9. 31937 B

DOMESTICA buoni attestati, capace lavori casa cercasi prontamente. Via Rice. Pitteri 4, p. I, sinistra. 74222 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Viale Venti Settembre 69, I, Faber. 32140 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via 30 Ottobre 15, p. III, porta 10. Presentarsi fra le ore 9 alle 5 pom. 32136 B

DOMESTICA capace cucina, cercasi. Ottimo salario. Presentarsi con attestati via Commerciale 25 (Risolo) ore 9-10 e 14-16.

DOMESTICA brava, conosca cucina, cercasi. Fabio Severo 5, I. 32094 B

DOMESTICA cerca prontamente piccola famiglia Piazza Ospitale 4, porta 11. 32075 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Brunelli, Piazza G. Vico 2. 74206 B

DOMESTICA con attestati, cerca piccola famiglia. Piazza Sangiovanni 4, terzo, porta 17. 74261 B

DOMESTICA capacissima, tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Paga ottima. Battisti 23, II. Presentarsi dalle 8-10.

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Battisti 8, porta 14. 32156 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Petrarca 7, p. 9, presso Ginnastica. 74137 B

DOMESTICA pratica stanze, cucina, cercasi. Via Roma 13, II sinistra. 74176 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi da piccola famiglia, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 32190 B

DOMESTICA brava tutti lavori, buon trattamento, cercasi. Zovenzoni 5, primo, Steindler. 74292 B

DONNA prestaservizi, brava, onesta, sappia cucinare, cercasi dalle 8-6; presentarsi dalle 10-12. Via Giulia 6, III, p. 3. 74290 B

PRESTASERVIZI con buone referenze, cercasi Via Cassa di Risparmio 12, III, Capria. 74240 B

PRESTASERVIZI, capace cucinare, cercasi prontamente. «Coen e Baruch», Genova 19. 32112 B

PRESTASERVIZI giovane, per intera giornata, ricercasi. Presentarsi Pasticceria Urbanis, Piazza Borsa. 32103 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16, cercasi. Sartori, Via Pasquale Besenghi 8. 32056 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi. Toro 8, III destra. 32173 B

PRESTASERVIZI sana, robusta, cercasi per tutta giornata. Coroneo 13, porta 5. 74150 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. XX Settembre 54, porta 9. 74287 B

RAGAZZA per servizio tutta la giornata, cercasi. Stefan, Zonta 2, I piano. 77124 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi con attestati. Genova 16, Weis, 8-10 e 13-16. 32065 B

RAGAZZA servizio, cercasi 8-12. Viale XX Settembre 71, porta 5. 74193 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Palestrina 1, III sinistra. 00051 B

RAGAZZA giovane, volenterosa, capace tutti lavori domestici, cucina, cercano coniugi soli. Via XXX Ottobre 5, porta 8. 32183 B

RAGAZZA paziente per bambine, lavori leggeri, cerco. Indirizzo Piccolo. 32177 B

RAGAZZA capace tutto fare, cercasi. Regina Elena 29, porta 9. 74267 B

RAGAZZA per pulizia ufficio cercasi. Presentarsi via Giotto 10. 32154 B

RAGAZZA o donna, per trattoria, cercasi. Via Sanità 24. 7630 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi. Cesare Battisti 23, quarto sinistra. 74180 B

RAGAZZETTA piccola famiglia cercasi. Piccardi 15, p. 15. 74230 B

RAGAZZETTA buona, onesta, cercasi con attestati. Giulia 92, trattoria. 32137 B

RAGAZZETTO bella presenza, servizio per Trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74269 B

STANZA e vitto offro a signora anziana, ottima moralità, purchè accudisca due bambini. Indirizzo al Piccolo. 04475 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AIUTANTE cucina bravo, onesto, per compietare carriera, offresi subito ovunque, miti pretese. Scrivere «32076 C» Piccolo. 32076 C

AMMINISTRATORE capo contabile offresi ragioniere, perfetta conoscenza lingue. Gentili richieste «74192 C» Piccolo. 74192 C

CAPO d'arte carpentiere navale legno e ferro, specialmente nella tracciatura, attualmente occupato cantiere Venezia Giulia, conoscenza lingue, cerca migliorare. Disposto recarsi all'Estero, anche presso società navigazione. Offerte «74032 C» Piccolo. 74032 C

CHAUFFEUR 28enne, con buoni attestati, ammogliato, senza figli, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «74153 C» Piccolo. 74153 C

CINQUANTENNE già commesso magazziniere generi alimentari, cerca occupazione posto fiducia, riscuotitore, cursore od altro, buonissimi attestati e referenze. Indirizzo al Piccolo. 74144 C

COMMESSO bene introdotto Istria e Dalmazia, parla anche croato, offresi a seria ditta manifatture, mercerie. Indirizzo Piccolo. 74225 C

CONTABILE provetto dattilografo offresi ore libere. Scrivere «74175 C» Piccolo. 74175 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, mattina, offresi. Scrivere «74195 C» Piccolo. 74195 C

CONTABILE corrispondente offresi 3 ore giornaliere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 74185 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, offresi anche per alcune ore al giorno. Scrivere «32148 C» Piccolo. 32148 C

GIOVANE trentenne, pratico spedizioni, offresi quale magazziniere od altra decorosa occupazione. Scrivere sub «31992 C», al Piccolo. 31992 C

GIOVANE tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, stenografo, dattilografo perfetto, primissime referenze, offresi. Lettere «74056 C», al Piccolo. 74056 C

GIOVANE serio, conoscenza contabilità, corrispondente principali lingue, buonissime referenze, cauzione quindicimila lire, cerca occupazione. Scrivere «73353 C» Piccolo. 73353 C

GIOVANE offresi quale riscuotitore o guardiano, dispone cauzione. Scrivere «32031 C» Piccolo. 32031 C

GUARDIANO con ottime referenze offresi per villa o altro, pratico ortaglie e allevamento bestiame. Moglie capace servizi domestici. Osvald, via Romagna 24, villa. 32131 C

IMPIEGATA pratica ufficio legnami, conoscenza italiano, sloveno, buone cognizioni tedesco, dattilografa, offresi, eventualmente mezza giornata. Scrivere «74214 C» al Piccolo. 74214 C

MILLE lire a chi procura posto fiducia a persona conoscente tre lingue, pratico contabilità, dispone referenze primissime e cauzione. Offerte «74135 C» Piccolo. 74135 C

MODISTA mezza lavorante, miti pretese, offresi sub «32169 C» al Piccolo. 32169 C

PANETTIERE capace, ventottenne, cerca posto aiutante, anche provincia, pretese miti. Ind. al Piccolo. 74266 C

PENSIONATO offresi contabilità, corrispondenza, ecc. Scrivere «74295 C» Piccolo. 74295 C

RAGIONIERE, impiegato statale, cerca occupazione per 1 o 2 ore serali. Scrivere «32069 C» al Piccolo. 32069 C

SIGNORA colta, tedesco e italiano, con buoni attestati, offresi per tutta la giornata oppure mattina o pomeriggio, presso distinta famiglia. Scrivere sub «74163 C» al Piccolo. 74163 C

SIGNORA già padrona orologeria, brava, con prove d'arte, offresi a primario negozio. Scrivere «74196 C» Piccolo. 74196 C

SIGNORA praticissima bambini ed istruzione cerca posto presso buona famiglia. Scrivere sub «74191 C» Piccolo. 74191 C

SIGNORINA pratica ufficio, stenografia, dattilografia, offresi alcune ore pom. Offerte sub «74268 C» Piccolo. 74268 C

TRATTORE istriano capacissimo, offresi condutore di locale, magazziniere di vini, cuoco, pratico in tutto, parla tre lingue. Accetta in piazza e fuori. Scrivere «32146 C» Piccolo. 32146 C

UOMO di provata onestà, modesto, senza famiglia, cerca qualsiasi occupazione. Gentili offerte sub «74097 C», al Piccolo. 74097 C

VENTISEIENNE bella presenza, cameriera restaurant, pratica bar, offresi posto villeggiatura. Offerte A. B., via Barbacani 3, III piano, sinistra. Pola. 12556 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature pizzi), bottoni, ricami, San Sebastiano 4 (atrio). 7631 CC

CARTELLONI reclame per osterie, commestibili, ecc., con lettere tagliate in carta lucida, confezionansi. Battisti 13, portone. 74296 CC

CIMICI, tarme, scarafaggi, distruggiamo a domicilio, con garanzia. Disinfezioni, Rossetti 2. 74253 CC

FALEGNAME capacissimo, ripara, lucida mobili, pulizia, letti, a prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 32036 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, piani. Recapito Battisti 13, lava guanti. 32161 CC

GUANTI lavansi d'ogni qualità e colore, lire 1.70 in poi. Battisti 13, portone. 74296 CC

MURATORE lavori proprio conto offresi. Longo Alfredo, Rigutti 7, III. 74217 CC

PITTORE decoratore autorizzato. Corso Garibaldi 15, III, assume qualsiasi lavoro stanze moderne, pitture ad olio, mobili, prezzi concorrenza. 31932 CC

RICAMATRICE e sarta di bianco assume lavoro fine: specialità monogrammi. Via S. Giusto 28, p. 10. 32071 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs ultima moda 50, mantelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 74129 CC

SARTA per riparare biancheria a proprio domicilio, cercasi prontamente. Via Giulia 6, III, porta 8. 74250 CC

TAPPETI persiani riparansi lavoro esatto, maestro Orientale, Artisti 7, magazzino. 74003 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 74285 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. DIRETTORE hotel, ragazzo per «lift», altro per mensa, governante, direttrice per estero, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 74300 D

A. SARTA paziente assume pagante e principiante. Gelsi 12, primo. 32145 D

A. TUTTI possono, anche casa propria, divenire prestissimo attrici, attori cinematografici. Rilasciamo diploma. Scrivere affrancando risposte: Antica primaria accademia «Cinegrafica», Succursale Venezia», SS. Apostoli 4755. 5446 D

AIUTANTI e montatori abili per riscaldamento centrale cercansi. Ing. Macerata, via Commerciale 15. 745 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Rivolgersi Ing. Romano Mauro e C., viale XX Settembre 36, dalle 8 alle 8.30 ant. 32118 D

BANCONIERA cerca Caffè Portici Bolano, via Montorsino 5. 74201 D

BARBIERE mezzo lavorante stabile, con buoni attestati, cercasi. Viale Regina Elena 17. 74237 D

BARBIERE mezzo lavorante, capace, cercasi per posto stabile. Mazzini 7. 74271 D

BARISTA e ragazzo restaurant cercansi prontamente. Restaurant Montebello. 32110 D

BERRETTAIA cercasi. Indirizzo Piccolo. 74285 D

CORRISPONDENTE cerca studio commerciale ogni comune, mensili 300 aumentabili. L'Informazione, Casella postale 246, Roma. 5447 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, tedesco, pratico contabilità, cerca ditta Bologna. Indicare età, stato famiglia, referenze, pretese. Cassetta 20 Z, Unione Pubblicità, Bologna. 5442 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Via Corridoni 21. 32191 D

FOTOGRAFO perfetto ritocco e posa, cercasi prontamente, posto stabile, con buona paga. Presentarsi via Giacinto Gallina, Menegato. 74019 D

GARZONA onesta, con referenze, cerca primario negozio calzature. Indirizzo Piccolo. 74235 D

GARZONA pratica cercasi. Sartoria E. Sillich, Corso V. E. III n. 3. 74243 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 74204 D

GARZONA cercasi. Via dell'Istria n. 81, porta di mezzo. 74165 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Battisti 10. 74285 D

GIOVANOTTO abile fatture cercasi per cucito. Calzoleria Salmi, Corso 13. 32193 D

IMPIEGATO giovane, colto, con cauzione, cerca prontamente seria ditta. Offerte «74291 D» Piccolo. 74291 D

ISTITUTRICE tedesca, pianoforte, lunga pratica, per tre bambini età 5-9 anni cercasi. Gentili offerte con pretese sub «74089 D» Piccolo. 74089 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Via Commerciale 10. 32111 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19, II. 32160 D

LAVORANTE sarta donna e garzona cercansi. Via Torre Bianca 13, p. 8. 32173 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Cesare Battisti 25, III, destra (interno). 32188 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta, cercansi. Via Parini n. 11, p. 11. 74303 D

LAVORANTE avventizia, capace, cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Sartoria Parigina, Corso Garibaldi 4, II. 74301 D

MACCHINISTA pellicciaia abile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73848 D

MARITTIMO pensionato darebbesi abitazione, paga, per lavori in legno. Offerte «74202 D» al Piccolo. 74202 D

MEZZA lavorante e garzona cerca sartoria da uomo. Rivolgersi cartoleria, piazza Goldoni, dalle 9 alle 10. 74306 D

MEZZO lavorante barbiere cerco. San Francesco n. 34. 32102 D

PARRUCCHIERA (ondulation) cercasi per privato, 2-3 volte settimana. Via Chiadino 616. 32115 D

PENSIONATO, aspetto civile, disponga buone referenze, cercasi quale portiere-fattorino. Offerte con indicazione referenze, età, posti occupati e pretese stipendio, scrivere sub «800 D» al Piccolo. 800 D

PRESTASERVIZI cercasi. Via Istituto 5, Sartoria Cantelli. 32175 B

PRINCIPIANTI sarte, modiste, cercansi prontamente. Ranicio 6, III, sinistra. 32150 D

RAGAZZA pratica punto inglese a mano cercasi. Giulia 84, I. 32127 D

RAGAZZA quattordicenne, che sappia lavorare a-jour, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30739 D

RAGAZZI 2, pratici, per pistoria, cercansi. Donadoni 4. 32120 D

RAGAZZINA per negozio cercasi. Frugoni, corso Garibaldi 19, II. 32176 D

RAGAZZO cantiniere pratico cercasi. Viale Regina Elena 1, trattoria. 32117 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Madonnina 39, Siega. 74263 D

RAGAZZO-fattorino per ufficio cercasi. Presentarsi con attestati, via Giotto 10. 32154 D

RAGAZZO per pistoria cerco. Via Ginnastica n. 31. 74142 D

SARTA semplice cercasi dalle 8-12. Via Chiadino 615 (via Istituto prolungata). 32115 D

SARTA a giornata cercasi. Offerte «32073 D» al Piccolo. 32073 D

SARTA bianco a giornata cercasi. Via Gatteri 9, porta 13. 74256 D

SARTA assume ragazze paganti, 25 mensili. Corso Garibaldi 11, Salone Zanier. 32124 D

SIGNORINA di buona cultura commerciale, pratica contabilità e corrispondenza, perfetta dattilografa, cercasi da importante ditta. Indirizzo Piccolo. 32149 D

SIGNORINA distinta, pratica venditrice, cercasi. Pasticceria Giamporcaro, via Cavana. 74151 D

TAGLIATORE cercasi. Capo sarto 12.o fanteria, Caserma Oberdan. 32152 D

VENTICINQUENNE sottufficiale congedato. Licenza tecnica, dispone ottimi attestati, offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso. Miti pretese. Pregasi indirizzare Orlando Valentino, via Canova 22, porta 6. 822 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA ingresso scale, urge ricco industriale, prezzo indifferente. Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 74280 E

AMMOBILIATA libera semilibera, cerca fino 3 maggio distinto stabile, preferibilmente vicinanze moli. Offerte sub «32082 E», al Piccolo. 32082 E

BARCOLA, Scorcola, cercasi camera matrimoniale elegante, pulitissima, soleggiata, con buon vitto, per due distinti coniugi. Offerte con pretese sub «74223 E», al Piccolo. 74223 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, non troppo fuori centro, cerca prontamente distinto signore commerciante stabile. Offerte al Piccolo. sub «74246 E». 74246 E

CAMERETTA ammobiliata, massima pulizia, cerca giovane. Offerte sub «32080 E», al Piccolo. 32080 E

CAMERETTA cerca impiegato stabile, ammobiliato. Offerte con prezzo sub «74174 E», al Piccolo. 74174 E

MATRIMONIALE, prossimità centro, comodo cucina, cerca stabile distinto funzionario statale, con moglie, senza figli, presso distinta famiglia, unici subinquilini. Offerte sub «74189 E», al Piccolo. 74189 E

PIED-A-TERRE ingresso indipendente, posizione centrale, comfort moderno, cerca distinto signore provincia. Offerte sub «32164 E», al Piccolo. 32164 E

STANZA vuota, per uso ufficio, cercasi. Offerte sub «74226 E», al Piccolo. 74225 E

STANZA mobiliata ingresso scale o libero, anche mese entrante, cercasi. Scrivere al Piccolo, sub «32101 E». 32101 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bagno, luce elettrica, possibilmente telefono, in posizione centrica, cerca distinto signore. Offerte sub «74182 E», al Piccolo. 74182 E

STANZA spaziosa, elegantemente ammobiliata, posizione centrale, vitto fino, cercasi prontamente. Offerte sub «32165 E», al Piccolo. 32165 E

STANZA ammobiliata cerca prontamente giovane impiegato stabile. Indirizzare: Spatrisano, Molo Fratelli Bandiera, Radio Marina. 32170 E

STANZE due, una uso studio, con vitto e cure famigliari, paraggi centrali, ingresso libero, o quasi, cerca distinto moralissimo signore presso famiglia civile. Offerte «32116 E», al Piccolo. 32116 E

STANZETTA bene ammobiliata, possibilmente in centro, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte sub «74242 E», al Piccolo. 74242 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA vitto, luce, scrupolosa pulizia, affittasi paraggi Stazione Centrale, Roiano. Indirizzo al Piccolo. 31079 F

A. CAMERE per scapoli, altre vuote ufficio, diverse matrimoniali, comodità cucina, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 74280 F

A DISTINTO signore affittansi prontamente due belle stanze ammobiliate, una salotto e una letto, luce, piano, presso non mestieranti. Via Rapicio 5, piano I. 74157 F

A. DISTINTO impiegato stabile, affittasi ammobiliata, eventualmente vitto. Via Ruggero Manna 22, II, pressi Stazione Centrale. 32107 F

A. MATRIMONALE bellissima, comodità, luce, desiderando vitto, affittasi. Corso V. E. 39, Penne. 00095 F

A. MATRIMONIALI comodità cucina, diverse per scapoli, altre ufficio, affittansi. Via N. Machiavelli 24, pianoterra. 74300 F

ALLA Pensione Caprera, via San Francesco 4, pasto scelto, vario, frutta, dolce, formaggio, a sole lire 5: ambiente signorile. 32098 F

AMMOBILIATA affittasi distinto stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. Dalle 11 alle 14 e dalle 18 alle 20. 74034 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi a signore distinto. Via Ginnastica 36, I, destra. 32109 F

AMMOBILIATA luce, affittasi a due signorine. Via Antonio Caccia 11, porta 4. 74234 F

AMMOBILIATA luce, scrupolosa pulizia, affittasi presso piccola distinta famiglia non mestieranti. Indirizzo al Piccolo. 32130 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi con vitto per 1. maggio. Antonio Caccia 13, piano I, porta 7. 74229 F

AMMOBILIATA grande, ingresso indipendente, affittasi prontamente soltanto a distinto signore. Gelsi 12, piano I. 32145 F

AMMOBILIATA con vitto, affittasi. Via Ruggero Manna 24, porta 6. 32121 F

AMMOBILIATA affittasi a due distinti amici. Via Tiziano 9, II, sinistra. 32119 F

AMMOBILIATA ariosa, pulita, ottimo vitto, affittasi 400 mensili. Indirizzo al Piccolo. 32092 F

AMMOBILIATA affittasi con vitto, luce; escluse donne. Torrebianca 29, III. 74213 F

AMMOBILIATA luce, affittasi prontamente e serio distinto signore. Udine 12, III, 20. 74273 F

AMMOBILIATA luce, pulitissima, affittasi a distinto. Galilei 1, porta 16. 74252 F

AMMOBILIATA ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32153 F

AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata, luce, scrupolosa pulizia, indipendente, casa signorile, centro, presso piccola distinta famiglia, affittasi a distintissimo unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 74148 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi. Corso V. E. 28, porta 5. 74166 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi; visitare nel pomeriggio. S. Vito 9, porta 18. 74156 F

AMMOBILIATA luce elettrica (eventualmente pensione), affittasi. Via Mazzini 27, IV. 74203 F

AMMOBILIATA lussuosa, bagno, unico subinquilino, in centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74263 F

AMMOBILIATA luce elettrica, affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II, sinistra. 74289 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi a distinta persona. Indirizzo al Piccolo. 74235 F

CAMERA bellissima, posizione centrica, massima pulizia, affitta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 32100 F

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 74211 F

CAMERA ammobiliata luce, affittasi. Donadoni 1 B, quinto, destra. 74286 F

CAMERETTA, ingresso libero, veramente centrale, cerca distinto signore. Scrivere «730 E» Piccolo. 730 E

CAMERETTA bella, cederebbesi a persona per bene, indipendente, in cambio leggeri lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 32056 F

CAMERETTA ammobiliata d'affittare. Via Cunicoli 5, porta 6. 74250 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, pensione, affittasi a signorina. Galilei 1, porta 13. 74298 F

CAMERINO ammobiliato, luce, vitto, affittasi lire 340 mensili. Indirizzo al Piccolo. 32087 F

CAMERINO ammobiliato con luce, vitto. Commerciale 9, mezzanino. 74257 F

CAMERINO con luce, vitto, offresi. Canova 20, piano III, porta 11. 74152 F

LETTO, con vitto, affittasi a onesto operaio. Via della Fabbrica N. 4, III piano. 7829 F

MATRIMONIALE soleggiata, poggiuolo, elettricità, affittasi; esclusa cucina. Piccolomini 8, II, porta 8. 74239 F

MATRIMONIALE ariosa, soleggiata, con attiguo salotto, vista Giardino pubblico, luce elettrica affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74178 F

MATRIMONIALE comodo cucina, salotto, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32151 F

MATRIMONIALE, ariosa, vista mare, 5 minuti stabilimento Excelsior, volendo comodo cucina, giardino, affittasi per 1. maggio, preferibilmente a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 74264 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, volendo salotto, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74269 F

STANZA grande con due finestre, luce, vuota, affittasi verso mensilità anticipate. Scrivere Piccolo, sub «32105 F». 32105 F

STANZA ammobiliata, via Lorenzo Ghiberti 6, I, porta 7. Paraggi Stazione Centrale. 74232 F

STANZA matrimoniale affittasi a coniugi soli Via Margherita 3, piano II. 32144 F

STANZA ammobiliata, in villa a Barcola, vista incantevole, affittasi a coniugi soli, pagamento tre mesi anticipati. Offerte sub «32142 F» al Piccolo. 32142 F

STANZA ammobiliata bellissima, con grande poggiuolo, vista al mare, affittasi a due distinti signori. Moisè Luzzatto 15, piano I, sinistra. 20134 F

STANZA elegantissima presso piccolissima famiglia, affittasi a distintissimo. Visitare 11-12 e 15-17, via Giulia 6, I, porta 5. 32128 F

STANZA ammobiliata pulita, luce elettrica, centro, affittasi. Via Emo Tarabochia 8, II. 32125 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina, affittasi a distinti coniugi soli. Boccaccio 11, piano I. 32086 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Lazzaretto 31, IV, sinistra. 74170 F

STANZA ammobiliata affittasi. Battisti 25, II destra. 74187 F

STANZA ammobiliata per uno, due persone distinte, affittasi. Corso 17, IV. 74183 F

STANZA ammobiliata affittasi 5 maggio. Indirizzo Piccolo. 74181 F

STANZA elegante due letti, pensione, affittasi solamente persone distinte. Via Giuseppe Gatteri 18, II. 32182 F

STANZA ammobiliata, comfort moderno, affittasi soltanto a persona distinta. Via Colonna 25, primo. 32167 F

STANZA ammobiliata affittasi due amici. Milano 14, interno, 9. 32160 F

STANZA con due letti, bene ammobiliata, referenze, affittasi a due amici impiegati, paraggi Pescheria. Indirizzo al Piccolo. 74160 F

STANZA lussuosa, grande, bagno, eventualmente vitto, affittasi. Viale Venti Settembre 18, porta 9. 74161 F

STANZA centralissima, elegante, affittasi distinto stabile. Visitare mezzogiorno, indirizzo Piccolo. 32186 F

STANZE due, vuote, I piano, con ingresso libero, principio via Giulia, affittansi, esclusivamente per uso ufficio o medico. Indirizzo al Piccolo. 74017 F

STANZETTA ammobiliata, luce, affittasi soltanto a persona distinta. Artisti 3, Covacich. 37424 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, luce, affittasi signore distinto, stabile Rossetti 16, pianoterra 2. 32143 F

VUOTA grande, ariosa, senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo 32074 F

Istruzione

cent. 10 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21 imparansi perfettamente, italiano, inglese, francese, tedesco, spagnuolo, sloveno, serbocroato, svedese. Informazioni e lezione gratuita di prova ogni giorno. Traduzioni tutte le lingue prezzi speciali per commercianti. 134 G

A. STENOGRAFIA per scolari, scolare, impiegati, segretari, preparazione esame, correzione compiti; prezzi mitissimi. Madonna del mare 2, secondo, 14.15-15.16. 74260 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi; un mese pratica. Procuransi posti dattilografia. Ginnastica 46, primo. 32135 G

CAMERIERI e marittimi godono facilitazioni speciali ai corsi di inglese e tedesco. Largo Santorio 5, IV, angolo via Carducci. 12563 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 74141 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, Via Mazzini 21, terzo. 74197 G

INSEGNANTE diplomata impartisce lezioni: lingue francese, inglese, italiana. Assume preparazioni esami. Corso Garibaldi 10. 74194 G

LEZIONI dattilografia macchina Underwood. Mohovich, Via Mazzini 17. 988 G

TEDESCO e inglese, metodo speciale, accelerato. Largo Santorio 5, IV, angolo via Carducci. 12563 G

UFFICIO copisteria, riproduzioni. Macchine da scrivere Underwood a nolo. Mohovich, via Mazzini 17. 989 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 10 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro con brillanti, smarrito dal Nazionale, via Mazzini; ricordo della mamma. Chi lo riporta, generosa mancia. Mazzini 33, quarto. 74249 H

BULLDOG risponde nome «Libero», smarrito sabato sera paraggi Foscolo. Generosa mancia a chi lo porterà via Ugo Foscolo N. 6. 32147 H

CAGNA Dobermann rinvenuta. Indirizzo al Piccolo. 32096 H

CANE lupo fuggito, riportandolo riceverebbesi lauta mancia. Magazzino, via Istituto 14. 32104 H

MATRICOLA con documenti smarrita. Mancia portandola Zonta 5, terzo. 32106 H

PORTAMONETE con importo denaro, ricevuta guardaroba Stazione centrale, chiavi, smarri lunedì pomeriggio povera donna, negozio Alberti, Piazza Borsa, Corso. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 74143 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A A. APPARTAMENTO signorile, completamente arredato, mobili nuovi, nettissimo, stanza letto, pranzo, salotto, cucina, anticamera, ripostiglio, luce, gas, acqua, accessori, paraggi via Gatteri, affittasi subito causa partenza, puro costo mobili arredamento. Rivolgersi: banco Caffè XXX Ottobre. 74216 I

A. APPARTAMENTI vuoti, diverse grandezze, posizioni, altri ammobiliati, centrali, appartamentino Barcola, offre Sandri. Trenta Ottobre 17, pianoterra. 74280 I

APPARTAMENTI signorili da quattro a otto stanze con bagno, termosifone, ascensore, negozi di lusso affittansi, esclusi mediatori, rivolgersi Via Mazzini 15, dalle 15-17. 31841 I

APPARTAMENTINO: camera, cameretta, cucina, scambio con più grande. Offerte «7823 I»

CAMERA, camerino, cucina, soleggiato, acqua scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 74101 I

CAMERE 3, camerino e cucina scambiansi con camera camerino e cucina o camera e cucina. Madonnina 12, terzo, porta N. 9. 74168 I

LOCALI adatti uso officina, garage, deposito materiali, ecc., area totale 2600 metri quadrati, con annesso stabile per uffici e alloggi, affittansi. Per informazioni rivolgersi in piazza Unità 6, piano II, porta 55. 73471 I

LOCALI due, affari, posizione centrica, cedonsi prelevando mobilio. Indirizzo Piccolo. 74205 I

MAGAZZINI centro, varie posizioni, affittansi prontamente. Rivolgersi Corso Vitt. Em. III 17, secondo, dalle 15 alle 18. 73756 I

MAGAZZINO chiaro, spazioso, adatto ufficio, negozio, acqua, gas, luce, dirimpetto Stazione Centrale, affittasi. Ginnastica 34, II, 16-18. 31914 I

QUARTIERE sei camere e accessori, magazzino con ufficio, altro ufficio uso studio, centralissimo, d'affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 74220 I

QUARTIERE due camere, stanzino, cucina, centralissimo, scambiasi con una stanza in meno. Indirizzo Piccolo. 32139 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, paraggi Tigor bene ammobiliato, affittasi Offerte «32114 I» Piccolo. 32114 I

QUARTIERE due camere, cucina, compagna, Rozzol, affittasi per un anno. Indirizzo: trattoria Cairoli, Gatteri 23, dalle 11-2 o sera. 32095 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Offerte «32072 I» Piccolo 32072 I

QUARTIERI due, posizione centrica, due camere, camerino, cucina, luce, scambierei prontamente con uno di quattro stanze, camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 74149 I

STANZE due belle, cucina, senza acqua, paraggi giardino, scambiansi con camera, camerino, cucina con acqua, pagando trasporto. Indirizzo Piccolo. 74262 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI vuoti, urgonmi per forestieri, qualunque grandezza, posizione, prezzo indifferente. Sandri, Trenta Ottobre 17, p.terra. 74290 L

APPARTAMENTO vuoto, semplice, 2 stanze, camerino, cercasi paraggi Roiano, disposto a spese. Offerte Mario, piazza Tommaseo 1, portinaio. 32034 L

MAGAZZINO pressi Stazione, Posta centrale, cercasi. Scrivere «04474 L» Piccolo. 04474 L

QUARTIERE 3, 4 stanze, accessori, comfort, cercasi pagando anche spese. Offerte al Piccolo «32113 L». 32113 L

QUARTIERE due stanze, cucina, cercano sposi per agosto pagando anno anticipato, rifusione spese. Offerte «32091 L» Piccolo. 32091 L

QUARTIERE due o una camera cucina, cercano pensionato e figlia impiegata. Un anno anticipato. Offerte Piccolo «74139 L». 74139 L

QUARTIERINO cercasi prontamente. Disposto rilevare eventualmente mobilio. Offerte al Piccolo sub «74258 L». 74258 L

STANZA con focolaio cercano coniugi con due bambine. Scrivere «32188 L» Piccolo. 32188 L

Vendite d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 3.— M

ALTOPARLANTE Lumière nuovissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 32129 M

APPARATO a vapore per distillazione vendesi. Petrich, via Geppa 12. 74275 M

BAGNO quasi nuovo (vasca bianca), scaldabagni gas, lavamano, vendonsi prezzo moderato; anche singoli pezzi. Fontana 4, I. 74162 M

BOLLITORE 4 fiamme, cortine perle, vendesi prontamente. Istituto 5, negozio. 74248 M

CANE finissimo, da caccia, vendesi. Piazza S. Caterina 4. 74244 M

CARRO a suste in ottimo stato e cavallo, vendonsi. Rivolgersi Scala Belvedere N. 4. 32131 M

CARROZZELLA e costo per bambini, da vendere direttamente. Via Montecucco 13 C, villa. 74254 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32190 M

CASSETTE architettoniche «Richter», serie completa, vendo. Indirizzo al Piccolo. 74154 M

FRANCOBOLLI Europa, ricca scelta, vendonsi col 3550 percento sconto. Visitare giornalmente dalle 13 alle 15 e dalle 20 avanti. Pertot, Coroneo 9, quinto. 74190 M

GRAMMOFONO con dischi «Pathè», ago, anche solo dischi, vendesi. Cecilia 18, garage. 74184 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi, S. Francesco 2, Padoani. 801 M

MACCHINA fotografica vendesi. Visitare 14-16. Piazza Unità 3, porta 12. 74247 M

MACCHINA scrivere «Underwood», ultimo modello, altra «Ideal», usata, 350 vendesi, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 32187 M

MANTELLO nero vendo, lire 90. Visitare 9-12. Boccaccio 29, quarto. 74212 M

MANTELLO nero seta, persona robusta, vestiti taf, seta ricamati perle, ultime novità, vendonsi prezzo irrisorio. Toro 8, II, destra. 75000 M

MANTELLO pelo petit-gris, finissimo, vendo. Indirizzo al Piccolo. 31929 M

MOTORE a nafta, testa calda, 5 HP, vendesi. Torricelli 3. 32141 M

OCCASIONE vendonsi sedie pieghevoli per giardino, macinino da caffè, grande, fornello, carrettina, carrozzelle per bambini, tutto ottimo stato. Officina, via Ghiacciaia 7-9. 74105 M

OCCASIONE: quadri antichi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74207 M

RADIOTELEFONO completo, perfetto, vendesi occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 32129 M

REVOLVER calibro 6.35, perfetto, nuovo, motorino elettrico, vendo. Scrivere «74135 M» Piccolo. 74135 M

SUSTE, branda, vendo. Ruggero Manna 26, IV, porta 13. 32367 M

TAILLEUR nuovo, moderno, causa misura sbagliata, vendesi metà prezzo. Portinaia, Chiozza 72; dopo le 15. 74156 M

VASI chinesi, quadri olio, marina grande, bilancia di precisione con pesi, cappello cilindro, salon, piccolo fonografo, vendonsi. Galleo Galilei 16, II piano, destra. 74167 M

VESTITI uomo, finissimi, occasione, calzoni, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 32097 M

VESTITI neri d'occasione, tutte le misure, vendo. Budal, Cesare Battisti 10, terzo. 74171 M

VETRINE, parchetti, pierette, focolai, stufe, porte, ringhiere, selciato d'arenaria e calcare e diversi altri materiali usati, vendonsi. Informazioni Mazzini 37. 32125 M

VIOLINO vecchio, antico, Galliano, vendesi. Via Geppa 4, II sinistra. 74221 M

VIOLONCELLO tre-quarti, Dollenz d'autore, vendesi prontamente. Veneziani, Foscolo 31. 74193 M

Acquisti d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 3.— N

CARRO per un cavallo con tavolazzo, ottimo stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74138 N

CORSIE e tenda grande cercansi. Indirizzo al Piccolo. 74274 N

PATTINI usati, buon prezzo cercansi. Offerte «74199 N» Piccolo. 74199 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. TAVOLO stanza pranzo vendesi, 12-16. Tivarnella 3, primo, destra. 74179 N

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Montagnari, Chiozza 39. 74228 NN

CAMERA da pranzo, quasi nuova, vendesi. Esclusi rivenditori. Via Maiolica 10, I, porta sinistra. 04474 NN

CAMERA matrimoniale moderna, mogano, nuova, non usata, vendo causa improvvisa partenza perdendo 1200. Esaminarla per compiacenza. Negozio Brod, Venezian 7. 74238 NN

CAMERA matrimoniale mogano, massiccia, camera pranzo noce affumicata, marmi e specchi, tutto nuovo, vendonsi metà prezzo. Paolo Diacono 6, primo. 32172 NN

CAMERA letto matrimoniale, nuova, con suste, materassi, 1500; altra chiara, splendida, vendo, prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, porta 9. 32166 NN

CAMERA matrimoniale mogano, lussuosa, con cristalli, basso prezzo vendesi Corso Garibaldi 29, primo. 74294 NN

CAMERA pranzo, salottino quercia, moderni, vendonsi. Galilei 1, porta 13. 74298 NN

CAMERA da pranzo pesante, ritagliata vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo 32195 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, tipo nuovo, prezzo bassissimo, vendonsi. Scalinata 10. 04476 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, camera mogano, tutto nuovo, vendonsi occasione. Solitario 2, primo, sinistra. 74256 NN

CUCINE modernissime, laccate, marmi, vendonsi prezzo «rèclame». Via Ferriera 16, falegname. 74277 NN

CUCINE marmi 900; camere letto 1500 in poi. Tesa 16. 74237 NN

FORNIMENTO Club vera pelle, nuovo, vendesi. Valdirivo 16, primo, destra 32059 NN

LETTI pesantissimi 140, suste solidissime 70, damascate 90, materassi 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 32166 NN

LETTO noce, susta, buonissimo stato, vendesi. Scala Belvedere 4, porta 16 74302 NN

LETTO noce opaca, elegante, ottimo stato, vendesi occasione, 70. Indirizzo Piccolo. 74283 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi: scambi, facilitazioni, Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13, dalle 17-20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-29. 74101 NN

PIANINI pianoforti «Lauberger Gloss» «Hofmann» «Bösendorfer» «Bechstein» pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo lire 4400. Viennese 3900. Pianoforte Mignon 6200. Mezzacoda 900. Pianino francese 1200, vendonsi. Via Sanità 16. 31999 NN

PIANINI vendonsi cassa, oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, telefono 37-09 74101 NN

PIANINI nuovissimi, recente arrivo, incrociati, piastra metallica, massima garanzia scritta, vendonsi, anche grandi. Facilitazioni pagamento. Solitario 25, terzo. 73572 NN

PIANINO celebre Aug. Foerster Lobau, come nuovo, vendesi privatamente Indirizzo al Piccolo. 32137 NN

PIANINO da concerto, viennese, offresi nolo, lire 60 mensili. Offerte «32123 NN» al Piccolo. 32123 NN

PIANINO Maager Sohn, pianoforte Kramer, grande occasione, vendonsi. Zannoni, Riborgo 45 (Corso). 32171 NN

PIANO Boesendorfer Vienna, perfetto, vendesi 2700. Via Commerciale 13, secondo. 74265 NN

PIANO mondiale sonoro, perfettissimo, vendesi occasione, urgentemente. Corso 1, terzo. 74272 NN

SALONE pranzo, stile Rinascimento, elegantissimo, quasi nuovo, con divano ecc., complessivamente 15 pezzi, causa partenza vendesi lire 3995. Indirizzo Piccolo. 32133 NN

STANZA pranzo finissima, anteguerra, vendesi. Visitare dalle 15-17. Indirizzo al Piccolo. 32157 NN

STANZA pranzo magnifica, lavabo, pettiniera, macchina Singer, ghiacciaia credenza cucina, vendo, 11-13. Dante 7, I, destra. 74136 NN

TAVOLI, sedie di ferro pieghevoli e bocce, scala romana allungabile, vendonsi Indirizzo al Piccolo. 32194 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. COMPRO vestiti, frak, smoking, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 74278 O

ABBONAMENTI quindicinali, mensili, massimo comfort, lire 4 al pasto. Ristorante «Alla Fortuna», via S. Francesco d'Assisi 2. 04472 O

ARRESTATE la calvizie se togliete dal cuoio capelluto la forfora con la «Filotrix», preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo e in vendita in tutte le farmacie. 225 O

BOTTI di rovere da 15 a 30 ettolitri e trasporto da 50 a 700 litri, vendonsi. Petrich. Via Geppa 12. 74275 O

CAPPELLI signora, occasione, enorme scelta, recentissimi magnifici modelli seta, paglia, feltro, prezzi bassissimi, fuori concorrenza. Roiano Barbariga 2, quarto. 32185 O

CASSEFORTI tedesche, varie grandezze, migliori marche, vendonsi a prezzi d'occasione. Coen, via del Pane 2. 991 O

LENZUOLA 150x250 ottime, soltanto per 21.90, con doppio a jour, 26.90. Via Roma 13. 32070 O

LENZUOLA due piazze 240x270 ricamate, soltanto 52.90, federe 50x75 a 11.90. Via Roma 13. 32070 O

FIORI freschi, mazzi, canestri, specialità ghirlande, soltanto via Imbriani 1, Maron. 74241 O

MACCHINE scrivere usate Underwood, Royal, Remington, Corona ecc., prezzi occasione lire 250 in poi, garanzia un anno. Mohovich, via Mazzini 17. 274 O

MACCHINE tipografiche (tre), modello 10, americane, adatte per lavori giornalistici e commerciali, rimesse a nuovo e corredate due magazzini completi con corpo 9, Elzevir nero, ecc., vendonsi, anche separatamente, a prezzo d'occasione. Per informazioni scrivere Casella 1000, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 51044 O

PRESERVATIVI insuperabili, garantiti «Sanitas». Steindler. XX Settembre 12. Sebastiano 6. 74054 O

QUATTORDICI lire costano stivali ragazzi fortissimi. Calzoleria Triestina. Carducci 21. 74172 O

TELA uso lino per lenzuola 240 cm. per due piazze, soltanto 15, in 180 cm. 13.60. Deposito biancheria. Via Roma 13. 32070 O

UNA tosse continua e convulsiva è la peggiore tortura, provoca dolori al petto, ostacola la nutrizione, provoca il vomito ed impedisce il sonno. Un flacone di «guaiatin» Godina vi libererà da questo inconveniente. Preparato dalla Farmacia Godina, trovasi in tutte le farmacie. 225 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

FABBRICA cravatte, cerca viaggiatore a sola provvigione, bene introdotto, con referenze. Scrivere XXI Aprile 13 Milano. 74147 P

PIAZZISTA vendita rateale oggetti piccolo volume, cercasi. Referenze locali indispensabili. Offerte Piccolo. 74259 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ASSORTIMENTO materiale auto, pezzi ricambio, autocarri esteri. Molino Grande 5. 32090 Q

AUTOMOBILE Puch HP 26, sei posti, fanaleria elettrica, occasione vendo prontamente. Torrebianca n. 37. 32077 Q

BICICLETTA mezzacorsa nuovissima vendesi causa bisogno, occasione. Cecilia 18, garage. 74184 Q

BICICLETTE scambierebbesi con guzzo leggero, pagando eventuale soprapprezzo. Giovedì dalle 3 alle 5. Ferluga. Via Lavatoio 4. 00040 Q

CUTER vendensi immediatamente, prezzo straoccasione. S. Nicolò 34, III. Busutti. 74284 Q

INDIAN Standard, sidecar ottimo stato, piena efficenza, capote, vendesi occasionissima causa partenza. Distilleria Miani, Cervignano. 12566 Q

NESSELSDORF autocarri grandi e piccoli, vendonsi. Garage. Coroneo 45. 74270 Q

OCCASIONISSIMA vendo moto Ais, bicicletta corsa, mezza corsa, militare, motoleggiera. Istituto 36. 74245 Q

«SAM» siluro valvole testa, velocissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12565 Q

SCAFO trabaccoletto 400 quintali, vendesi 5.500. Beda. Caotorto 3559, Venezia. 6443 Q

SPA tipo 23000 6 ruote, Rouge 6 posti, vendesi occasione. Zanella e Toffanin. Garage. Via SS. Martiri 12. 32162 Q

VENDO 3 A 2 Ansaldo, Ceirano guida interna smontabile, O. M. 4 freni, garage Europa. 32088 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. LATTERIA caffè, lavoro assicurato, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 32163 R

AFFARONE vendo commestibili adatti qualsiasi commercio, 1.500. Indirizzo Piccolo. 32134 R

BOTTEGHINO vendesi a prezzo convenientissimo, occasione ottima, causa malattia. S. Michele 43. 74233 R

CALZOLERIA avviatissima, lavoro assicurato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32189 R

CARTOLERIA rione popolato, vendesi causa altri impegni. Luzzatto, Raffineria 3, Trattoria. 32078 R

CON pegno oro cerco lire ottocento restituibili mensilmente. Scrivere «74299 R» Piccolo. 74299 R

DEPOSITO vini istriani con affezionata clientela, compreso inventario cedesi. Scrivere al Piccolo. 74146 R

DROGHERIA buona posizione, vendesi Gorizia. Offerte: sub «Affarone». Molesini Gorizia. 1102 R

FARMACIA città giro 270.000 lire, vendesi equivalente. Offerte «32122 R» Piccolo. 32122 R

LICENZA spaccio vini, cercasi subito. Offerte «74215 R» al Piccolo. 74215 R

MACELLERIA centralissima, tutto in marmo, arredamento speciale, lavoro garantito, anche a prova, vendesi causa vedovanza lire 18.000, trattabili, informazioni dal procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 32174 R

NEGOZIO manifatture nella provincia del Carnaro, Fiume. Avviatissimo, centrica posizione, con tutto l'arredamento e merci, vendesi a prezzo vantaggiosissimo, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 12486 R

NEGOZIO centro città, luce, acqua, 2 grandiose vetrine, cedesi. Indirizzo Piccolo. 74173 R

NEGOZIO con abitazione, cercasi posizione centrale. Scrivere dettagliatamente con pretese Profeta XXI Aprile 13 Milano. 74147 R

OCCASIONE vendesi Bottega da barbiere con retrobottega per abitazione. Indirizzo Piccolo. 74210 R

SOCIO o socia tacito, eventualmente attivo trentamila, cercasi, guadagno trentamila annue attivo restaurante. Offerte «74140 R» al Piccolo. 74140 R

STIRERIA centrica, avviatissima, attrezzi, macchinario, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 74305 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA quasi nuova, 5 camere, camerino, cucina, cantina, grande cortile con pozzo, stalla separata a disposizione, vendesi a Santa Croce di Trieste. 31645 S

CASA a Cosina-Erpelle con orto, mobili, adattata per trattoria, commercio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 32108 S

CASA di 3 quartieri medi, 2 liberi subito, attigua casetta rustica, stalla, rimessa, giardino, orto, vista mare, prossimità tram, vendesi. Offerte «32179 S» Piccolo. 32179 S

FONDO con tettoia, scopo industria, acquisterebbesi in città. Offerte dettagliate al Piccolo. 74164 S

FONDO con tettoie, oppure piccolo stabile, cerca industriale. Scrivere «32193 S» Piccolo. 32193 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 32158 S

TENUTA agricola fertilissima, forte rendita, costa istriana, casa, luogo cura, vendesi. Richieste al proprietario. «72412 S» al Piccolo. 72412 S

TERRENO vasto con fabbricati, vendesi a Barcola. Indirizzo Piccolo. 74276 S

VILLA cercasi acquistare da diretto interessato 7-8 stanze più accessori, comodità moderne, giardino, bella vista. Offerte dettagliate con prezzo «32132 S» al Piccolo. 32132 S

VILLA 12 locali, giardino, stalla, saldo prezzo 50.000; altra 8 locali, giardino, 45.000 vendonsi. Palma. Caffè Negozianti. 74219 S

VILLA a Isola, 7 locali, giardino e vigneto, vendesi. Indirizzo a Piccolo. 74177 S

VILLA Scala Santa, quattro camere, giardino, vendesi, affittasi. Garibaldi 38. Rampa. 00956 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

MIRAMARE villino una-due famiglie, confort, vicino stazione ferroviaria, affittasi stagione estiva, oppure anno intero, eventualmente vendesi. Piazza Ponterosso 2, secondo. 74106 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CHIROMANTE Madama Mary. Via Udine 4, porta 12. 12528 U

CHIROMANZIA! Professore consulta predicendo avvenire. Via Toro 2, primo, destra. 74304 U

CINQUANTENNE conoscerebbe signora massimo quarantacinquenne con piccola rendita, scopo matrimonio. Offerte «74231 U» Piccolo. 74231 U

DIXOR sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz. Ponte Falva. 31938 U

ELSA. Lettera ricevuta. Non mancate data fissata, urge parlarvi. Saluti. 74159 U

GIOVANE impiegato conoscerebbe scopo matrimonio, signora vedova o signorina con dote, massima serietà. Scrivere «32093 U» Piccolo. 32093 U

INSTALLAZIONI di luce elettrica, lire ventidue per punta di luce, eseguisce accuratamente Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4, telefono 2767. Grande assortimento lampade e abat-jour a prezzi incredibilmente bassi. 32015 U

LA mancanza d'aria buona, l'emorragia, un'alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo, ripetute gravidanze, l'allattamento sono le cause prime dell'anemia. Questa si guarisce coll'uso del ferro e dell'arsenico. Prendete l'arsoferril che è il migliore preparato del genere. Trovasi in tutte le farmacie. 225 U

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso, scompaiono usando l'acqua antifelidica della Farmacia Godina, San Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Adele Emerschitz-Sbeizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria, telef. interurbano 20-64. 31961 U

OMBRA. Oggi purtroppo impossibile, sarà per sabato. Oltremodo dispiacente. Cordialissimi. 32159 U

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze. S. Maurizio 10, primo. 74282 U

PUPA 30. Passi ufficio pubblicità per comunicazioni. 044 U

QUARANTENNE commerciante centomila contanti, desidera conoscere signorina o giovane vedova pari condizioni o proprietaria azienda, scopo matrimonio e collaborazione. Scrivere «74169 U» Piccolo. 74169 U

SCUSA. L'uomo in ombra non voleva offendervi. 74224 U

«SPERANZA» non pubblicabile. 004 U

VEDOVA trentottenne desidera conoscere signore preferibilmente commerciante o industriale, scopo matrimonio e aiuto commercio. Offerte sub «73548 U» Piccolo. 73548 U

Questa sera, alle 20, si è spento fra le braccia dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

GIOVANNI CLISSURA

d'anni 80, dopo vita esemplare di rara bontà, dedicata al culto della famiglia. Uomo integerrimo e di alte virtù, consacrato all'onestà ed al lavoro, esempio e sprone ai suoi figli che, straziati da tanto dolore, anche a nome di tutti i congiunti, partecipano la sua dipartita.

I funerali seguiranno giovedì 29 corr., partendo dall'abitazione di via Ruggero Manna 14, alle ore 15.

Trieste, 27 aprile 1926.

RENATO, MARIA, FERRUCCIO, figli
la sorella **ANNA**, le nuore **MIMI** e **PAOLINA**
con le nipotine **RENATA** e **NATALIA**

Il presente serve quale partecipazione diretta. Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

---

Ieri dopo le 13 spirava serenamente, munita di tutti i conforti religiosi,

Francesca ved. Tamaro
nata Apollonio

d'anni 93

I dolenti figli **cav. prof. don GIUSTO, ROMANO, SISTO, ANTONIA ved. RUZZIER** e i parenti tutti ne danno notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 29 corrente, ad ore 15, partendo dalla casa N. 3 di via del Trionfo alla Chiesa del Rosario.

Trieste, 28 aprile 1926.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Amalia Mosettig

spegnevasi serenamente dopo atroci sofferenze.

I desolati figli **ERSILIA** e **RAIMONDO** danno il triste annunzio, a nome pure degli altri parenti, a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corrente, ad ore 15.45, partendo dalla via Solitario N. 23.

Trieste, 26 aprile 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il giorno 26 corrente spirò il nostro amato marito e padre

GIUSEPPE TAUCER

d'anni 66

lasciando nel dolore la consorte **TERESA**, i figli **PAOLA in DOMINI, GIOVANNI, GIACOMINA in MALUSA** e **CARLO** che, in unione ai generi, nuore e nipoti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 28 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 aprile 1926.

Famiglie:
TAUCER, DOMINI, MALUSA e BERTUZZI

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri nelle ore antimeridiane cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia

ELENA BERTOTTO

nella fiorente età d'anni 19.

La desolatissima madre **Maria ved. Bertotto**, le sorelle **Maria in Bollis, Quirina, Evelina, Rita**, il cognato **Pietro** (assente), le nipotine e parenti tutti danno parte di tale sciagura a quanti la conobbero e amarono.

I funerali dell'indimenticabile Estinta seguiranno giovedì 29 corr., alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 28 aprile 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Guido Holub-Ebner

d'anni 8, scolaro della Scuola «Cesare Battisti» spirava questa mane dopo lunghe e atroci sofferenze.

La desolatissima madre **Giovanna**, la nonna **Giovanna Ebner**, unitamente agli altri parenti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 28 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 aprile 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro Estinto

PROSPERO

da amici, conoscenti e compagni di lavoro che vollero onorarne la memoria in varia guisa, ringrazia tutti sentitamente.

Trieste, 27 aprile 1926.

Famiglia COVACEVICH

MASSIMO LA TOUR 57

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Veramente l'attendeva e non poteva che felicitarsi della visita; Francoeur gli portava l'edizione principe e rarissima delle acque-forti di Kunrath.

Pure, in fondo, provava un turbamento istintivo nel rivedere l'uomo che aveva sorpreso «Chilometro» in via Lafayette e che si era trovato sul suo cammino proprio nel momento opportuno per fargli perdere le tracce di Renata. Due casi consecutivi di cui il giovane studente era certo innocente!... Eppure!...

Diffidente, Blasius, che aveva paura anche della sua ombra, promise a sè stesso di essere prudente e perspicace. Ma il giovane presentò il libro introvabile con tale slancio che era indiscutibile indice di anima pura.

— Che Dio protegga da tutti i mali il rispettabile signor Blasius! Gli porto la meraviglia delle meraviglie!

— E' proprio questo! — gridò. — Ecco il Gabinetto del Mago, l'imagine del Tutto Universale, la Cittadella, la Tavola di Smeraldo, la Porta, il Figlio dellUomo, il Grande Androgino, il Triangolo!... L'esemplare contiene persino la Tavola Satirica che Kunrath incise contro i suoi diffamatori e che spesso manca. E' una cosa veramente ammirabile! Non avevo veduto che delle copie illeggibili e detestabili.

«Ma non so se devo... Il prezzo che voi mi chiedete è una follia!...

E intenzionalmente soggiunse:

— Dovrei consultare mia moglie.

Era un tranello teso a Francoeur. Ma Blasius aveva a che fare con un uomo scaltro come lui.

— Vostra moglie? — domandò infatti Giacomo col tono più naturale. — Vi credevo celibe mio caro signor Blasius. Vedo invece che siete un marito e il modello dei mariti poichè non fate nulla senza il consiglio di vostra moglie. Gradite tutte le mie felicitazioni.

«Non ho fretta. Andate a consultare la signora presso cui sarete interprete dei miei rispettosi omaggi: la imagino una persona molto distinta e venerabile. Vi aspetto qui...

«Non sa nulla», pensò Blasius con sollievo, uscendo per andare a cercare l'approvazione dell'inesistente sposa.

— Ah! — borbottò Giacomo nello stesso tempo. — Vuoi farmi credere che tua moglie c'è? Non sei furbo abbastanza, mio buon uomo. Dov'è, lo so io meglio di te.

Dopo qualche minuto Blasius riapparve col viso composto a un grazioso sorriso.

— Mia moglie trova il libro un po' caro — disse. Pure, mi autorizza ad acquistarlo poichè ho rinunciato al dono ch'ella abitualmente mi fa a Sant'Ireneo, il 28 giugno.

— Ah, commoventi abitudini patriarcali! La nostra generazione non conoscerà più tanta dolce intimità. Il sentimento della famiglia se ne va... Come mi fa bene la evocazione della vostra serenità famigliare, signor Blasius!

— Mia moglie mi ha parlato di voi con una certa ammirazione, caro Francoeur.

— Ho forse l'onore di esser conosciuto da lei?

— Non precisamente. Ma poichè ella fa ciò che io non ho mai il tempo di fare, legge i giornali. Pare che voi siate una specie di eroe... Perchè quando vi ho veduto l'ultima volta non mi avete raccontato di aver difeso una delle nostre migliori stelle di teatro da una banda di malfattori? Siete troppo modesto.

Era questo un secondo tranello. Blasius voleva sapere se Francoeur dubitava della sua connivenza con Giulio Branchart.

Ma Francoeur con la più perfetta ingenuità rispose:

— Non esageriamo, caro signor Blasius! Ho avuto infatti la piccola fortuna di far arrestare un ladro mentre forzava il cofano delle gioie della signorina de Simeuse. Non vale la pena di parlarne. Senza il nome dell'attrice, non se ne sarebbe detta una parola.

— Ehi, ehi! — riprese il farmacista con un'aria d'intesa — questa fortuna, come voi dite, ha dovuto procurarvene un'altra. La signorina de Simeuse è stata senza dubbio riconoscente...

— Non come voi credete, signore — replicò Giacomo aggrottando le sopracciglia. — Ma — aggiunse sorridendo — sono molto legato alla signorina de Simeuse. La vedo quasi tutti i giorni. E se per caso la signora Blasius desiderasse un palco al Teatre-Français non ha che da disporre di me.

Dopo queste parole prese il denaro del libro venduto e strinse la mano al farmacista.

Blasius lo guardò allontanarsi poi mormorò:

— La pista non è da questa parte e il ragazzo è un sempliciotto: il Kunrath che mi ha venduto vale dieci volte di più di quanto mi ha chiesto.

CAPITOLO XV.

In prigione

Proseguiva intanto l'istruttoria del processo di Dionigi Merlaudin.

Dopo l'arresto avvenuto in via Charlot, l'operaio era stato condotto al «Dépôt». Soltanto là aveva saputo di essere accusato dell'assassinio di Duroy-Chamberlot.

Si aspettava tutto, Merlaudin, salvo questa accusa. Dapprima l'accolse con stupore, poi protestò energicamente la sua innocenza. Ma i magistrati non si commuovono più delle proteste di questo genere, poichè le odono continuamente.

Quasi subito dal «Dépôt» fu trasferito in una cella segregata nelle prigioni della Santé e poichè la legge formalmente gli imponeva la scelta di un difensore, dopo aver riflettuto a lungo decise di far chiamare l'avvocato Lapibole del quale aveva spesso udito parlare. Era un brillante oratore la cui candidatura sarebbe stata portata alle prossime elezioni legislative.

Il giudice istruttore trovò subito il delitto assai oscuro.

In primo luogo il signor Duroy-Chamberlot era stato assassinato o si era incidentalmente annegato?

Il rapporto dei medici legali che avevano eseguito l'autopsia non rischiarava la questione.

Nessuna traccia di violenza appariva sul corpo dell'industriale, ma egli poteva essere stato sorpreso e gettato nel canale senza la necessità di una lotta. Nell'ipotesi di un accidente i dottori avevano fatto uno scrupoloso esame degli organi interni per spiegare uno stordimento, una sincope, un attacco apoplettico.

Gli organi interni di Duroy apparivano perfettamente sani.

Allora... si trattava semplicemente di un passo falso a causa dell'oscurità?

In tutti i casi l'industriale era caduto vivo nel canale, poichè i polmoni erano stati trovati pieni di acqua: aveva dunque respirato nel liquido: ma allora, perchè si era lasciato colare a fondo senza cercare di mantenersi a galla, senza chiamare aiuto? Nessuno aveva udito un grido, un appello disperato.

Dall'esame degli oggetti rinvenuti in tasca al morto appariva da scartare l'ipotesi che fosse stato ucciso per furto: non erano stati toccati nè il portafogli che conteneva 500 franchi, nè un cronometro di alto valore.

Tra la versione dell'assassinio e quella dell'accidente poteva stare quella del suicidio. Il fatto di non aver invocato aiuto trovava qui la sua spiegazione.

Ma a meno di essere pazzi non ci si uccide senza una ragione più o meno grave: e tutto ciò che rappresentava la vita di Duroy pareva di un ordine e di un equilibrio perfetti.

Furono ad ogni modo esaminati i libri dei conti del defunto, si fece l'inventario di quanto possedeva alla fabbrica e di ciò che era nel domicilio privato di Plaine-Monceau dove si erano posti i suggelli nell'attesa della nipote, unica erede che abitava in provincia.

Allorchè si fece l'inventario nell'appartamento di Plaine-Monceau fu trovata una cassaforte, un meraviglioso capolavoro offerto un tempo al direttore dagli operai dipendenti.

La piccola cassaforte aveva un sistema di chiusura di una tale complicazione che non sarebbe stato possibile aprirla se il notaio Chausson, depositario del testamento non avesse consegnato insieme a questo un documento lasciato dallo stesso Duroy-Chamberlot, che spiegava il modo di aprire il mobile segreto.

La chiave mancava, ma la si trovò finalmente in un tiretto.

La cassaforte fu aperta: conteneva una grossa ed invidiabile fortuna.

Non dunque la situazione finanziaria poteva aver spinto l'industriale al suicidio: quest'ipotesi doveva essere definitivamente scartata.

Si trattava così di accidente o di assassinio!

Merlaudin, dopo il violento alterco col padrone, aveva gironzolato tutto il giorno attorno all'officina e al canale. Numerosi testimoni asserivano di averlo incontrato in parecchie osterie del rione. Aveva probabilmente liquidato nel bere tutta la sua paga, e l'alcool, aumentando d'ora in ora il suo nervosismo, l'aveva fatto pronunziare di qua e di là dei discorsi spaventevoli contro la società e i padroni. Al cader della sera l'operaio congedato girava ancora e precisamente nei luoghi dove, qualche minuto più tardi, il signor Duroy-Chamberlot, doveva trovare la morte.

(*Continua*)